

Schedina

Totocalcio

Brescia-Fiorentina	1-1	X
Cagliari-Parma	0-1	2
Foggia-Lazio	2-1	1
Milan-Inter	1-1	X
Pescara-Atalanta	2-0	1
Roma-Ancona	2-1	1
Sampdoria-Napoli	3-1	1
Torino-Juventus	1-2	2
Udinese-Genoa	3-0	1
F. Andria-Cesena	1-1	X
Taranto-Lecce	1-1	X
Massese-Triestina	0-0	X
Casertano-Palermo	1-1	X

QUOTE:

Ai punti 13	L. 34.414.000
Ai punti 12	L. 1.332.400

Risultati

Totip

1ª corsa:	1° Galvao	X
	2° Mugabi	2
2ª corsa:	1° Museo Font	X
	2° Lidio	2
3ª corsa:	1° Madison Lb	X
	2° Nice Ami	1
4ª corsa:	1° Erz di Jesolo	X
	2° Namberuan GI	2
5ª corsa:	1° Nicca Pr	X
	2° Insabbiata	1
6ª corsa:	1° Njoko	1
	2° Minuit Lg	2

Quote:

Ai punti 12	L. 31.800.000
Ai punti 11	L. 1.065.000
Ai punti 10	L. 99.000

IL PICCOLO
del lunedì

SPECIALE

Sport



CALCIO

SERIE A / IN PARITA' IL DERBY DI MILANO, ALLA JUVE LA «STRATORINO»



Madama rilancia la sfida

a

Brescia	1-1	Milan	16
Fiorentina	0-1	Juventus	14
Cagliari	0-1	Torino	13
Parma	0-1	Inter	13
Foggia	2-1	Sampdoria	13
Lazio	2-1	Fiorentina	12
Milan	1-1	Cagliari	10
Inter	1-1	Parma	10
Pescara	2-0	Brescia	10
Atalanta	2-0	Lazio	9
Roma	2-1	Udinese	9
Ancona	2-1	Atalanta	9
Sampdoria	3-1	Roma	8
Napoli	3-1	Genoa	8
Juventus	2-1	Foggia	7
Torino	2-1	Napoli	6
Udinese	3-0	Ancona	6
Genoa	3-0	Pescara	5

c

Alessandria	2-0	Empoli	18
Spezia	2-0	Vicenza	18
Arezzo	1-0	Chievo	16
Carrarese	1-0	Triestina	16
Carpi	1-1	Ravenna	15
Ravenna	1-1	Sambenedettese	14
Como	0-0	Carpi	13
Siena	0-0	Spezia	13
Lefte	2-0	Pro Sesto	12
Chievo	2-0	Carrarese	10
Massese	0-0	Lefte	10
Triestina	0-0	Siena	10
Prosesto	2-0	Alessandria	9
Sambenedettese	2-0	Massese	9
Vicenza	0-0	Palazzolo	8
Palazzolo	0-0	Vis Pesaro	8
Vis Pesaro	0-0	Arezzo	5
Empoli	0-0		



L'autorete del granata Venturin che a tempo scaduto ha regalato la vittoria alla Juventus nel derby con il Torino.

Ecco l'anti-Milan. Ha la faccia truce del Trap e lo spasmodico agonismo di Vialli che ieri ha realizzato il primo gol bianconero di una stagione non prolifica ma densa di impegno. La partecipazione dell'ex-blucerchiato, incautamente giubilato nella fangosa trasferta scozzese della nazionale, ha impresso una svolta nel derby di Torino e, probabilmente, nel campionato della Juve. Sotto la Mole è avvenuto un passaggio di consegne.

In vantaggio con Sordo, grazie a un pasticcio di Dino Baggio, la formazione granata, assieme alla Samp, era l'unica alternativa possibile allo strapotere rossonero (che stava rullando l'Inter sull'onda della rete di Lenti). La segnatura di Vialli e la successiva infelice deviazione di Venturin hanno rilanciato le azioni di Madama, rimasta sola alle spalle della multinazionale di Capello.

E' il secondo punto perso per il Milan. Il Torino aveva ingessato il Diavolo sullo 0-0. Ieri il Biscione ha fatto di meglio, riequilibrando una partita che era tutta in discesa per gli avversari. L'errore di Antonioli — il Milan da Albertosi in poi non ha più avuto un portiere con cui dormire sonni tranquilli — sulla battuta di De Agostini, ex-juventino, ha rimesso le cose in ordine. In ordine senso, con quel minimo di incertezza che tanto mancava al torneo dominato dal giocattolo di Sua Emittenza.

Regge il ritmo anche la Samp di Eriksson che ha riversato acqua fredda sull'esordio di Bianchi. Malissimo anche Maifredi, l'altra vecchia faccia nuova del campionato. Il suo Genoa è deragliato a Udine. E' accaduto tutto in un attimo. La squadra di Bigon ha deciso l'incontro con Mattei e Balbo, nel giro di due minuti.

La decima giornata è piena di storie brucianti. Bruciante la prima volta di Roy col Foggia. Subito in gol, a chiudere l'incontro con la Lazio (inutile l'ennesima rete di Signori). Al tracollo biancocelesti ha fatto da contraltare il peraltro faticosissimo successo della Roma. Ha risolto Carnevale, due minuti dopo il novantesimo. I giallorossi, che erano già stati battuti sul terreno di casa dalla neo-promossa Pescara, avevano rischiato di scivolare in un baratro. L'Ancona in vantaggio era qualcosa più che un timore.

Nella lotta per non retrocedere da segnalare l'affermazione del Pescara ai danni dell'Atalanta, che è ormai pienamente coinvolta nel gioco al ribasso verso la cadetteria. Il Cagliari, invece, pensava all'Uefa. Ieri le ha provate tutte per battere il Parma che, in trasferta, era abbonato alle magre figure. Un pallone di Francescoli è stato intercettato sulla linea di porta da Grün. Subito dopo gli emiliani hanno segnato, rendendo amarissimo il risveglio di un manipolo reduce da due vittorie esterne.

Il torneo dunque s'è mosso, e si prepara al meglio. La Juventus che recupera un punto sul Milan-schiacciasassi è una delizia nella settimana che precede l'attesissimo confronto. Restano sotto Inter, Samp, Toro. Mercoledì l'Europa.

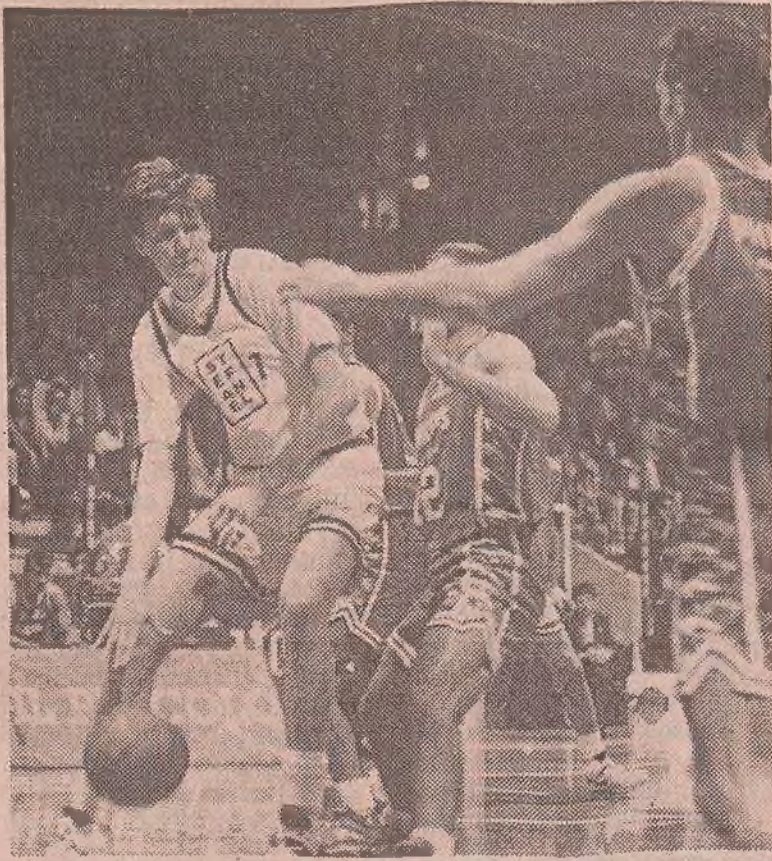
LA DOMENICA DELLE TRIESTINE

Un'alabarda così così
Grande è la Stefanel

Triestina e Stefanel non sono tornate a mani vuote, ma se gli alabardati si sono solo limitati a rispettare la madia inglese la squadra di Tanjevic ha addirittura fatto il colpo sul campo minato di Reggio Calabria.

La Triestina non è riuscita a mantenere le promesse del vigi-

lia, ma quel che è peggio non ci ha neanche provato. Che dire di una squadra che in 90' tira in porta una sola volta? Gli alabardati hanno avuto il torto di accontentarsi del pari che è risultato non disprezzabile in trasferta; ma quando si punta alla promozione bisogna osare di più. Per



fortuna Empoli e Vicenza hanno rallentato il passo, per cui il distacco dalle prime è rimasto invariato (due punti).

Della Stefanel, invece, in questo momento non si può che dire un gran bene. I biancorossi sono stati in vantaggio per tutto l'incontro. Nella parte centra-

TENNIS / AL «MASTER» DI FRANCOFORTE

Festa per Becker

Travolto in finale Courier - Alla Seles il torneo femminile

FRANCOFORTE — Un assegno da un milione di dollari (un miliardo trecento milioni di lire, più o meno), l'ovazione dei 9000 connazionali accorsi ad ammirarlo e sostenerlo, l'abbraccio della fidanzata sono stati i premi per la vittoria che Boris Becker ha ottenuto su Jim Courier nella finale dei masters, dopo un ottimo lavoro di due ore 23 minuti, siglato da un chiaro 6-4 6-3 7-5.

E' un'ulteriore conferma (dopo avere espugnato Bercy nell'open indoor di Francia all'inizio del mese): Boris Becker è tornato il campione di una volta, anche se ancora lontano da quel n. 1 che aveva e che resta invece in mano allo sconfitto di oggi, e deve accontentarsi di passare dal settimo al quinto posto della classifica Atp.

La vittoria a Francoforte seguita intanto a sfuggire a Jim Courier, che l'anno scorso se le vide portar via da Pete Sampras. Proprio il sofferto successo su quest'ultimo nella semifinale deve avere lucrato molte energie della pur immensa riserva di «Big Jim».

Becker ha deliziato la folla con un repertorio di colpi vario, completo, brillante: ha servito 14 aces, ha messo a segno risposte secche come fucilate, rabbiose volees, dritti potenti e profondi. Nel primo set, sul 3-3, il tedesco ha prima messo a segno una perentoria risposta e poi un astuto rovescio che atterrava sulla linea di fondo per strappare il servizio all'avversario. Si è infine aggiudicato con un ace (in 31') la frazione.

Anche nella seconda, Becker ha preso il largo nella stessa maniera, al settimo gioco (4-3): risposta secca e quindi magnifico rovescio. Sciupata banalmente, con un dritto troppo lungo, la palla per un imme-

diato contro-break, Courier si è fatto strappare ancora una volta il servizio cedendo per 6-3 il set. Nel terzo e decisivo Courier dava un saggio della sua grinta agonistica imponendo il break a Becker nel primo gioco. Ma nel secondo, in difficoltà nel controllo del servizio (come spesso gli è successo nel corso dell'intero match), restituiva il vantaggio. Lo statunitense ha seguito a lottare: ha annullato quattro palle-break sul 3-4, ma ne ha in seguito sciupate due per strappare il servizio all'avversario. Nel 12.º e ultimo gioco, Courier ha commesso un doppio fallo concedendo due palle-incontro a Becker, che ha sfruttato la seconda con una impressionante risposta al servizio, scatenando l'entusiasmo del pubblico.

Dopo l'incontro, le luci della Festhalle si sono spente e ha fatto ingresso una torta gigantesca, a forma di racchetta, con 25 candeline, gli anni che Boris Becker ha compiuto ieri. Il campione le ha spente d'un soffio, mentre gli spettatori cantavano «Happy birthday».

«Battere il n. 1 mondiale in tre soli set è un risultato che si commenta da sé — ha dichiarato poi il tedesco ai microfoni —. Non mi ricordo da quanto tempo non giocavo così bene».

In campo femminile Monica Seles si è aggiudicata a New York per il secondo anno consecutivo il «Masters» a spese di Martina Navratilova. La diciottenne nativa di Novi Sad ha battuto in finale l'avversaria, che ha il doppio della sua età, per 7-5, 6-3 6-1. In semifinale la Seles aveva superato Gabriella Sabatini mentre la Navratilova aveva eliminato l'americana Mc Nealy, che nel turno precedente aveva sbattuto fuori la Graf.



nulla

IL PROFILATTICO SOTTILISSIMO.

DA AKUEL in farmacia.



L'UNO A UNO DI SAN SIRO LASCIA L'AMARO IN BOCCA ALLE DUE CONTENDENTI

Beffard il pari fra le milanesi

Tutti reclamano per rigori non concessi mentre i rossoneri piangono l'indecisione di Antonioli

Serie A		RISULTATI		SQUADRE		P		TOTALE		CASA		FUORI		RETI		M	
								G	V	N	P	G	V	N	P	F	S
Brescia-Florentina	1-1	Milan	16	9	7	2	0	5	3	2	0	4	4	0	0	28	12
Cagliari-Parma	0-1	Juventus	14	10	5	4	1	5	3	2	0	5	2	2	1	23	12
Foggia-Lazio	2-1	Torino	13	10	4	5	1	5	3	1	1	5	1	4	0	15	8
Milan-Inter	1-1	Sampdoria	13	9	5	3	1	4	3	1	0	5	2	2	1	19	14
Pescara-Atalanta	2-0	Inter	13	10	5	3	2	5	3	2	0	5	2	1	2	18	13
Roma-Ancona	2-1	Florentina	12	10	4	4	2	5	3	1	1	5	1	3	1	25	17
Sampdoria-Napoli	3-1	Parma	10	10	5	0	5	5	4	0	1	5	1	0	4	13	14
Torino-Juventus	1-2	Cagliari	10	10	4	2	4	5	2	2	1	5	2	0	3	11	12
Udinese-Genoa	3-0	Brescia	10	10	3	4	3	5	2	2	1	5	1	2	2	10	13
PROSSIMO TURNO		Lazio	9	10	2	5	3	5	2	2	1	5	0	3	2	20	18
Ancona-Cagliari		Udinese	9	10	4	1	5	6	4	1	1	4	0	0	4	15	17
Atalanta-Udinese		Atalanta	9	10	4	1	5	5	4	1	0	5	0	0	5	10	17
Foggia-Pescara		Roma	8	10	3	2	5	5	3	0	2	5	0	2	3	14	13
Genoa-Torino		Genoa	8	10	1	6	3	5	2	2	1	5	1	3	2	17	23
Inter-Brescia		Foggia	7	10	3	1	6	5	3	1	1	5	0	0	5	11	20
Juventus-Milan		Napoli	6	10	2	2	6	5	1	1	3	5	1	1	3	14	22
Lazio-Roma		Ancona	6	10	2	2	6	4	2	1	1	6	0	1	5	19	30
Napoli-Florentina		Pescara	5	10	2	1	7	5	1	1	3	5	1	0	4	15	24
Parma-Sampdoria																	

MARCATORI: 12 reti: Van Basten (Milan); 11 reti: Signori (Lazio); 9 reti: Balbo (Udinese); 7 reti: Batistuta (Florentina), R. Baggio (Juventus) e Fonseca (Napoli); 6 reti: Delari (Ancona); 5 reti: Ganz (Atalanta); Baiano (Florentina); Moeller (Juventus); Juvovich (Sampdoria) e Aguilera (Torino); 4 reti: Agostini (Ancona), Padovano (Genoa), Sammer e Shalimov (Inter) e Fuser (Lazio).

● ELETTRODOMESTICI
● CASALINGHI
● ARTICOLI REGALO
TRIESTE VIA F. VENEZIAN 10 - TEL. 307480

1-1

MARCATORI: nel p.t. 39' Lentini, nel s.t. 25' De Agostini.
MILAN: Antonioli, Tassotti, Maldini, Donadoni (31' s.t. Erano), Costacurta, Baresi, Lentini, Rijkaard, Van Basten, Gullit (13' s.t. Albertini), Massaro (12 Rossi, 13 Nava, 16 Simone).
INTER: Zenga, Bergomi, De Agostini, Paganin (31' s.t. Taccola), Ferri, Battistini, Bianchi, Perri, Sosa (38' s.t. Pancev), Shalimov, Fontolan (12 Abate, 14 Tramezzani, 15 Manicone).
ARBITRO: Pezzella di Frattamaggiore.
NOTE: angoli 7-6 per l'Inter. Cielo sereno, terreno in buone condizioni. Ammoniti: Costacurta e Baresi (gioco falloso) e Ferri (proteste). In tribuna il c.t. Albertini, Sacchi. Spettatori: 84 mila.

MILANO — Una volta tanto, ecco un pari nel derby che forse non accenderà nessuno. Non il Milan, che si è visto raggiungere a metà ripresa da un gol-beffa, quando ormai confidava nella vittoria contro un'Inter in stato di semideclinazione. Non i nerazzurri, che agguantato il pareggio in

maniera rocambolesca possono reclamare il diritto alla vittoria, per un fallo da rigore su Fontolan negato da Pezzella al 10' della ripresa. E' vero che anche su Van Basten c'era stato, con tutta probabilità, un fallo da massima punizione nel primo tempo, ma a questo possono replicare gli interisti ricordando una traversa colpita da Fontolan al 28'.

Ma visto che a nulla servono recriminazioni e rimpianti, si chiude comunque sull'1-1 il terzo derby stagionale milanese, primo del campionato. Il Milan continua a navigare senza sconfitte, rendendo ogni domenica più storico il suo record di imbattibilità, e l'Inter tutto sommato può dirsi soddisfatta della buona prova di carattere offerta dalla squadra: era questa, prima di tutto, che Bagnoli si aspettava dai suoi dopo il vergognoso tonfo in amichevole contro lo Stoccarda.

L'1-1, alla luce degli altri risultati, non cambia la situazione di classifica del Milan: ora si è fatta sotto la Juve, ma il vantaggio della capitolata è sempre di due punti, e

Gran gol di Lentini, risponde

De Agostini con la complicità

del portiere milanista. Brutta

giornata per il trio olandese

con una partita in meno.

Di bel derby non è proprio il caso di parlare. Bello forse per l'imprevedibile overdose di adrenalina che il gol improvvisato da De Agostini con la complicità di Antonioli ha scaricato al 25' della ripresa su giocatori e pubblico. Ma quanto al gioco, di stupendo si è visto soltanto quel flash che ha portato il Milan in vantaggio al 39' del primo tempo: un'improvvisata sortita di Lentini dalla metà campo rossoneria, una discesa fulminante, un perfetto triangolo con Van Basten e infine un diagonale imparabile partito dal piede dell'ex granata.

Il resto non è stato davvero gran che, almeno a livello di corallità del

gioco. Bagnoli, dopo la solita vigilia di dubbi e tormenti sulla formazione causa la persistente indisponibilità di Schillaci, ha calato un asso dalla manica: fuori Sammer, dentro Fontolan a far doppia punta con Sosa e poi con Pancev, quest'ultimo entrato poco dopo la mezz'ora per infortunio dell'uruguayano e rivelatosi ancora una volta inconsistente.

Fontolan, pochissimo utilizzato dall'inizio della stagione, è stato una piccola spina nel fianco per la difesa milanista: ha pressato insistente (e quasi da solo), ha colpito la traversa di testa al 28', su punizione battuta da Sosa, e ha subito il fallo da rigore, non concesso, ad opera di Tassotti.

Risolti i dubbi su Van Basten, Capello ha schierato il Milan con i tre olandesi. Formazione «storica», ma ieri in giornata poco convincente. Van Basten, poco in sintonia nel primo tempo, si è comodamente defilato all'alba sinistra nel secondo, lasciando a Massaro il compito di sbrogliarsela in area. Quanto a Gullit, forse comincia a sentire sempre più aria di distacco: ha giocato poco e male, per essere quindi sostituito al 13' della ripresa. La difesa rossoneria non ha avuto molto lavoro da sbrigare, ma in quelle poche occasioni è sembrata tutt'altro che sicura: meno bene di tutti Costacurta e il povero Antonioli, vittima dello sgarbiare che ha consegnato il pari all'avversario.

L'Inter aveva impostato la gara su un solido controllo del centrocampo nella propria tre quarti: il Milan non forzava il gioco e la partita sembrava destinata a un sostanziale equilibrio quando, al 39', Lentini ha inventato la mirabile azione poi conclusa in gol. E su quel vantaggio il Milan ha creduto di poterlo tenere.

tersi adagiare, vedendo che l'Inter andava calando di minuto in minuto e pareva rassegnarsi. Invece, ecco la trovata di De Agostini. Tiro violento da 30 metri, dritto su Antonioli: ma la palla è sgusciata dalla presa incerta del portiere, e un perfido rimbalzo l'ha mandata a rotolare oltre la linea bianca. Un gol «maledetto», proprio di quelli che piacciono più a Bagnoli.

A margine della partita, ma non troppo, il consueto scambio di sfottò fra i tifosi rossoneri e i nerazzurri (in ovvia minoranza), come si conviene ad ogni derby. Questa volta il premio «fantasia e veleno» va agli interisti, per la striscione «Con i vostri abbonamenti Silvio paga le tangenti», e per lo slogan «Antonioli in Nazionale». Il premio della stupidità è ex aequo: ai tifosi del Milan per le solite battute su Schillaci e le gomme, rafforzate da un pupazzo con copertone che penzolava dal secondo anello; ai nerazzurri per i continui e insultanti riferimenti al colore della pelle di Gullit.

UN GRANDE VIALI LEGITTIMA IL SUCCESSO BIANCONERO SU «REGALO» DEL TORO

Al 92' la vittoria della Juventus

1-2

MARCATORI: Sordo 57', Viali 75', Venturin 92' (autorete).
TORINO: Marchegiani, Bruno, Sergio, Muzzi (35' s.t. Fortunato), Annoni, Fusi, Sordo, Venturin, Casagrande, Scifo, Silenzi (35' s.t. Poggi), (12 Di Fusco, 13 Cois, 15 Saralegù).
JUVENTUS: Rampulla, Torricelli, De Marchi, Dino Baggio, Kohler, Carreira, Conte, Galia (19' s.t. Di Canio), Viali, Moeller, Casiraghi (44' s.t. Ravanelli), (12 Trombini, 13 Dal Canto, 15 Giacobbe).
ARBITRO: Baldas, di Trieste.
NOTE: Giornata soleggiata, spettatori 52.008 per un incasso di 2.087.215.000, terreno in ottime condizioni. Ammoniti: Bruno, Sergio, Annoni, Galia e De Marchi per gioco scorretto; Sordo per comportamento non regolamentare.

TORINO — Con un autogol a tempo scaduto la Juventus si rimette in corsa nell'inseguimento al Milan, che domenica prossima sarà allo stadio Delle Alpi di Torino. I bianconeri hanno comunque meritato questi due punti arrivati in modo un po' rocambolesco e si apprestano ad andare in Cecoslovacchia per la Coppa Uefa con il morale alle stelle.

Un derby lo giocano, lo vincono e lo perdono 22 giocatori. Difficile quindi avventurarsi in un'analisi della stracittadina di ieri vinta dalla Juventus per 2-1 contro il Torino volendo indicare un vero artefice del successo bianconero e un granata a cui imputare responsabilità della sconfitta. La prestazione di Gianluca Viali è però

stato il migliore in campo. Al di là di meriti e demeriti individuali, la Juve ha legittimato la vittoria avendo mantenuto il predominio del gioco per gran parte della gara ed avendo interpretato la partita con uno spirito da «Toro». La maggiore grinta dei bianconeri è venuta fuori proprio nel momento più difficile quando, dopo aver dominato per tutto il primo tempo, trovatisi in svantaggio in seguito al gol di Sordo, hanno saputo pareggiare e poi vincere.

Trapattini, oltre alle assenze previste di Julio Cesar, Peruzzi e Roberto Baggio, ha dovuto fare a meno di Platti che durante il riscaldamento ha avvertito nuovamente il dolore al ginocchio destro. Al suo posto a cen-

trocampo ha giocato Galia, con De Marchi terzino e Dino Baggio in mediana. Mondonico ha sostituito lo squallificato Aguilera con Silenzi al fianco di Casagrande in un'inedita coppia d'attacco.

Nella solita cornice di pubblico le due squadre si sono affrontate a viso aperto e con tattiche quasi speculari. Più ragionata la manovra dei bianconeri con Dino Baggio, Galia, Conte e Moeller ad impostare: quella dei granata più caratterizzata da lanci lunghi per saltare il centrocampo alla ricerca delle torri Casagrande e Silenzi. In ombra Scifo nel Torino mentre impeccabile sono stati Fusi e Casagrande. Fra i bianconeri, invece, al fianco del brillante Viali, Casiraghi non è mai riuscito ad rendersi

pericoloso. Il predominio dei bianconeri nel primo tempo è stato netto ed ha fruttato almeno quattro occasioni da gol. Una l'ha fallita Moeller di testa; le altre tre sono state sventate da Marchegiani con eccezionali interventi sul tedesco e su Viali.

Poi nella ripresa il Torino è cresciuto e il 12' è andato in vantaggio. Dino Baggio ha cinciato in fase di rinvio e si è fatto soffiar palla da Muzzi che l'ha smistata su Casagrande. Il brasiliano con un tocco di prima ha aperto per l'accorrente Sordo che ha battuto Rampulla con un preciso tiro di destro. Lo svantaggio improvvisamente è scosso i bianconeri che hanno vissuto qualche minuto di sbandamento. Al 20', però, la Juve ha ricominciato il

pressing stringendo il Torino nella sua metà campo. Le azioni d'attacco sono sempre passate per i piedi di Viali: davvero incontentibile. Al 30' il pareggio: Casiraghi ha conquistato palla, forse aiutandosi con la mano, a centrocampo ed ha lanciato Viali che, liberatosi di Bruno, ha atteso l'uscita del portiere per battere di piatto destro.

Nell'ultimo quarto d'ora il Torino ha cercato di riportarsi in vantaggio con il giovane Poggi che, servito in area, ha messo di poco fuori. Quando tutto sembrava finito l'autogol beffa: su angolo di Di Canio, Moeller ha tirato fiammante e la palla che stava per finire fra le braccia di Marchegiani è stata inopinatamente messa in rete da Venturin.

VINCONO IN SARDEGNA I BOYS DI SCALA

Il combattivo Cagliari resta beffato dal Parma

0-1

RETE: 29' s.t. Brolin.
CAGLIARI: Ielpo, Napoli, Festa (30' s.t. Cappioli), Bisoli, Fricano, Pusceddu, Moriero, Gaudenzi (1' s.t. Herrera), Francescoli, Matteoli, Oliveira. (12 Dibontone, 13 Villa, 16 Crinito).
PARMA: Ballotta, Pin, Di Chiara (1' s.t. Matrecona), Minotti, Apolloni, Grun, Melli (14' s.t. Ferrante), Zoratto, Pizzi, Cuoghi, Brolin. (12 Ferrari, 14 Pulga, 16 Asprilla).
ARBITRO: Ceccarini di Livorno.
NOTE: angoli: 7-5 per il Cagliari. Giornata soleggiata, terreno in buone condizioni, spettatori 20 mila. Ammoniti Pusceddu, Minotti e Pizzi per gioco falloso, Fricano per proteste.

CAGLIARI — Beffa al Sant'Elia. Il Cagliari domina, soprattutto nella ripresa, colpisce una traversa, si vede respingere un tiro sulla linea di porta, sfiora altri gol, ma rientra negli spogliatoi con un pugno di mosche. Il Parma comincia bene, fa intravedere nei primi 45' quella manovra fluida che quest'anno aveva mostrato solo a sprazzi, subisce a lungo nella ripresa il predominio dei sardi, ma riesce a sfruttare l'unica palla-gol (iniziativa di Pizzi e conclusione di Brolin, con piccola incertezza dei difensori del Cagliari) e torna a casa con due punti che rilanciano gli uomini di Scala e li riportano in una posizione di classifica più consona al valore intrinseco della squadra.

In sostanza, il verdet-

to che condanna i rossoblu è l'ennesima conferma di una delle caratteristiche precipue del calcio, l'imprevedibilità, oltre che la riprova che per vincere non sempre basta imporre il proprio gioco. Occorre sempre, infatti, per richiamarsi alla prima e più banale delle regole, mettere il pallone alla spalle del portiere avversario. E da questo punto di vista, anche se Mazzone negli spogliatoi ha, giustamente, posto l'accento sull'aspetto-sfortuna, c'è da dire che anche ieri si è visto che il Cagliari è sempre in grado di sviluppare una buon gioco, ma ha notevoli difficoltà quando si tratta di finalizzarlo.

Contro difensori prestanti come quelli del Parma ben poco ha potuto, infatti, Luis Ayrton Oliveira, molto atteso dopo i gol-vittoria messi a segno contro Fiorentina e Genoa. Alle carenze in fase offensiva, gli uomini di Mazzone hanno supplito ancora una volta con la compattezza del reparto arretrato, il grande spirito di abnegazione dei vari Bisoli, Gaudenzi (sacrificato nel gioco a tutto campo e sostituito all'inizio della ripresa da Herrera), Moriero, la sagacia tattica di Matteoli e le solite «invenzioni» di Francescoli. Scala ha controbattuto con una squadra molto corta, con un gran filtro a centrocampo e lo svedese Brolin a spaziare su tutto il fronte d'attacco.

Chi è mancato ancora una volta è stato Melli,

ben controllato da Festa, mentre Di Chiara, ancora non del tutto recuperato dopo l'infortunio di Glasgow, non ha saputo fornire la solita spinta sulla fascia sinistra ed è stato sostituito all'inizio della ripresa da Matrecona.

Dopo che nei primi 45' si era assistito ad un sostanziale equilibrio con predominio dei padroni di casa (sancito dalla traversa colta da Francescoli al 31' con un gran destro dal limite) e gli ospiti sempre pronti a sfruttare il gioco di rimessa, era il Cagliari nella ripresa ad assumere l'iniziativa. La prima palla-gol arriva al 7': fa tutto Herrera, che si libera di un paio di avversari e dal vertice destro sferra un diagonale sul quale si avventa in scivolata Fricano che tocca male e mette fuori. Il Parma tenta di «addormentare» la partita, ma il Cagliari non ci sta e continua a premere, costringendo gli emiliani nella loro tre-quarti. Al 24' il gol sembra fatto: Matteoli smarca Francescoli che si libera di un avversario, entra in area, evita Ballotta in uscita e tira a collo sicuro, ma sulla linea respinge Grun. Passano pochi minuti e al 29' arriva la beffa. Pizzi dalla fascia sinistra effettua un tiro-cross sul quale c'è forse un'incertezza dei difensori e dalla destra arriva come un fulmine Brolin che mette in rete. Il Cagliari accusa il colpo e il forcing finale (Mazzone toglie un difensore e mette dentro Cappioli) è inutile.

IMPIETOSA LA SAMPDORIA TRASCINATA DA UN GRANDE MANCINI

Napoli, la nottata non è passata

Ancora inefficace la cura Bianchi: solo qualche buono spunto per i partenopei a Marassi

3-1

MARCATORI: Ziliani 40' (autorete), Jugovic 59', Mancini 77' (rigore), Mancini 88' (autorete).
SAMPDORIA: Pagliuca, Mannini, Lanna, Wolker, Vierchowd, Corini, Lombardo, Jugovic, Chiesa (31' s.t. Invernizzi), Mancini, Serena (40' s.t. Bonetti), (12 Nucari, 15 Bertarelli, 16 Busi).
NAPOLI: Galli, Ferrara, Francini, Crippa, Tarantini, Ziliani, Carbone (30' s.t. Corradini), Thern, Careca, Zola (25' s.t. Besciani), Fonseca (12 Pagliuca, 14 Alomare, 15 Mauro).
ARBITRO: Beschini di Legnano.
NOTE: calci d'angolo 9-6 per la Sampdoria. Spettatori 35 mila. Ammoniti: Francini per gioco scorretto e Fonseca per proteste.

GENOVA — Neanche stavolta canta Napoli e la Sampdoria ne appro-

fitta intonando note trionfalistiche di fronte ai propri tifosi. A Marassi finisce così 3-1, un risultato che allunga il serario di sofferenze del Napoli «passagguai», per dente anche con il ritrovato Bianchi in panchina, mentre lancia in orbita sempre più alte quote per la Sampdoria utilitaristica, spesso esaltante e quasi sempre convincente. Ieri sono stati Mancini (autore del tiro deviato in gol del primo vantaggio e poi il rigore) e Jugovic a firmare la vittoria, ma è stato soprattutto il capitano ad imporsi come primattore assoluto in una squadra che ha già assimilato bene la «zona» di Eriksson e sta quasi togliendosi dalla testa (se non dal cuore) il fantasma di Viali.

Sempre più sicura di

sè con il passare dei minuti e delle due occasioni (in pratica le uniche della gara) fallite clamorosamente dai partenopei, la Samp è parsa quasi marmalada di fronte ad un Napoli volenteroso, aggressivo e concentrato solo per i primi 30'. Le incursioni e gli scatti di più veloce Fonseca, l'unico in grado di impennare Pagliuca, sono stati con qualche fatica controllati da un incerto Mannini (sua la deviazione su tiro ravvicinato proprio di Fonseca per il gol della bandiera del Napoli), forse il meno in forma del quartetto difensivo blucerchiato nel quale è tornato a gigantesco l'insostituibile Vierchowd.

Il successo sampdoria-

no è nato, ancora una volta, dal centrocampo: Corini preciso e lucido,

Jugovic dinamico e pronto negli inserimenti offensivi, hanno fatto da cerniera mobile alle spalle di un Mancini superlativo nel doppio ruolo di inventore di gioco e realizzatore. Il capitano blucerchiato, oltre che firmare, in proprio od in complicità, due delle reti dei padroni di casa, è stato protagonista di alcune giocate che hanno fatto spallare le mani per gli applausi a tutti i tifosi presenti a Marassi. E' accaduto ad esempio al 22', quando uno schema studiato a tavolino per una punizione dal limite ha portato Mancini solo davanti al portiere ed il pallone ha sfiorato il palo di sinistra; oppure quando (39') una palla lunga ed alta di Mannini è stata addossata con eleganza in area dal numero 10 che ha poi concluso con una

girata di sinistro fuori di poco; o ancora in occasione del raddoppio di Jugovic, scaturito da un lancio di Corini per Mancini, tacco smarcante per l'accorrente slavo e rasoterra a fili di palo a bucare le mani tese di Gullit. Il gioco aggressivo della Samp ha trovato spesso, di fronte alla molla difensiva napoletana, grande efficacia con azioni fitticciate ed in velocità che hanno più volte portato in zona gol i blucerchiati.

E adesso, povero Napoli? La «nottata» non passa, la classifica piange. E la squadra, ai di là delle assenze forzate (mancavano Pari infortunato e seduto in tribuna vicino al suo ex presidente Paolo Mantovani, e Policano, squalificato), è davvero da ricostruire, soprattutto sul piano psicologico. Gli uomini

di Bianchi (il quale ha confermato a sorpresa la fascia di capitano al braccio del recalcitrante Ferrara) hanno messo i brividi ai sampdoriani in almeno due occasioni: al 6' con un palo colpito con una girata di testa da Careca ed al 16' con una conclusione a botta sicura di Fonseca sulla quale è intervenuto benissimo Pagliuca. Hanno segnato un gol, seppur con la complicità di Mannini, e sono stati fermati dall'arbitro per un dubbio fuorigioco (il guardalinee ha alzato la bandierina soltanto dopo il fischio del direttore di gara) in occasione di una conclusione vincente di Ferrara (17' della ripresa). Ma dopo lo svantaggio i bianchi partenopei hanno cominciato a cedere lentamente sul piano nervoso.

LA FIORENTINA COSTRETTA AD ACCONTENTARSI DI UN PUNTO IN TRASFERTA

Hagi illude un Brescia tutto proteso al pareggio

1-1

MARCATORI: Hagi 46', Orlando 62'.
BRESCIA: Landucci, Negro, Rossi, De Paola, Paganin, Bonometti, Sabau (21' pt Brunetti), Giunta (22' pt Quaggiotto), Saurini, Hagi, Raducioiu (12 Vettore, 14 Rotolotti, 16 Schenardi).
FIORENTINA: Mareggia, Carnasciali, Garofoli, Di Mauro, Luppi, Pizzi, Effenberg, Laudrup, Batistuta, Orlando, Baiano (12 Mannini, 13 Iachini, 14 Beltramini, 15 Dall'Oglio, 16 Faccenda).
ARBITRO: Brignoccoli di

Ancona.
NOTE: ammoniti Effenberg, Brunetti e Saurini (gioco falloso). Orlando (simulazione). Sabau è uscito per uno stiramento al 21' del primo tempo.

BRESCIA — Un gol e un punto per parte fra Brescia e Fiorentina con i toscani che possono recriminare per una vittoria ai punti che non fa classifica: il loro buon volume di gioco è stato annullato dall'argine repartito arretrato Bresciano. Al pari aveva puntato invece Lucescu, allenatore azzurro, che dopo

una ventina di minuti aveva abdicato alla possibilità di vittoria, sostituendo l'infortunato Sabau, fluidificante con propensione avanzata sulla destra, con il marcatore fisso Brunetti.

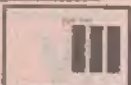
Il pari in fondo fa giustizia sul piano della sostanza di un tema tattico che ha visto la Fiorentina maggiormente all'offensiva e la Brescia pericolosa in più di una occasione di rimessa. Avvio tambureggiante. La Fiorentina mostra fretta di saggiare la resistenza della difesa bresciana.

Così il Brescia a tutto campo, ora sulla destra con scorribande di Sabau, ora Raducioiu sulla sinistra con il mobilissimo Rossi a portare insidie nell'area viola: quattro calci d'angolo in sette minuti. Al 24' la prima grande occasione: con Di Mauro sulla tre quarti ha dato a Baiano che, saltato il portiere bresciano in uscita, ha concluso con un diagonale rasoterra, finito fuori.

E' il nuovo corso della partita, dovuto alla sostituzione di Sabau con il difensore Brunetti, a

consentire un avanzamento del baricentro fiorentino. Al 33' risponde il Brescia e Luppi blocca in tempo Saurini. La ripresa si presenta subito entusiasmante: dal calcio di avvio, Effenberg è in profondità a Laudrup, quindi palla a Baiano, che al volo manda di poco sulla traversa. Ma in gol ci va per primo il Brescia: calcio di punizione sulla sinistra, i viola ritardano la costruzione della barriera e dal 35 metri Hagi inventa una delle sue prodezze mandando in diagonale sulla

sinistra di Mareggini, rimasto incredulo di fronte al capolavoro. Al 7' la Fiorentina risponde con un forte tiro di Effenberg servito da Laudrup e Landucci si oppone stupendamente. Ancora Effenberg impugna Landucci sugli sviluppi di un calcio piazzato e il portiere azzurro si salva di piede. Fa tutto Orlando al 17' per il pari viola. Dalla fascia sinistra si beve un paio di difensori e chiude in gol con un micidiale rasoterra.



3-0

MARCATORI: 51' Mattei, 53' e 63' Balbo.
UDINESE: Di Sarno, Pellegrini, Kozminski, Sensi, Calori, Desideri, Mattei (66' Marronaro), Rossitto (76' Contratto), Balbo, Dell'Anno, Branca, A. disp.: Di Leo, Orlando, Mandorlini. All.: Bigon.
GENOA: Spagnuolo, Van't Schip (61' Collovato), Torrente, Panucci, Caricola, Fortunato, Bortolazzi, Ruotolo, Arco, Onorati, Dobrovolski (55' Fiorini), A. disp.: Tacconi, Ferroni, Signorelli. All.: Maifredi.
ARBITRO: Stafoggia di Pesaro.
NOTE: Calci d'angolo 6-8. Espulsi Torrente al 25' per fallo a gioco fermo su Branca e Caricola al 75' per fallo di reazione su Marronaro. Ammoniti Panucci, Bortolazzi, Kozminski, Fiorini, Rossitto, Branca. Spettatori 18.843 dei quali 11.814 abbonati per un incasso (compresa quota abbonamenti di 370 milioni) 320 mila lire e di 520 milioni 50 mila lire.

Servizio di Guido Barella

UDINE — Fredda, spietata. L'Udinese ha lasciato che il Genoa sfogasse tutte le energie che aveva in corpo nel primo tempo, e poi (ringraziato l'arbitro Stafoggia che aveva espulso Torrente dopo appena 20' di gioco e non aveva visto un fallo da rigore di Calori su Arco al 31') ha colpito. Due gol in due minuti, prima Mattei, poi Balbo. E il Genoa, già con le gambe a pezzi in seguito al gran lavoro svolto — in dieci, poi — fino a quel momento, è scomparso. Il terzo gol, dieci minuti dopo, ha chiuso la gara. Doveva essere la partita delle rivoluzioni, quella di ieri, dopo il mercato autunnale (e l'arrivo, quindi, di Desideri a Udine) e dopo il terremoto dell'avvento di Maifredi sulla panchina rossoblu. E rivoluzioni ci sono state, anche se completamente diverse da quelle annunciate. Bigon non se l'è sentita di cambiare volto al centrocampo bianconero: in fondo, fino ad oggi, l'Udinese aveva sempre fatto la sua bella figura in casa, perché cambiare quindi? E poi, lui Desideri, si sa, non moriva certo dalla voglia di averlo con sé in bianconero. Insomma, l'ex interista ha esordito al «Friuli» ru-

L'UDINESE PIEGA UN GENOA RIDOTTO IN NOVE

Un tempo d'attesa, poi i tre gol

I friulani soffrono prima di divertirsi. E intanto Pozzo sta trattando la vendita della società

bando il posto a Mandorlini: sì, è stato inventato libero e l'esperimento, alla fin fine, visto il risultato, è pure riuscito. Anche se, davvero, l'estro offensivo del giocatore appare così sacrificato. Rivoluzione rinviata, invece, per il Genoa. Già il giudice sportivo e i medici ci avevano obbligato Maifredi a rinunciare a Skuhravy, Branca, Padovano, Signorini e Iorio. Poi, in campo, la linea difensiva rossoblu è stata fatta saltare dopo appena 20' dall'arbitro Stafoggia che ha sventolato il cartellino rosso davanti al naso di di Torrente: aveva, il rossoblu, dato un calcio a Branca con pallone lontano. L'aveva visto Granato, il guardalinee. E l'aveva segnalato all'arbitro. Al di là dello schieramento tattico, però, Maifredi ha già saputo dare a questo Genoa tanta voglia di fare, tanta grinta: il che, tradotto sul campo, significa lottare su ogni pallone, applicare un pressing deciso e pungente, senza spazio per gli avversari. Insomma, l'Udinese ha sofferto, ma solo nel primo tempo. Il suo cen-

trocampo si è squagliato, le punte chissà dov'erano, e, là dietro, Desideri libero non riusciva proprio a convincere, anche se, certo, nessun genovanista si è mai fatto vedere davanti a Di Sarno: tacquini bianchi, quindi. Soltanto un episodio, quel fallo di Calori su Arco che ha fatto scattare in panchina Gigi Maifredi. Attenzione, però: il risultato era di 0-0, chissà cosa sarebbe successo se Stafoggia avesse indicato il dischetto del rigore? Le cose, però, sono andate in maniera differente, il risultato non si è sbloccato e l'attendista Udinese ha avuto buon gioco.

Per la ripresa la squadra friulana è scesa in campo sapendo che gli avversari nei muscoli dovevano pur iniziare a sentire un po' di fatica. Si trattava solo di mettere a segno il pugno del kapo, per piegarne anche lo spirito. E così è avvenuto. Puntualmente. Un piccolo assestamento tattico con Rossitto finalmente più «pesante» a centrocampo, e al 51' Mattei, lanciato da Sensi, è arrivato sul vertice dell'area genovana. Per

farsi spazio ha saltato uno, due, tre avversari e, trovato il corridoio giusto, ha calciato di potenza in rete. Due minuti dopo, il raddoppio. Tocco di tacco di Branca per Kozminski che dalla fascia fa partire il cross: Balbo salta più alto di Bortolazzi e tocca in rete. Beh, un uno-due così avrebbe sfiancato chiunque. Figurarsi un Genoa che già aveva dovuto inventare la formazione in emergenza e che poi si era ritrovato ben presto in dieci. Insomma, la partita è finita lì. O quasi. Certo è finita lì per il Genoa. L'Udinese invece, sentendo il risultato in pugno, si è divertita. Finalmente, Spagnuolo si è esaltato su un tiro di Branca al 60', Sensi ha sprecato una facile occasione al 63' per troppa generosità (a tutti i costi voleva far segnare Balbo, e così l'azione è sfumata), ma sul corner seguente, l'argentino ha comunque potuto concedere il bis: pallone calciato dalla bandierina da Dell'Anno, uscita a vuoto di Spagnuolo e, alle spalle di tutti, ecco spuntare l'argentino che devia in rete.

A quel punto la partita sarebbe anche potuta finire 6-0: anzi, l'Udinese ci ha provato a far gola. Bigon ha messo in campo Marronaro al posto di Mattei, ma l'unico risultato concreto è stata l'espulsione di Caricola, che, subito fallo dal puf, ha reagito con uno schiaffo (ma dalla tribuna era apparso niente più di un innocuo buffetto) all'avversario. Al di là di questo, però, nulla da segnalare. Perché Branca ha fatto il diavolo a quattro per fare un passo avanti in classifica marcatori ma ha avuto sfortuna. Peccato, un gol lo avrebbe meritato.

E così l'Udinese fa un altro deciso passo avanti in classifica, mentre in società l'interrogativo è più che mai pressante: ma Pozzo vende, sì o no? La risposta è sempre la stessa: chissà... Perché il patron smentisce, ma sabato sera era in un albergo del centro città, accompagnato dall'avvocato Gianni, a colloquio con i legali romani di Calleri. E certo non parlavano del tempo che fa...

MENTRE BIGON SPIEGA LA SORPRESA DI DESIDERI «LIBERO»

Mattei ritrova l'applauso e il sorriso

Servizio di Edi Fabris

UDINE — Per Luca Mattei è tempo di rivincite. I fischi di un passato sin troppo recente non gli vanno giù e lui, più o meno sibilamente, lo lascia capire. Ma se la cava ringraziando diplomaticamente un pubblico che dopo la splendida rete d'apertura gli ha tributato un applauso sincero e liberatorio. «Il mutato atteggiamento dei tifosi dopo il gol mi ha ridato coraggio. Ma dedico la mia realizzazione a mia moglie e mia figlia, che mi sono state molto vicine in un periodo per me non troppo sereno. In quanto all'incontro si è trattato di un match nervoso che ci ha portato a sbagliare nel primo tempo cose fin troppo facili. Ma dopo l'1-2 d'inizio ripresa tutto è diventato più semplice e ora incameriamo un successo che vale oro nel discorso salvezza». Ma, aggiunge Mattei, è una vittoria che



E' il 53': Balbo mette a segno il gol del 2-0. (Foto Pino)

porta il marchio di Bigon. «Nessuno si aspettava Desideri libero invece si è trattato di una mossa tattica vincente che ci ha permesso di mantenere inalterati gli equilibri di centrocampo. Se temevo l'esclusione? No, sono sincero, anche perché sapevo della volontà del mister di non sconvolgere un asset-

to che al «Friuli» ci ha sempre dato grosse soddisfazioni». Per Abel Balbo, che assicura di non guardare la classifica cannonieri anche dopo la doppietta anti-Genoa, la mossa vincente è avvenuta invece nella ripresa. «Bravo Bigon nel piazzare Rossitto, che è un martello, alle costole di Bortolazzi, attraverso il quale passava

tutto il gioco del Genoa. Irritato lui, con scarsi palloni alle punte rossoblu, abbiamo trovato ampi spazi controffensivi, approfittandone come abbiamo visto. Due punti importantissimi, questi, alla vigilia di un doppio incontro esterno con Atalanta e Milan, dal quale speriamo di ricavare almeno un punto». Albertino Bigon, tra il

serio e il faceto, dice che la soluzione-Desideri libero è nata un po' da un suo innato spirito di contraddizione. «Tutti si divertivano a sfogliare la margherita su chi dovesse essere l'escluso fra Mattei e Rossitto e io ho preso gli opinionisti in contropiede. A Desideri, che in seguito si è alternato nel ruolo con Sensi, ho affidato compiti di chiusura difensiva, ma anche di rilanci lunghi e di inserimenti quando se ne presentava l'occasione. In un assetto di centrocampo già collaudato come il nostro al «Friuli» gli squilibri non erano permessi e mi sono così votato all'ennesimo esperimento. Ma almeno adesso so quanto vale Desideri in questa Udinese. Ora due difficili trasferte, con quella di Bergamo senza dubbio più importante. Nell'altra con il Milan potrebbe trattarsi di una semplice gita all'ombra della Madonnina».



Desideri si è inventato libero in occasione del debutto con la maglia dell'Udinese. (Foto Pino)

Gigi Maifredi fa l'ottimista e trova qualcosa di buono

UDINE — Gigi Maifredi, il neoallenatore dei grifoni, dopo un rotondo 3-0, riesce con serenità a far risaltare ciò che di positivo hanno espresso i suoi ragazzi e lo fa con argomentazioni valide: «Se guardiamo il punteggio non ci sarebbe da stare contenti, ma i miei hanno fatto vedere almeno 45 minuti di buon gioco. Poi due situazioni clamorose hanno cambiato volto all'incontro e tutto è andato a farsi benedire». Il tecnico è tranquillo, ma non riesce a fare a meno di dire la sua in merito all'operato di Stafoggia (che, curiosità, ha sostituito l'altra giacchetta nera Mugnetti, designato per l'incontro, infortunatosi al ginocchio in un banale incidente casalingo): «Con quell'aggettivo — continua Maifredi — mi riferisco alla prima espulsione e al rigore nettissimo che Calori ha fatto su Arco. Non si possono sanzionare in questa manie-

ra giocatori che non fanno niente. Pensate che Torrente, un uomo di 26-27 anni, si è messo a piangere come un bambino dopo l'ingiustizia subita. Queste sono cose che ti segnano dentro, torti che non riesci a mandare giù. Per quanto riguarda il penalty dico solo questo: stasera alla moviola avremo il piacere di rivedere ciò che già sappiamo, cioè la verità di un rigore netto». Qualcuno, infine lo provoca, domandandogli quando si riuscirà a vedere il Genoa di Maifredi e lui, sconsolato, allarga le braccia e risponde: «Credo che se giochiamo in undici il mio Genoa si vedrà presto. Invece in nove o in dieci è un po' più difficile. Dobbiamo in ogni caso prendere il buono di questa partita e farne tesoro. Basti pensare ad Arco: il giovane ha fatto il suo dovere fino in fondo, resistendo anche dopo i fatti di cui ho parlato. Probabilmen-

te sui campi della primavera non avrà visto cose del genere; eppure non si è dato per vinto». Il diretto interessato, classe '74, preferisce la giusta via della modestia: «Mi fa piacere di aver ricevuto gli elogi del mister, ma vi avverto: potreste non rivedermi più in serie A. Comunque mi dispiace per la partita visto che nel primo tempo avevamo iniziato molto bene. Il rigore su di me? Netto: io ho saltato Calori e lui mi ha preso a terra. Giudicate voi». Buon ultimo, Johnny Van't Ship che commenta così la gara: «La squadra nel primo tempo era compatta anche se eravamo in dieci. Dopo il gol c'è stato un momento di buio per tutti e l'Udinese ne ha approfittato. Con due gol sul groppone in due minuti è difficile rimontare. Ma si può ancora fare bene col nuovo mister». Johnny l'ottimista. Francesco Facchini



Branca ha cercato generosamente il gol, ma senza fortuna. (Foto Pino)

PRIMI DUE PUNTI IN CASA PER LA SQUADRA DI GALEONE

Il Pescara vittorioso dopo sette mesi

Esordio all'Adriatico di Dunga che mette a segno la prima rete - Atalanta inconcludente

2-0

MARCATORI: Dunga 75', Palladini 83'.
PESCARA: Marchioro, Alfieri (26' p.t. Sivebaek), Di Cara, Zironelli, Dunga, Rigghetti, Palladini, Allegri, Borgonovo, Siskovic (23' st. Bivi), Massara, (12 Savarini, 14 De Iulius, 15 Martorella).
ATALANTA: Tinato, Porcini, Codispoti (1' st. Magoni), Valentini, Biagiardi, Montero, Rambaudi, De Agostini, Ganz, Perrone, Minaudo (31' st. Rodriguez), (12 Ambrosio, 13 Moscheretti, 16 Valenciano).
ARBITRO: Trentalange di Torino.
NOTE: ammoniti Alfieri per gioco scorretto, Biagiardi e Montero per gioco falso, De Agostini e Marchioro per comportamento non regolamentare. Calci d'angolo 12-2 per il Pescara. Spettatori 15.000 circa.

PESCARA — Il Pescara torna alla vittoria interna dopo sette mesi ed interrompe la serie negativa di cinque sconfitte consecutive che l'avevano relegato all'ultimo posto della classifica. La gara con l'Atalanta era considerata l'ultima spiaggia per gli uomini di Galeone in crisi di risultati e alle prese con un ambiente dilaniato dalle polemiche. La vittoria per 2-0, meritata anche se sofferta, sembra essere ora destinata a spazzare via il passato.

La squadra ha infatti dimostrato di essere viva, soprattutto grazie all'inserimento dei recenti

acquisti Dunga e Zironelli che hanno dato una nuova spinta alla costruzione del gioco della compagine biancazzurra. Gli applausi scroscianti del pubblico pescarese a fine gara hanno quindi suggellato il rinascondarsi del rapporto tra squadra e tifoseria.

L'Atalanta è apparsa disunita nei collegamenti dei reparti, anche se in alcune occasioni, create soprattutto nel primo tempo, ha mostrato buona capacità offensiva. La squadra è sembrata però divisa in due tronconi, con Rambaudi, Ganz e Perrone da una parte, e una compagine non sempre all'altezza dello splendido trio di attaccanti dall'altra.

Fin dai primi minuti il Pescara ha condotto la gara in modo deciso,



Galeone

sforzando subito il vantaggio con Borgonovo ed Alfieri che hanno a più riprese impegnato il portiere. L'Atalanta, chiusa a riccio, si è però subito proposta più volte in contropiede creando nel vulnerabile settore sinistro della difesa abruzzese i pericoli maggiori.

Al 20', dopo una fuga di Rambaudi, la palla giunge a Ganz sul quale Marchioro salva in uscita. Un minuto dopo è invece Rambaudi a trovarsi in posizione buona per il tiro, ma appoggia senza convinzione verso Marchioro. L'ingresso in campo di Sivebaek, in sostituzione dell'infortunato Alfieri, segna l'avvio del pressante attacco del Pescara che impedisce all'Atalanta di esprimersi ancora. I pescaresi si rendono pericolosi con i tiri dalla distanza di Dunga (49' e 62') che impegnano il portiere ospite. Al 30', sugli sviluppi di un calcio d'angolo, Dunga prova ancora da lontano ed infila nel 'sette' della porta bergamasca. Passano 8' e, prima che l'Atalanta riesca a riorganizzarsi, arriva il gol del giovane Palladini che centra nuovamente dalla distanza la porta atalantina siglando la prima vittoria interna del Pescara in questa stagione.

Con la vittoria odierna sono coincisi gli esordi all'«Adriatico» di Dunga e Zironelli e il primo gol di Palladini in maglia biancazzurra.

Roy già principe di Foggia nella giornata laziale

2-1

MARCATORI: Biagioni 18' (rigore), Roy 34', Signori 52'.
FOGGIA: Mancini, Petrescu, Caimi (34' st. Fornaciari), Di Biagio, Di Bari, Bianchini, Roy, Seno, Kolyanov, De Vincenzo, Biagioni (34' st. Micoli), (12 Bacchini, 15 Bresciani, 16 Mandelli).
LAZIO: Orsi, Bonomi, Favalli, Sclosa (31' st. Stroppa), Luzzardi (34' st. Bacci), Craverio, Fuser, Winter, Riedle, Gascoigne, Signori, (12 Roma, 13 Corino, 14 Bergodi).
ARBITRO: Cinciripini di Ascoli Piceno.
NOTE: calci d'angolo 8-5 per il Lazio; espulso al 30' del st. Di Biagio per proteste. Ammoniti Caimi, Luzzardi e Petrescu per scorrettezze; Riedle per ostruzionismo; Signori per proteste. Spettatori 15.000.

FOGGIA — Spregiudicato, irresistibile, incredibilmente concreto: è un po' di tutto questo il Foggia che ha costretto il Lazio all'ennesima delusione e che si è così rilanciato dai bassifondi della classifica. Sbarazzina e sfrontata, come nelle pagine più lucenti del recente passato, la squadra rossonera è apparsa trasformata dagli innesti di Roy e Caimi entrambi all'esordio. Se positiva è stata la prestazione del fluidificante, ripresosi

dopo un infortunio di tre mesi, semplicemente straordinario è stata la prova del tulipano nero. Al cospetto del suo amico di infanzia Aron Winter, incappato in una giornata come gran parte dei compagni. Brian Roy non è sembrato una matricola ma un veterano. A memoria e senza soggezione è entrato negli schemi di Zeman trovando subito l'intesa con Kolyanov ed i colleghi di reparto con i quali non aveva che un paio di allenamenti alle spalle. La ciliegina l'ha regalata al 34' del primo tempo quando su cross di Petrescu è sventato più in alto di tutti infilando Orsi in contropiede e realizzando il gol, il secondo del Foggia, che si sarebbe poi rivelato decisivo. Se Roy è stato, come si sperava in casa pugliese, il salvatore della patria, bisogna riconoscere che il dinamismo e l'agonismo del Foggia sono stati le armi letali per una Lazio impacciata, a mal partito nei ritmi forsennati impressi all'incontro dai rossoneri.

Disastroso è stato l'avvio dei biancocelesti, saltati puntualmente in ogni zona, che al 18' hanno subito un rigore vincente di Biagioni concesso per una vistosa spinta di Favalli su Kolyanov.

Appena decente è stata la reazione nella ripresa culminata con una traversa e con un gol di Signori (l'undicesimo dell'anno). L'ex foggiano, come promesso, è stato autore di una gara volitiva ma la Lazio più che delle prestazioni individuali avrebbe avuto necessità di un collettivo che oggi non aveva. Gascoigne ha cercato a sprazzi di mettere un po' di ordine ma ha trovato scarsa collaborazione soprattutto in Fuser e Riedle.

Comunque, la Lazio le carte per raggiungere il pareggio se le è procurate e le ha fallite. Al 15' è stato Gascoigne, dopo un slalom vertiginoso su tre avversari, a concludere con un tiro sbilenzo; tre minuti dopo è stata la volta di Winter ad indirizzare da pochi passi sul portiere un invito pregevole di Signori. Il finale è stato molto nervoso anche in seguito alla decisione di Cinciripini di espellere al 30' Di Biagio per proteste dopo un fallo su Fuser. Il Foggia pur in inferiorità numerica ha stretto i denti chiudendosi a riccio nella propria metà campo ma non concedendo alcun varco ai laziali che invece per un paio di volte hanno dovuto subire pericolosi contropiede di Kolyanov.

AL 91' SFUMA IL SOGNO DELL'ANCONA

Carnevale a tempo scaduto salva la domenica romana

2-1

MARCATORI: Lupo 9', Comi 67', Carnevale 91'.
ROMA: Zinetti, Bonacina, Carboni, Piacentini, Benedetti (15' s.t. Carnevale), Comi, Mihajlovic, Haessler, Caniggia, Salsano, Rizzitelli (12 Fimiani, 13 Tempestilli, 14 Rossi, 15 Petrucci).
ANCONA: Micillo, Mazzarano, Lorenzini, Pecoraro, Glonek, Ermini, Lupo, Gadda, (17' s.t. Fontana), Agostini, Detari (44' s.t. Centofanti), Sogliano, (12 Nista, 13 Deogratias, 18 Caccia).
ARBITRO: Bazzoli di Merano.
NOTE: ammoniti Sogliano e Lupo per gioco scorretto, Rizzitelli per proteste e Piacentini per comportamento antiregolamentare. Calci d'angolo 14-1 per la Roma. Spettatori 43 mila 856, incasso 1 miliardo 96 milioni e 968 mila lire.

ROMA — Carnevale salva la panchina di Boskov a tempo scaduto su una mischia furibonda, permettendo alla Roma di cominciare senza fardelli la settimana della Coppa Uefa e del derby. L'Ancona gioca la sua onesta partita, sogna il colpo gobbo grazie al gol iniziale di Lupo, scaturito da un errore grossolano di Benedetti. Per oltre un'ora la Roma, con scarse idee, molta foga e tanto impegno, cozza contro il muro marchigiano colpendo due traverse (Benedetti e Mihajlovic) e un palo (Salsano).

Poi ci pensa l'ottimo Comi con un tiro al volo da fuori area a riequilibrare l'incontro. La cilie-



Carnevale

gina è di Carnevale ed è un gol pesante perché psicologicamente vale molto di più di due punti. Tanti comunque i problemi della Roma, orfana dello squalificato Giannini: Benedetti ha il senso del gol, ma è un pericolo per entrambi i portieri; Bonacina e Piacentini hanno «fondamentali» sfortunati; Caniggia continua ad essere un pesce fuor d'acqua. A farsi alterne il rientro di Carboni; bravo ma lento Mihajlovic. Grande l'impegno di Salsano e Rizzitelli, mentre è mancato il «tocco in più» di Haessler.

L'Ancona sopprime con lodevole impegno alle sue carenze tecniche: bene il polacco Glonek, Ermini e Gadda. Agostini avrebbe bisogno di maggiori complicità in area, mentre Detari, come al solito, si astiene dalla lotta quando si rischiano le caviglie.

La gara nasce male per la Roma: al primo minuto Benedetti di testa colpisce la traversa. Sugli sviluppi dell'azione, il portiere si salva in angolo. Ancora Micillo, al 2',

devia in angolo una conclusione di Piacentini. Inopinatamente i marchigiani passano al 9': Benedetti maldestramente serve corto indietro Zinetti, che è costretto a calciare Agostini, sul pallone si avventa Lupo che segna.

La Roma reagisce, ma in maniera sconsolante: un forte tiro di Rizzitelli al 16' viene respinto in angolo da Micillo con stile stravagante. Al 37' Gadda salva a porta vuota su colpo di testa di Rizzitelli. Nella ripresa, al 4', Salsano in contropiede colpisce il palo sinistro. Al 6' Micillo si salva ancora in maniera rocambolesca su una deviazione ravvicinata di Benedetti.

La porta dell'Ancona sembra stregata per i giallorossi: al 18' la solita bomba di Mihajlovic su punizione fa tremare la traversa. C'è poi una spinta sospetta di Mazzarano a Carnevale in area al 20', ma Bazzoli fa proseguire. Sono i prodromi del pari: al 22', su angolo di Mihajlovic il portiere respinge, da fuori area. Comi colpisce di destra in sospensione e trova l'angolo.

Il pareggio rende meno concitata la manovra romanista, ma la carica, seppure caotica, gradatamente si attenua. Ma proprio al 46' c'è la zampata vincente di Carnevale: punizione-dinamica di Mihajlovic, respinge il portiere, mischia furibonda, poi Carnevale trova lo spiraglio giusto e per i giallorossi la domenica finisce in festa.

CALCIO

SPLENDIDA BATTAGLIA TRA CREMONESE E VENEZIA



Un «pari» che odora di serie A

I lombardi per primi in gol ma i lagunari, prima del 2 a 2 finale, hanno rischiato di vincere

Serie B

RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE			CASA			FUORI			RETI	M1
			G	V	N	P	G	V	N	P	G		
Ascoli-Bari	1-0												
Bologna-Piacenza	0-1												
Cremonese-Venezia	2-2												
Fid. Andria-Cesena	1-1												
Lucchese-Modena	0-1												
Monza-Pisa	0-0												
Padova-Ternana	3-0												
Reggiana-Spal	5-0												
Taranto-Lecce	1-1												
Verona-Cosenza	0-2												

PROSSIMO TURNO
Bari-Cesena
Bologna-Taranto
Cosenza-Pisa
Lecce-Monza
Lucchese-Ascoli
Modena-Verona
Piacenza-Cremonese
Spal-Fid. Andria
Taranto-Reggiana
Venezia-Padova

MARCATORI: 8 reti: Tentoni, Dezotti (Cremonese); 7 reti: Lerda (Cesena); 6 reti: Hubner (Cesena); Campilongo (Venezia); Galderisi (Padova); Scienza (Reggiana); 5 reti: Tovallieri (Bari); Provitali (Modena); Bortoluzzi (Venezia); Bonaldi (Venezia); 4 reti: Inocciati, Troschi (Bologna); Nicolini (Cremonese); Paci (Lucchese); De Vitis (Piacenza); De Falco, Sacchetti (Reggiana); Prytz (Verona).



Società Pubblicità Editoriale

UMILIATA LA SPAL

Reggiana, «macchina» da gol
Scienza, Sgarbossa e Zannoni siglano la tripletta

3-0

MARCATORI: nel 8' Scienza, 14' Sgarbossa, 43' Zannoni

REGGIANA: Bucci, Corrado, Zanatta, Accardi, Sgarbossa, Francesconi, Sacchetti (38' st Zannoni), Scienza, Pacione (35' st De Falco), Picasso, Morello (12 Sardin, 13 Monti, 14 Dominissini).

SPAL: Battara, Dall' Igna, Fiondella (32' st Paramatti), Salvatori, Servidei, Mignani, Papi, (18' st Messers), Bressa, Soda, Bottazzi, Ciocci (12 Brancaccio, 14 Breda, 15 Lancini).

ARBITRO: Feliciani di Bologna

ANGOLI: 14-6 per la Reggiana
NOTE: giornata serena, terreno in buone condizioni, spettatori 12.000 per un incasso (compresi abbonati) di 285 milioni; ammoniti Corrado, Mignani, Fion-

della e Picasso per gioco scorretto.

REGGIO EMILIA — La Reggiana ha demolito anche la Spal ed è arrivata in testa. L'ennesima prova scintillante dei granata ha costretto Marchesi ad incassare la prima amarezza della sua avventura ferrarese. La vittoria è maturata nella ripresa, dopo che nei primi 45' la Spal aveva tenuto il campo con efficacia, frenando l'iniziativa con marcature attente e una buona organizzazione difensiva. Per i locali solo una scorpacciata di calci d'angolo: 12 al riposo, 10 già al 21'.

La Reggiana dopo il riposo ha piazzato un uno-due che ha chiuso il derby. Il primo gol è stato propiziato da una fuga di Morello. Sul suo

cross Battara ha rinviato, Accardi ha provato il tiro, ribattuto da Salvatori, e la sfera è finita sui piedi di Scienza che dal limite ha inventato una conclusione imparabile. Il raddoppio 6' dopo su un'azione da applausi. Sgarbossa ha intercettato un pallone, ha chiesto triangolo a Scienza infilandosi nella sorpresa retroguardia spallina e trafiggendo Battara in uscita. Sul 2-0 la Spal si è dissolta e la Reggiana ha continuato a spingere. Dal suo attaccare, la Reggiana ha cavato anche il terzo gol. E' stato Zannoni a concludere con un pallonetto di testa una manovra avviata da De Falco e rifinita da Scienza, al secondo assist del suo gran pomeriggio.

Alle spalle delle capoliste

mantiene le posizioni l'Ascoli

Exploit del Cosenza a Verona,

in crescita anche il Lecce

2-2

MARCATORI: nel 12' Gualco, nel 21' Maiellaro, 8' Bonaldi, 19' Tentoni. **CREMONESE:** Turci, Gualco, Pedroni (16' st Florjancic), Cristiani, Colonnese, Verdelli, Giandebbiaggi, Nicolini, Dezotti, Maspero, Tentoni (45' st Ferraroni), (12 Violini, 13 Montorfano, 14 Lombardini).

VENEZIA: Caniato, Filippini, Poggi, Rossi, Fogli (16' st Mazzuccato), Mariani, Di Già, Bortoluzzi (13' st Chiti), Bonaldi, Maiellaro, Campilongo (12 Menghini, 13 Parise, 16 Delvecchio).

ARBITRO: Nicchi di Arezzo.

ANGOLI: 2-0 per la Cremonese.
NOTE: cielo sereno, terreno in buone condizioni, spettatori 12.872. Ammoniti: Campilongo, Cristiani, Filippini, Nicolini e Mazzuccato (gioco falso).

CREMONA — Il confronto fra le due capoliste, Cremonese e Venezia, (che non si incontravano dal maggio 1977 quando erano entrambe in serie C), si è concluso con un giusto pareggio, almeno per quanto le due formazioni hanno saputo esprimere sul terreno dello Zini, tornato per l'occasione festoso di pubblico. La vigilia aveva messo in guardia entrambi gli allenatori perché la posta in palio valeva il primato in classifica. Ma Cremonese e Venezia si sono affrontate a viso aperto, giocando un buon calcio, senza esasperati tatticismi.

L'incontro ha avuto il suo primo sussulto al 12' quando il grigiorosso Pedroni ha lanciato Maspero che, di sinistro, ha passato a Nicolini atterrato in area da Poggi. L'arbitro non ha esitato a decretare il rigore. Dezotti ha battuto centralmente e sulla respinta

del portiere lo stesso Dezotti e il difensore Gualco si sono avventati sul pallone. E' stato Gualco ad insaccare e a portare in vantaggio la Cremonese, anche se lo si è appreso solo negli spogliatoi. Lo ha detto Dezotti ai giornalisti che gli chiedevano di spiegare la sua rete: «Anch'io sono intervenuto sul pallone ma il colpo decisivo lo ha dato Gualco». L'arbitro non ha invece assegnato un altro rigore alla Cremonese al 36', quando Di Già ha respinto con il braccio una deviazione di testa di Dezotti su cross di Cristiani.

Nella ripresa la reazione della Venezia che pareggia già al secondo minuto. Di Già ha pescato Campilongo sulla destra: cross per Bonaldi che in mezzo rovesciata ha rimandato in area piccola un pallone d'oro per la testa di Maiellaro che ha insaccato. La reazione grigiorossa è stata di Maspero con tiro alto di poco sulla traversa. Poi è stato il Venezia, al 51', a portarsi in vantaggio: punizione di Bortoluzzi da 30 metri, la palla ha intercettato la gamba di Verdelli, si è inarcata, è rimbalzata in terra e quando Turci ha cercato di bloccarla in presa, gli ha battuto sul petto e gli è sfuggita verso l'acquerente Bonaldi che ha messo in rete. Gli uomini di Simoni sono ripartiti con grande determinazione per riacciuffare il pareggio. E' stato Tentoni che ha pareggiato al 33'. Il capocannoniere è stato pescato in area da un perfetto cross di Giandebbiaggi e ha corretto la parabola in rete. 2-2 lascia Cremonese e Venezia in testa alla classifica con la Reggiana che ha battuto facilmente la Spal come terza forza verso la serie «A».

ASCOLI
Un Bari
decimato

1-0

MARCATORE: nel 10' Benetti
ASCOLI: Lorieri, Pascucci, Pergolizzi (39' st Fusco), Pierleoni, Benetti, Bosi, Cavaliere, Troglia, Bierhoff (46' st Menolascina), Zaini, Carbone. (12 Bizzarri, 14 Gioffi, 16 Pierantozzi).

BARI: Tagliatella, Calcaterra, Sassarini, Parente, Montanari, Consagra, Alessio, Laureri, Capocchiano, Barone, Caggianelli. (12 Biato, 13 Loseto, 14 Clvero, 15 Di Muri, 16 Rizzardi).

ARBITRO: Rosica di Roma

NOTE: Espulso al 33' per il pt Consagra per doppia ammonizione. Ammoniti: Calcaterra, Bosi, Carbone, Pascucci, Parente, Benetti e Barone.

ANDRIA
Cesena
rimontato

1-1

MARCATORI: nel 18' Lerda, 35' Insanguine su rigore.

F. ANDRIA: Marcon, Luceri, Del Vecchio, Cappellacci, Ripa, De Trizio, Cangini (23' st Petrachi), Coppola, Insanguine, Nardini, Caruso (36' st Lomonaco), (12 Torresin, 13 Leoni, 16 Quaranta).

CESENA: Fontana, Destro, Scucugia, Leon, Barcella, Jozic, Masolini, Piraccini (33' st Teodorani), Lerda, Lantignotti, Hubner (30' st Pazzaglia), (12 Dadina, 13 Marin, 16 Gautieri).

ARBITRO: Fabricatore di Roma.

NOTE: giornata fredda, spettatori 5.000. Ammoniti: Josic, Scucugia, Ripa e Lantignotti.

VERONA
Cosenza
«corsaro»

0-2

MARCATORI: nel 1' Statuto, 50' Fabris.

VERONA: Gregori, Calisti (1' st Polonia), Lamacchi, Piccadenti, Pin, L. Pellegrini, D. Pellegrini, Rossi, Piovaneli, Prytz, Giampaolo (24' st Ghirardello), (12 Zaninelli, 14 Icardi, 15 Fanna).

COSENZA: Zunico, Baiardi, Signorelli, Napoli, Napolitano, Bia, Monza, Catanese, Marulla (43' st Fabris), Statuto, Negri (45' st T. Gazzano), (12 Graziani, 13 Marino, 15 De Rosa).

ARBITRO: Fucci di Salerno.

NOTE: Spettatori: 13.000. Ammoniti: Bia, Piccadenti, Rossi, Lamacchi, Signorelli, Zunico e Monza. Espulso Statuto.

BOLOGNA
Risolve
Piovani

0-1

MARCATORE: nel 20' Piovani

BOLOGNA: Pazzagli, Tarozzi, Pessotto, Padalino, Bucaro, Baroni, Bellotti, Evangelisti (23' st Anacletio), Turkyilmaz, Porro (7' st Casale), Inocciati (12 Cervellati, 13 List, 14 Iuliano).

PIACENZA: Taibi, Chiti, Carannante (34' st Brioschi), Suppa, Maccoppi, Lucchi, Turri, Papais, De Vitis, Moretti (20' st Iacobelli), Piovani (12 Gandini, 13 De Cinti, 14 Ferazzoli).

ARBITRO: Franceschini di Bari

NOTE: spettatori 14.000; al 28' pt Taibi ha parato un rigore calciato da Inocciati.

MONZA
Ride solo
il Pisa

0-0

MONZA: Rollandi, Babini, Radice, Saini, Delpiano, Soldà, Sinigaglia (20' st Manighetti), Brambilla (33' st Ricchetti), Artistico, Robbiati, Carruzzo (12 Chimenti, 13 Finetti, 16 Brogi).

PISA: Berti, Lampugnani, Chamot, Bosco, Susic, Fasce (20' st Gallaccio), Rotella, Fiorentini, Scarafoni, Rocco (43' st Fimognari), Vieri (12 Ciucci, 13 Dondo, 16 Polidori).

ARBITRO: Quartuccio di Torre Annunziata.

Angoli: 4-2 per il Pisa.

NOTE: cielo sereno, spettatori 3.500. Espulsi al 26' del st Vieri e Delpiano. Ammoniti: Chamot e Fasce (gioco scorretto).

PADOVA
Ternana
sepolta

5-0

MARCATORI: nel 16' Soncin, 18' Melchiorri.

TARANTO: Simoni, Murelli, Castagna, Zaffaroni, Amadio, Mazzaferro, Soncin (39' st Bertucelli), Enzo, Lorenzo, Muro (17' st Merlo), Pistella. (12 Rotoli, 13 Prete, 15 Li-guori).

LECCE: Gatta, Biondo, Grossi, Altobelli (40' st Flamigni), Ceramicola, Benedetti, Maini (17' st Orlandini), Melchiorri, Scarchilli, Notaristefano, Baldieri. (12 Torchia, 15 Rizzolo, 16 d'Onofrio).

ARBITRO: Luci di Firenze.

NOTE: spettatori 9.000. Ammoniti: Marulli, Enzo, Ceramicola, Notaristefano e Pistella.

TARANTO
Il Lecce
ringrazia

1-1

MARCATORI: nel 16' Soncin, 18' Melchiorri.

TARANTO: Simoni, Murelli, Castagna, Zaffaroni, Amadio, Mazzaferro, Soncin (39' st Bertucelli), Enzo, Lorenzo, Muro (17' st Merlo), Pistella. (12 Rotoli, 13 Prete, 15 Li-guori).

LECCE: Gatta, Biondo, Grossi, Altobelli (40' st Flamigni), Ceramicola, Benedetti, Maini (17' st Orlandini), Melchiorri, Scarchilli, Notaristefano, Baldieri. (12 Torchia, 15 Rizzolo, 16 d'Onofrio).

ARBITRO: Luci di Firenze.

NOTE: spettatori 9.000. Ammoniti: Marulli, Enzo, Ceramicola, Notaristefano e Pistella.

LUCCHESE
Orrico
in crisi

0-1

MARCATORE: nel 16' Mobili.

LUCCHESE: Quiroli, Costi, Vignini, Delli Carri, Monaco, Baldi, Paci, Russo (1' st Dolcetti), Rastelli (18' st Lugnan), (12 Mancini, 15 Di Francesco, 16 Bianchi).

MODENA: Meani, Montalbano, Mobili (40' st Adani), Baresi, Moz, Ciraletti, Cavalletti (44' st Modelli), Cucciarri, Provitali, Consonni, Maranzano, (12 Lazzarini, 15 Pellegrini, 16 Landini).

ARBITRO: Sguizzato di Verona.

NOTE: spettatori 5.000. Ammoniti: Mobili, Giusti, Cucciarri, Montalbano, Di Stefano, Cavalletti e Modelli.

**I CONCESSIONARI
ALFA ROMEO
VI PRESENTANO
LA NUOVA GRANDE
PERFORMANCE
DI ALFA 33
E SPORT WAGON.**

**DUE MILIONI
DI VANTAGGIO
PER CHI
ACQUISTA ALFA 33
O SPORT WAGON ENTRO
IL 30 NOVEMBRE.**

Fino al 30 novembre, se acquistate un'Alfa 33 o una Sport Wagon avrete a disposizione L. 2.000.000 da usufruire in funzione delle vostre esigenze: per esempio, condizioni economiche molto favorevoli, accessori di pari valore, sopravvalutazione dell'usato. Approfittatene, è un'ottima occasione per guidare Alfa Romeo.

Alfa 33 a partire da L. 17.537.000 chiavi in mano.
Sport Wagon a partire da L. 18.655.000 chiavi in mano.



E' UN'OFFERTA ESCLUSIVA
DEI CONCESSIONARI
ALFA ROMEO.
NON CUMULABILE
CON ALTRE IN CORSO
E' VALIDA PER LE VETTURE
DISPONIBILI PRESSO
LE CONCESSIONARIE,
AD ESCLUSIONE
DELLE SERIE SPECIALI.

CALCIO



0-0

MASSESE: Aliboni, Tonin, Tiberio, Gobbo, Fadani, Torroni, Romairone, Angelotti, Murgita, Bertelli (79' Mariani), Biagiotti (Cardinale, Bresciani, Strano, Bellatorre).

TRIESTINA: Facciolo, Bagnato, Milanese, Conca, Arrigoni, Cerone, Danelutti, Torracchi, Mezzini, Donatelli, La Rosa (63' Bressi), (Brunner, Cossaro, Terracciano, Marini).

ARBITRO: De Santis di Tivoli.

NOTE: Pomeriggio di tempo variabile, campo irregolare per le tante gibbosità. Ammoniti: Biagiotti per gioco falloso, Milanese gioco falloso, Danelutti gioco falloso. Spettatori 1900 circa compresi 580 abbonati per un incasso complessivo di 33 milioni.

Dall'inviato
Bruno Lubis

MASSA — Purtroppo solo a posteriori, cioè dopo averla veduta, si può convenire che la partita Massese-Triestina è stata inutile. Se un regista-demiurgo reggesse i fili del campionato di serie C 1, non riuscirebbe a programmare risultati così grigi e una classifica, da qualche settimana, priva anche di sobbalzi. A Massa l'incontro, con la spartizione della posta secondo gli obiettivi dell'allenatore apuano Baldini, non ha onorato il gioco.

Passi per la Massese, sempre alle prese con una classifica tignosa: anche un punto è sempre ben accetto. Non può passare però per la Triestina, una squadra che dichiaratamente partecipa al campionato di terza serie con chiare ambizioni di promozione.

Se diciamo che la Triestina non ha fatto niente per provare a vincere, ci credete? Ebbene, vi portiamo alcuni dati, tanto per suffragare quanto enunciato. Il primo è unico tiro in porta che gli alabardati hanno effettuato: è capitato al 19' del primo tempo. In corsa, Danelutti ha cercato di colpire con una mezza rovesciata e Aliboni si è addirittura sporcato le ginocchia per raccogliere con sicurezza in presa il

TRIESTINA / DELUDENTE PAREGGIO A MASSA

Una partita da «doppio zero»

Gli alabardati hanno rischiato e osato poco - Di Danelutti e Mezzini gli unici spunti



MASSA - Danelutti è stato l'unico alabardato che ha provato a tirare in porta.

pallo. Da ricordare una bruttura di Mezzini al 33', che se non fosse stata bruttura poteva anche significare un bel gol. Dunque, su rimando di Conca, mentre la difesa bianconera di Massa scattava in avanti, Mezzini è stato ottimo nell'intuire il tempo giusto per sfuggire al fuorigioco e a presentarsi all'appuntamento col servizio del compagno. Purtroppo la generosa punta alabardata è arrivata all'impatto così sconsiderata che ha ciccato il pallone.

Medesimo bruttura anche sul conto del numero nove della Massese, Murgita. Su appoggio aereo di Romairone, il legnoso centravanti apuano non è riuscito a muovere per tempo il destro perché, tutto storto, ha cercato di tenere basso il tiro. Morale: più che un tiro, il tentativo di Murgita è finito per essere un rimpallo favorevole ad Arrigoni che ha rinviato tutto contento.

La pochezza della Massese si è sciorinata in tutta evidenza. E la Tri-

estina ha badato solo a contrastare ogni iniziativa degli avversari. Ciò nonostante la Massese, che è stata abbastanza vivace nel solo primo tempo, ha avuto qualche sprazzo pericoloso, ha dato fastidio a Facciolo, e ha rischiato perfino di fare gol con Romairone di testa, proprio sul finire dei primi 45' di gioco, quando l'agile attaccante, ex Genoa, è saltato di testa per schiacciare un cross teso di Viaggianti. Però ha sbagliato del tutto la direzione.

In un altro frangente, il medesimo Romairone ha obbligato Arrigoni a salvarsi da uno scatto perentorio con una spaccata a mezza altezza: per poco la deviazione è finita oltre la traversa di Facciolo, col portiere alabardato evidentemente spiazzato.

La Massese ha attaccato a sprazzi e la Triestina è rimasta sempre sulle sue. Ci sono stati contrasti, anche aspri, a centro campo per decine di interventi arbitrari, ma i tiri in porta, come detto, si contano sulle di-

ta di una mano. Tanto per dare contezza proprio di tutto, dobbiamo dire che Facciolo si è dovuto tuffare in due occasioni. La prima al 2' di gioco, Romairone (non crediate però che sia un fenomeno, anche se lo abbiamo nominato ripetutamente) ha domato col petto un lancio al limite dell'area alabardata, ha finto per cercare spazio e tempo, e ha infine tirato rasoterra. Sicuro Facciolo in presa ha bloccato. Ancora Facciolo ha fatto la sua parte al 17' su una punizione bassa di Torroni.

E la ripresa? Nei secondi 45' della partita il gioco ha fatto sinceramente ribrezzo. La Massese si stava pian piano accontentando perché vedeva che la Triestina continuava a non provarci. E un punto, da queste parti, è merce così preziosa perché è rara.

Vien da chiedersi come mai la squadra di Perotti è stata così comparsa, forse spaventata e senza idee in una trasferta abbastanza tranquilla. Contro la Pro Sesto

non aveva forse chiuso in area gli avversari, martellandoli in continuazione? Sì, è vero. Ma l'aria del «Rocco» forse è miracolosa, mentre l'aria della Versilia ottunde e fiacca le casacche rosse.

Tralasciando spiegazioni ecologiche, ci pare che la Triestina sia ancora in cerca di una sua identità di squadra. Da una zona 4-4-2, Perotti la sta trasformando in una zona 5-3-2, dove Bagnato, Cerone e Arrigoni presiedono, i due esterni Danelutti e Milanese occupano, chi più e chi meno (secondo indole personale), le fasce laterali a supporto di Conca, Torracchi e di uno spento Donatelli (bravo all'esordio, ma ieri è stato vittima del rigetto che è sempre in agguato per ogni inserimento in una squadra già collaudata).

Ieri i tre playmakers hanno badato esclusivamente a difendere e non hanno proposto nulla ai due granatieri in avanzamento. Quello che manca è forse il pressing sull'avversario che cerca di impostare il gioco. In casa si vedono tre o quattro alabardati partire per aggredire chi ancora deve ricevere il disimpegno laterale; l'avversario si intimorisce perché il campo gli diventa piccolo, piccolo, tutta la squadra alabardata si stringe verso il tapino destinato a fare la cosa meno opportuna. In trasferta questo non succede e un bravo giocatore come Angelotti o Biagiotti ha modo di mettersi anche in evidenza. Spiegazione troppo semplice? Mah, forse, Però è vicina al vero, ed è ciò che conta.

Per questa settimana la Triestina resta in Versilia, tanto domenica prossima si deve esibire a soltanto sei chilometri da Massa, contro una Carrarese che in casa dovrà far dimenticare la sconfitta patita ad Arezzo. Perotti riavrà a disposizione anche Labardi e Bianchi che sembrano infine guariti. L'allenatore alabardato dovrà fare adesso i conti con problemi di abbondanza e di reinserimento. Non è però un gran male.

TRIESTINA / PEROTTI CONTENTO SOLO A META'

'Mi aspettavo di meglio'

«Bruttissimo incontro, ma il punto mi sta bene», dice il tecnico

MASSA — L'allenatore Perotti è stato accolto trionfalmente. Il suo gioco che sa dare spettacolo (in casa) ha fruttato alla società alabardata 12.000 abbonamenti. Go-de della massima fiducia del presidente, dell'ambiente e dei giocatori e ha concordato e concorda con il presidente negli sforzi per rinforzare la sua squadra, anche se con cautela. All'inizio, secondo il suo parere tecnico l'innesto di Donatelli e La Rosa potevano sbilanciare l'equilibrio della squadra. In un secondo tempo Perotti si è dimostrato, come lui ha dichiarato, felice degli acquisti, in quanto i due nuovi arrivi hanno subito dimostrato un perfetto amalgama, come se avessero sempre fatto parte della squadra.

Di Perotti si può dire degli anni passati al Genoa sotto la guida di De Silvestri e dei quali, come lui stesso ha confermato, sta cercando e sta facendo virtù dell'esperienza e, proprio come i genovesi, ha dichiarato che anche un chiodo arrugginito può sempre servire. Ha un ottimo rapporto con la tifoseria locale che, pur amando il gioco, preferisce a volte lo spettacolo, spettacolo che sicuramente in Triestina ha saputo dare. Non nasconde a priori, come lui stesso ha dichiarato, l'ambizione sua e del presidente del salto in A che, in sostanza, è il fine della società e anche il suo.

Riferendosi alla partita di Massa prima dell'inizio, il mister l'ha definita molto importante, e tra parentesi ha dichiarato che la Massese è uno

degli scogli più difficili per fare il grande balzo, al di là del risultato. Due parole le ha spese per la Carrarese e ha sottolineato che, fermandosi una settimana in Toscana, studierà il da farsi, quindi ha ribadito ancora che un eventuale vittoria ottenuta a Massa avrebbe proiettato la squadra molto avanti.

Ha ribadito che sia Donatelli che La Rosa sono importantissimi al gioco della squadra e ha sottolineato, a domanda precisa, che il suo gioco a zona non è effettivamente quello alla lettera, ma un diversivo che può migliorare oppure cambiare a metà via con marcature a uomo, a seconda delle squadre che la Triestina incontra. Quindi per lui il gioco a zona non è determinante, così ha asserito, per la vittoria di una squadra. Tutto sta a inquadrare all'inizio del gioco la potenzialità dell'avversario. In base poi al pareggio ottenuto a Massa, ha dichiarato che la partita è stata bruttissima e in effetti questo non si può nascondere: è rimasto un po' disilluso perché si aspettava di meglio, ma ha dovuto fare buon viso a cattiva sorte, avendo saputo la Massese imbrigliare bene le carte in tavola. Il gioco svoltosi per la maggior parte a centrocampo è stato dovuto al fatto che la squadra alabardata ha capito le intenzioni, ha cercato di cambiare subito con marcature a uomo, e altrettanto è stato fatto dalla Massese. Questo il nocciolo di un deludente 0-0. Non ha nascosto la soddisfazione di un punto preso.

TRIESTINA / PROTAGONISTI
Ciccio La Rosa bloccato dall'«ex» Tiberio

FACCIOLLO — Mai chiamato in causa, impossibile quindi stilare un qualsiasi giudizio.

BAGNATO — Nel primo tempo ha avuto il suo bel da fare per contenere un Murgita abbastanza in palla; nella ripresa si è portato su Romairone riuscendo a contenerlo con sufficienza.

MILANESE — Era l'ex di turno, ma non ha destato una grande impressione, ancorché il gioco praticato dalla Triestina non gli ha permesso di mettere in mostra le sue qualità. Il suo è stato un lavoro onesto sulla fascia.

CONCA — Ben allenato in marcia su Bertelli che attualmente è uno dei bianconeri più in forma. Prezioso il suo apporto anche nella zona centrale del campo dove ha contribuito ad assicurare un ottimo filtro.

ARRIGONI — Sempre pronto nel recuperare difensivi, ha assicurato ai compagni la tranquillità necessaria per ben operare in difesa. Ha pure tentato di proporre in avanti, ma con scarsa fortuna.

CERONE — Il capitano alabardato ha disputato una partita senza risparmio, riuscendo però a limitare in maniera decisiva le sgroppate del bianconero Murgita, del

reparto avanzato. Si è fatto notare anche per un paio di tiri in porta.

TORRACCHI — Lavoro oscuro ma prezioso a centrocampo. Ha contribuito con i compagni di reparto a tessere qualche rete quando sono rimaste impigliate tutte le azioni offensive bianconere.

MEZZINI — Si è trovato a poter giocare pochissime palle e le poche che gli sono capitate sui piedi sui palloni invitanti non è riuscito a far di meglio che scaravantarle fuori.

DONATELLI — Vale lo stesso discorso fatto per Torracchi: un innesto effettuato a novembre che ha contribuito a dar maggiore quadratura a un reparto vitale.

LA ROSA — I 32 anni sulle spalle del vecchio bomber si sono fatti sentire tutti. E' stato per completamente bloccato in tutte le sue iniziative da un Tiberio in buona vena e buona giornata. E' uscito per infortunio a inizio ripresa.

BRESSI — Buttato nella mischia da Perotti per dare più brallo allo spento reparto avanzato triestino, non è riuscito nell'intento facendosi rotare solamente per un paio di scatti apprezzabili, ma che non hanno influito sull'andazzo della partita.

LE ALTRE PARTITE DELLA SERIE C1

Frenano Empoli e Vicenza

VICENZA 0
PALAZZOLO 0

Vicenza: Sterchele, Di Carlo, D'Ignazio, Valotti, Frascella, Lopez, Gasparini, Berretta, Civerati, Viviani (46' Cecchini), Briasci (59' Lemme).

Palazzolo: Brivio, Aresi, Baronchelli, Morotti, Picardi, Paleni, Cavalletti, Garbelli, Pala, Imberti, Crotti (66' Erba), Tedeschi.

Arbitro: Ruggiero di Nocera Inferiore.

Note: Espulso Imberti al 90'. Ammoniti: Gasparini, Garbelli e Picardi. Angoli: 14-0 per il Vicenza. Spettatori 9.000 circa.

VICENZA — Partita a senso unico con costante assedio del biancorosso alla porta lombarda. Inopero Sterchele, molto bravo invece Brivio a spegnere ogni speranza di Gasparini e compagni. Finto perso dal Vicenza, naturalmente, e prezioso pareggio per il Palazzolo che muove la propria asfittica classifica. Sui piedi del terzino Di Carlo le maggiori occasioni da gol, ma il fluidificante biancorosso non è stato né bravo né tantomeno fortunato.

VIS PESARO 0
EMPOLI 0

Vis Pesaro: Riccetti, Paolone, Romani, Sala, Amoroso, Aostasi, Turai (69' Badalotti), Di Curzio, Gennari (63' Zagati).

Empoli: Calattini, Pandullo, Guarino, Carli, Felleggrini, Galante, Lazini, Zamuner, Protti (81' Fanesi), Perotti, Castelli (63' Melis).

Arbitro: Genovese di Avellino.

Note: Ammoniti: Amoroso e Carli. Calci d'angolo: 1-0 a favore dell'Empoli. Spettatori 2.100 circa.

PESARO — Tra Vis Pesaro ed Empoli è scaturita una partita alquanto noiosa. Tutti si aspettavano la forza «travolgente» della prima della classe, rimanendo delusi da quanto visto in campo. Chi non ha deluso, anzi, ha in qualche modo sorpreso in senso positivo, è stata la Vis Pesaro che ha tenuto bene il campo, riuscendo anche a creare qualcosa di buono.

CARPI 1
RAVENNA 1

Marcatori: 37' Baldini, 69' Calvaresi.

Carpi: Rovito, Pepone, Zironi, Nannini, Carpineta, Cevoli, Rossini, Turcheschi, Corrente (64' Di Matteo), Casonato, Calvaresi.

Ravenna: Toldo, Mengucci, Marocco, Torrisi, Baldini (Antonoli), Belardinelli, Sotgia, Rossi, Pradella, Scapello, Francioso (69' Giorgetti).

Arbitro: Rizzo di Catania.

Note: Spettatori 1.300 circa. Angoli 6-3 per il Carpi. Ammoniti: Calvaresi, Rocci e Torrisi. CARPI — Finisce in parità il confronto fra le «zone» di Ciaschini e Guidolin. Il Ravenna, molto più intraprendente nel primo tempo, trova il vantaggio con Baldini che approfitta di un'indisposizione della difesa biancorossa e gira in rete in mezza rovesciata. Il Carpi nella ripresa sale in cattedra e cancella dal

campo gli avversari che non indirizzano mai una conclusione verso la porta di Rovito. La rete del pareggio arriva su calcio d'angolo, quando Calvaresi anticipa tutti e depone in rete il cross di Casonato.

LEFFE 2
CHIEVO 0

Marcatori: 22' Gatti, 84' Mignani.

Leffe: Brocchi, Russo, Mignani, Belotti, Furlanetto, Gatti, Cefis, Bonazzi, Provvidi, Maffioletti (73' Pezzoli).

Chievo: Zanin, Bassani, Volcan, Gentilini (60' Pilato), Maran, Sala, Cosato (46' Tamagnini), Moretto, Curti, Antonelli, Gori.

Arbitro: Saraz di Roma.

Note: Angoli: 2-3 per il Chievo. Spettatori 1.300 circa. Ammoniti:

Volcan, Pezzoli e Bassani. Espulso all'84' Bassani.

ALESSANDRIA 2
SPEZIA 0

Marcatori: 20' Banchelli, 67' Perugi.

Alessandria: Battistini, Bertotto, Maddè, Zanuttig, Siroli, Lenisa, Perugi, Sabato, Serrioli, Didonè (75' Maurino), Banchelli (93' Alfano).

Spezia: Mazzantini, Bonadio, Scognamiglio, Cappelletti, Torchio, Amarotti, Bergamaschi, Mirisola (70' Faccini), Mosca, Bonfadini (53' Pepe), Tatti.

Arbitro: Messina di Monza.

Note: 3.500 spettatori circa. Angoli: 6-1 per lo Spezia. Ammoniti: Sabato, Bergamaschi, Torchio e Pepe. Espulso Cappelletti per doppia ammonizione.

A PESARO

Ferito un guardalinee dal lancio di un petardo

PESARO — A 6' del primo tempo della partita, Vis Pesaro-Empoli, valida per il campionato di serie C/1 girone A, vicino al guardalinee Silvestri è esploso un petardo, lanciato da un settore dello stadio dove si trovavano tifosi pesaresi. L'arbitro genovese, di Avellino, ha fatto riprendere la partita dopo quattro minuti, una volta accertatosi che il suo collabo-

ratore si era riavuto dal momentaneo sordimento senza conseguenze. La gara è poi terminata regolarmente sullo 0-0.

All'uscita dallo stadio un gruppetto di tifosi della Vis ha poi dato vita a una breve sassaia a conto i pullman della squadra ospite. L'episodio non ha avuto seguito e, al momento, non si registrano denunce.

AREZZO 1
CARRARESE 0

Marcatore: 71' Rebeschio.

Arezzo: Pappalardo, Caverzan, Frescucci, Favaretto (39' Carresi), Pozza, Profumo, Patta (81' Berti), Bonomi, Clementi, Vecchi, Rebeschio.

Carrarese: Bosaglia, Bizzarri, Carillo, Bugiardini, Borsari, Ferrari, Sturba (59' Spelta), Rivi, Superbi, Statella (74' Biagi), Montingelli.

Arbitro: Fausti di Milano.

Note: Ammoniti: Rebeschio, Montingelli. Espulso all'89' Borsari. Angoli: 9-2 per l'Arezzo. Fasinato non era sulla panchina dell'Arezzo. Al termine il tecnico ha così spiegato. Prima di firmare il contratto, volevo vedere all'opera la squadra e la reazione dei giocatori al cambiamento di lavoro e quindi parlare con la società. Fra giorni deciderò.

AREZZO — Gli sportivi aretini non credevano ai loro occhi. Gli amaranto hanno disputato la prima partita «vera» in questo campionato e la vittoria sulla Carrarese, anche se di stretta misura, è il logico corollario di questa metamorfosi tecnico-tattica. Una traversa colpita al 27' da Favaretto, 9 angoli contro i 2 calciatori dagli ospiti e una stupenda rete al 71' di Rebeschio stanno a dimostrare la superiorità degli aretini.

PRO SESTO 2
SAMBENEDETTESI 0

Marcatori: 44' Valtolina, 58' Porfido.

Pro Sesto: Casazza,

Maretti, Fornasier, Caliani, Mandotti, Mezzanotti, Melosi, Zocchi, Porfido (85' Albino), Lo Pinto, Valtolina (46' Bonavita).

Sambenedettese: Visi, De Simone, Cudini (46' Di Serafino), Casimiri, Grillo, Bignone, Eritreo (46' Minuti), Solfrini, Romiti, De Patre, De Martino.

Arbitro: Grando di Genova.

Note: Spettatori 2.500 circa. Ammoniti: Zocchi, Melosi, Lo Pinto, Grillo, Bignone, Eritreo e Solfrini. Espulsi Casimiri al 83' e Minuti al 86'.

COMO 0
SIENA 0

Como: Montini, Dozio (46' Manzo), Annoni, Mazzolani, Bandirali, Gattuso, Bressan, Pedone, Centanni, Cappellini, Berlinghieri, Mirabelli.

Sienna: Pinna, Chiodini, Rocchigiani, Baroni, Attrice, Fommei, Cini, Fanzini, Carboni, Callegari (72' Floridi), Mariani (90' Pischicchio).

Arbitro: Anselmo di Asti.

Note: spettatori 2000 circa. Angoli 9-1 per il Como. Ammoniti: Fommei, Berlinghieri, Bressan, Randirali e Chiodini. COMO — Il Siena che non realizza, ma che neppure subisce, conferma questo suo rendimento anche al «Sinigaglia», riuscendo a pareggiare per 0-0 anche perché affronta un Como opaco, senza idee, senza gioco e mai messo in campo tanto che in 90' Cappellini, goleador della C1, tocca palla solo quattro volte.

Serie C1 - Girone A

RISULTATI		SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		M I
				G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Alessandria-Spezia	2-0																	
Arezzo-Carrarese	1-0	Empoli	18	12	7	4	1	6	4	2	0	6	3	2	1	15	6	
Carpi-Ravenna	1-1	Vicenza	18	12	6	6	0	6	3	3	0	6	3	3	0	13	4	
Como-Siena	0-0	Chievo	16	12	7	2	3	6	4	1	1	6	3	1	2	22	14	
Leffe-Chievo	2-0	Triestina	16	12	6	4	2	6	5	0	1	6	1	4	1	17	11	
Massese-Triestina	0-0	Ravenna	15	12	5	5	2	6	3	2	1	6	2	3	1	17	8	
Pro Sesto-Sambened.	2-0	Sambened.	14	12	5	4	3	6	4	2	0	6	1	2	3	11	11	
Vicenza-Palazzolo	0-0	Carpi	13	12	4	5	3	6	2	3	1	6	2	2	2	14	15	
Vis Pesaro-Empoli	0-0	Spezia	13	12	4	5	3	6	4	2	0	6	0	3	3	10	12	
PROSSIMO TURNO																		
Carrarese-Triestina		Como	12	12	4	4	4	6	4	1	1	6	0	3	3	15	9	
Chievo-Carpi		Pro Sesto	12	12	4	4	4	6	2	3	1	6	2	1	3	11	11	
Como-Leffe		Leffe	10	12	3	4	5	6	3	1	2	6	0	3	3	10	10	
Empoli-Vicenza		Siena	10	12	2	6	4	6	1	3	2	6	1	3	2	3	5	
Palazzolo-Sambened.		Carrarese	10	12	3	4	5	6	1	4	1	6	2	0	4	7	11	
Ravenna-Pro Sesto		Alessandria	9	12	2	5	5	6	2	4	0	6	0	1	5	10	15	
Sienna-Arezzo		Massese	9	12	3	3	6	6	3	2	1	6	0	1	5	10	21	
Spezia-Massese		Vis Pesaro	8	12	3	2	7	6	1	1	4	6	2	1	3	8	11	
Vis Pesaro-Alessandria		Palazzolo	8	12	1	6	5	6	1	3	2	6	0	3	3	7	14	
			5	12	2	1	9	6	2	0	4	6	0	1	5	7	19	

CALCIO

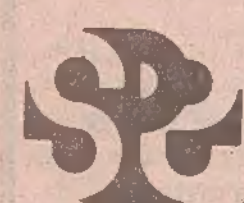
UTILE PAREGGIO CASALINGO

E' un Sevegliano a due facce

Nel primo tempo domina il San Lazzaro - Poi gli uomini di Tesser prendono il sopravvento

Serie D - Girone D

RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI	MI
			G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P		
Colligiana-San Donà	1-2															
Manzanese-Crevalcore	1-1															
Mira-Argentan	1-2															
Castel S.P.	1-1															
Miranese-Firenze	1-1															
Pontassieve-Contarina	1-0															
Rossi-C. d. Mobile	2-0															
Sestese-Palmanova	2-0															
Sevegliano-S. Lazzaro	1-1															
V. Rovigo-Castel S.P.	1-1															
PROSSIMO TURNO																
Argentan-Colligiana																
Castel S.P.-Manzanese																
C. d. Mobile-V. Rovigo																
Contarina-Sestese																
Palmanova-Sevegliano																
Miranese-Rossi																
Pontassieve-San Donà																
Firenze-Crevalcore																
S. Lazzaro-Mira																



Scelta Pubblicità Editoriale

C2 girone A

I RISULTATI	
Centese-Lecco	3-2
Florenzuola-Casale	0-0
Giorgione-Aosta	0-0
Mantova-Trento	1-0
Novara-Suzzara	1-0
Oleggio-Pergocrema	0-0
Ospiate-Pavia	2-1
Tempio-Solbiatese	1-1
Varese-Obbia	0-0

CLASSIFICA

Mantova	15	10	5	5	0	16	8
Novara	15	10	6	3	1	14	7
Florenzuola	13	10	4	5	1	17	9
Lecco	13	10	4	5	1	17	10
Giorgione	13	10	5	3	2	10	9
Varese	11	10	4	3	3	10	12
Solbiatese	10	10	3	6	2	12	10
Casale	10	10	3	6	2	12	10
Centese	10	10	2	6	2	7	7
Obbia	9	10	2	5	3	6	7
Trento	9	10	3	4	3	12	6
Suzzara	8	10	2	4	4	5	6
Pavia	8	10	2	4	4	10	12
Aosta	8	10	1	6	3	4	7
Tempio	8	10	2	4	4	10	14
Ospiate	7	10	2	3	5	7	11
Oleggio	7	10	2	3	5	8	14
Pergocrema	6	10	2	2	6	5	12

PROSSIMO TURNO

Aosta-Ospiate	
Casale-Mantova	
Giorgione-Florenzuola	
Lecco-Trento	
Obbia-Novara	
Oleggio-Centese	
Pergocrema-Pavia	
Solbiatese-Trento	
Suzzara-Varese	

C2 girone B

I RISULTATI	
Baracca-Lecce	0-0
Castel di S. Fano	1-0
Civilanovese-Pontederà	0-0
Gualdo-Cerveteri	1-0
M. Ponsacco-Francavilla	1-1
Montevarchi-Rimini	1-1
Prato-Avezzano	1-1
Vastese-Poggibonsi	1-1
Viareggio-Pistoiese	5-2

CLASSIFICA

Viareggio	15	10	6	3	1	16	9
Castel di S. Fano	13	10	5	3	2	11	7
M. Ponsacco	13	10	4	5	1	10	6
Pistoiese	13	10	4	5	1	10	8
Cerveteri	12	10	4	4	2	12	10
Montevarchi	11	10	4	3	3	11	8
Gualdo	11	10	2	7	1	10	9
Rimini	10	10	2	6	2	9	6
Francavilla	10	10	3	4	3	11	10
Baracca	10	10	2	6	2	9	8
Civilanovese	10	10	1	6	3	5	5
Vastese	10	10	2	6	2	9	9
Poggibonsi	10	10	3	4	3	10	13
Pontederà	8	10	2	4	4	3	5
Avezzano	8	10	1	6	3	6	11
Prato	8	10	2	4	4	6	10
Fano	5	10	1	3	6	6	10
Cecina	3	10	0	3	7	1	10

PROSSIMO TURNO

Castel di S. Fano-Viareggio	
Cerveteri-M. Ponsacco	
Fano-Civilanovese	
Francavilla-Avezzano	
Montevarchi-Baracca	
Pistoiese-Cecina	
Poggibonsi-Prato	
Pontederà-Vastese	
Rimini-Gualdo	

C2 girone C

I RISULTATI	
Altamura-Molfetta	0-1
Catanzaro-Sora	1-1
Juve Stabia-Agrigento	3-1
Licata-V. Lamezia	1-1
Monopoli-Astrea	3-0
Sangliu-Leonzo	1-0
Savola-Formia	1-1
Trani-Bisceglie	0-2
Turris-Matera	0-0

CLASSIFICA

Juve Stabia	16	10	6	4	0	17	5
V. Lamezia	15	10	6	3	1	20	15
Matera	12	10	5	2	3	12	5
Sora	12	10	3	6	1	16	10
Monopoli	12	10	3	6	1	11	7
Leonzo	12	10	4	4	2	9	5
Molfetta	11	10	5	4	1	12	9
Formia	11	10	2	7	1	7	4
Bisceglie	10	10	2	6	2	8	4
Catanzaro	10	10	3	4	3	13	12
Sangliu	10	10	2	6	2	7	7
Turris	9	10	2	5	3	8	7
Agrigento	8	10	2	4	4	12	12
Licata	8	10	1	6	3	2	9
Trani	7	10	2	3	5	6	10
Savola	7	10	2	3	5	11	17
Astrea	6	10	2	2	6	8	21
Altamura	4	10	0	4	6	4	18

PROSSIMO TURNO

Agrigento-Monopoli	
Bisceglie-Molfetta	
Formia-Trani	
Leonzo-Astrea	
Licata-Sangliu	
Matera-Savola	
Sora-Juve Stabia	
Turris-Altamura	
V. Lamezia-Catanzaro	

1-1

MARCATORI: Bosnar, Iacuzzi.

SEVEGLIANO: Drigo, Battistutta, Bortolussi, Tirelli, Toffolo, Miano, Zoffi (63' Bolzon), Rella, De Nipoti (55' Iacuzzi), Di Martino, Del Gobbo, Don. SAN LAZZARO: Crespi, Conti, Lega, Faleasi, Perazzini, Novi (77' Ciarmantini), Scarpa (61' Bertoneri), Sabbadin, Troli, Bosnar, Neri, Cocchi, Lodovichetti, Faggin.

ARBITRO: Ragone di Brescia.

NOTE: espulso al 71' Conti; ammoniti Miano, Sabbadin, Faleasi, Rella, Iacuzzi, Bolzon, Tirelli. Angoli 6-2. Spettatori 300. Giornata serena. Espulso Tesser allenatore del Sevegliano.

SEVEGLIANO — Rischia di perdere il Sevegliano, nel primo tempo, una partita che alla fine ha pareggiato e poteva anche vincere. Ne scaturisce un pareggio che accenta le due contendenti. Tutto sommato le due squadre hanno disputato un incontro piacevole e corretto (soltan-

1-1

MARCATORI: Bosnar, Iacuzzi.

SEVEGLIANO: Drigo, Battistutta, Bortolussi, Tirelli, Toffolo, Miano, Zoffi (63' Bolzon), Rella, De Nipoti (55' Iacuzzi), Di Martino, Del Gobbo, Don. SAN LAZZARO: Crespi, Conti, Lega, Faleasi, Perazzini, Novi (77' Ciarmantini), Scarpa (61' Bertoneri), Sabbadin, Troli, Bosnar, Neri, Cocchi, Lodovichetti, Faggin.

ARBITRO: Ragone di Brescia.

NOTE: espulso al 71' Conti; ammoniti Miano, Sabbadin, Faleasi, Rella, Iacuzzi, Bolzon, Tirelli. Angoli 6-2. Spettatori 300. Giornata serena. Espulso Tesser allenatore del Sevegliano.

SEVEGLIANO — Rischia di perdere il Sevegliano, nel primo tempo, una partita che alla fine ha pareggiato e poteva anche vincere. Ne scaturisce un pareggio che accenta le due contendenti. Tutto sommato le due squadre hanno disputato un incontro piacevole e corretto (soltan-

E' stata una partita tirata e nervosa con

l'arbitro che alla fine ha spedito fuori dal

campo l'allenatore Tesser. Bosnar porta

in vantaggio gli ospiti, poi rimedia Iacuzzi.

to qualche «sceneggiata» di troppo da parte degli emiliani i quali, allo scopo di guadagnare tempo, si rotolavano per terra ad ogni intervento duro ma corretto. Una gara che ha visto, questa volta, l'arbitro quale discutibile protagonista rischiando di rovinare una partita con una sequela di interpretazioni errate e una sfilza di ammonizioni che avrebbe potuto evitare. Non è stato certo il migliore in campo.

Gli ospiti, andati in vantaggio al primo tentativo, hanno avuto in un paio di occasioni l'opportunità del raddoppio; nella ripresa hanno subito la spinta del Sevegliano. Di contro, i padroni di casa, forse scioccati

dall'improvvisa rete, hanno subito l'iniziativa degli avversari per buona parte del primo tempo. Nella ripresa, manovrando rasoterra con azioni ficcanti, e grazie anche a un fresco Bolzon, hanno saputo prendere il sopravvento creando occasioni da rete, hanno pareggiato e tentato di vincere. Non ci sono riusciti, ma hanno cancellato la brutta impressione d'inizio partita. Sevegliano in marcia ad uomo, Battistutta su Neri, Bortolussi su Troli, San Lazzaro a zona, Conti e Lega sulle fasce, Faleasi e Perazzini centrali; un ottimo Bosnar ad orchestrare a centrocampo ed a segnare al 5', quando, smarcatosi in

area, riceveva un appoggio e non aveva difficoltà a battere Drigo. Salvo lo stesso Drigo il risultato 3 minuti dopo deviando in angolo un colpo di testa ravvicinato di Sabbadin. Reazione confusa del Sevegliano che tenta di replicare con sterili tentativi (De Marchi al 17', De Nipoti al 19'), che si perdevano su un ultimo passaggio. Para Drigo (24') una punizione centrale e si salva al 25', quando Sabbadin sfiora il montante. Al 30' primo segnale di risveglio dei padroni di casa. E' Miano, servito da De Nipoti, che cade in area (spintouto?); per l'arbitro è simulazione. Seconda occasione al

37' per il Sevegliano con De Nipoti che si avventa per primo su di un pallone sfuggito alla presa di Crespi, ma riesce soltanto a sfiorare il montante. Al 40' l'ultima occasione, contropiede di Bosnar che libera Troino, questi sbaglia il facile aggancio e consente a Drigo di salvare.

Musica diversa nella ripresa. Andante con brio del Sevegliano, azione all'11' minuto, quando Battistutta appoggia in profondità per Miano; il tiro cross di Zé Paolo sfiora il montante e nessuno riesce a correggere in rete. Ancora offensiva tambureggiante dei gialloblù, e dal 71' è Rella a lanciare Tirelli, atterrato da Conti. Espulsione per intervento sull'ultimo uomo e punizione. Batte Toffolo, sfugge la sfera a Crespi e Iacuzzi appoggia di testa in rete. Vicinissimo al raddoppio il Sevegliano al 77', e poi fino al termine costante pressione senza esito dei padroni di casa.

Alberto Landi



Sebastianis

AGEVOLE DOPPIETTA DELLA SESTESE

Palmanova, fantasmi in campo

I friulani commettono l'errore di arroccarsi disordinatamente nella propria metà campo

2-0

MARCATORI: 20' e 75' Guidotti.

SESTESE: Puggelli, Targetti, Allori, Balli, Orsi, Morelli (63' Mondonico), Scatizzi, Malusi, Guidotti, Cecchi (85' Puliti), Giordani. 12 Romiti, 13 Fanti, 16 Moretti. All. D'Arrigo.

PALMANOVA: Moretti, Dorriguzzo, Marangon, Del Fabbro, Asquini, Gerli, Meroni, Mulignati (61' Michelini), De Marco (73' Del Torre), Sesso, Quaglia.

12 Pettena, 13 Piccinini, 15 Medea. All. Bordon.

ARBITRO: Bellati di Brescia.

NOTE: spettatori 300 circa. Ammonito Morelli. Espulso Del Fabbro al 76' per somma di ammonizioni. Angoli 7-3 per la Sestese.

SESTO FIORENTINO — Non è stata una partita facile per la Sestese, diremmo piuttosto che è stata una partita facilissima. E questa volta, l'eterno dilemma che assilla il vincitore (sono stati più importanti i meriti propri o i demeriti dell'avversario?) si risolve a favore di un'inappellabile condanna della sconcertante inconsistenza del Palmanova.

La Sestese, occorre infatti dirlo subito, non si esibisce in una delle sue più brillanti prestazioni, ma si è semplicemente limitata ad attendere che la pochezza dell'avversario si concretizzasse in gentili concessioni difensive.

Non è dunque difficile capire per quali ragioni al Comunale di Sesto Fiorentino si sia vista la peggiore partita dell'anno: di fronte a una squadra nettamente superiore, ma non certo in grande giornata, gli ospiti non hanno mai saputo essere un avversario credibile, nemmeno quando la rete dello svantaggio avrebbe dovuto suggerire loro una condotta meno rinunciataria.

Il tema tattico della partita lo si è capito immediatamente: Sestese padrona del campo e Palmanova disordinatamente arroccata nei suoi ultimi tre metri con reti e velleitari rilanci per le punte (meroni e Quaglia).

Non è dunque difficile capire per quali ragioni al Comunale di Sesto Fiorentino si sia vista la peggiore partita dell'anno: di fronte a una squadra nettamente superiore, ma non certo in grande giornata, gli ospiti non hanno mai saputo essere un avversario credibile, nemmeno quando la rete dello svantaggio avrebbe dovuto suggerire loro una condotta meno rinunciataria.

Il tema tattico della partita lo si è capito immediatamente: Sestese padrona del campo e Palmanova disordinatamente arroccata nei suoi ultimi tre metri con reti e velleitari rilanci per le punte (meroni e Quaglia).

Non è dunque difficile capire per quali ragioni al Comunale di Sesto Fiorentino si sia vista la peggiore partita dell'anno: di fronte a una squadra nettamente superiore, ma non certo in grande giornata, gli ospiti non hanno mai saputo essere un avversario credibile, nemmeno quando la rete dello svantaggio avrebbe dovuto suggerire loro una condotta meno rinunciataria.

Il tema tattico della partita lo si è capito immediatamente: Sestese padrona del campo e Palmanova disordinatamente arroccata nei suoi ultimi tre metri con reti e velleitari rilanci per le punte (meroni e Quaglia).

Non è dunque difficile capire per quali ragioni al Comunale di Sesto Fiorentino si sia vista la peggiore partita dell'anno: di fronte a una squadra nettamente superiore, ma non certo in grande giornata, gli ospiti non hanno mai saputo essere un avversario credibile, nemmeno quando la rete dello svantaggio avrebbe dovuto suggerire loro una condotta meno rinunciataria.

Il tema tattico della partita lo si è capito immediatamente: Sestese padrona del campo e Palmanova disordinatamente arroccata nei suoi ultimi tre metri con reti e velleitari rilanci per le punte (meroni e Quaglia).

Il tema tattico della partita lo si è capito immediatamente: Sestese padrona del campo e Palmanova disordinatamente arroccata nei suoi ultimi tre metri con reti e velleitari rilanci per le punte (meroni e Quaglia).

Non è dunque difficile capire per quali ragioni al Comunale di Sesto Fiorentino si sia vista la peggiore partita dell'anno: di fronte a una squadra nettamente superiore, ma non certo in grande giornata, gli ospiti non hanno mai saputo essere un avversario credibile, nemmeno quando la rete dello svantaggio avrebbe dovuto suggerire loro una condotta meno rinunciataria.

Il tema tattico della partita lo si è capito immediatamente: Sestese padrona del campo e Palmanova disordinatamente arroccata nei suoi ultimi tre metri con reti e velleitari rilanci per le punte (meroni e Quaglia).

FORFORA? BILBA RISPONDE

CHI È PIÙ COLPITO DALLA FORFORA?

Gli uomini sono più colpiti dalla forfora che non le donne. La proporzione è più di due a uno.

A QUALE ETÀ?

In genere l'età compresa tra i 20 e i 40 anni è quella più a rischio per la forfora.

IN QUALE STAGIONE?

La forfora è un inconveniente che si può verificare tutto l'anno, tuttavia è più frequente in autunno e in inverno.

LA FORFORA È COLLEGATA ALL'ALIMENTAZIONE?

La forfora tende ad aumentare quando si consumano abitualmente pasti abbondanti, cibi grassi e alcolici.

E AL MODO DI VIVERE?

In generale una vita ansiosa, carica di stress può far aumentare la produzione della forfora.

LA FORFORA PUÒ PROPAGARSI?

Dato che si tratta di un microrganismo fungino, esso, se non viene combattuto per tempo può estendersi ad altre parti del corpo.



UN GRAN GOL SU PUNIZIONE DECRETA LA SCONFITTA DEI GORIZIANI

Siluro di Pitton: la Pro a picco

Prova tutta di carattere del Fontanafredda - Gli isontini finiscono l'incontro in dieci uomini

Eccellenza

RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE					CASA					FUORI					RETI	M1
			G	V	N	P		G	V	N	P		G	V	N	P	F	S	
Monfalcone-Cussign. 0-3	Tamari	13	8	5	3	0		3	2	1	0		5	3	2	0		23	+2
Gemonese-S. Canzian 2-0	Fontanafred.	13	9	5	3	1		5	4	1	0		4	1	2	1		15	-1
S. Daniele-Sereniss. 4-0	Ronchi	13	9	5	3	1		4	3	1	0		5	2	2	1		14	3
S. Giovanni-Gradesse 1-4	Pro Gorizia	13	9	5	3	1		4	3	1	0		5	2	2	1		13	5
S. Sergio-Sacilese 2-2	Porcia	13	9	5	3	1		4	2	1	1		5	3	2	0		12	5
Italia S.M.-Tamari 0-3	Gradesse	11	9	4	3	2		5	1	3	1		4	3	0	1		14	6
Ronchi-Porcia 0-0	Sacilese	11	9	3	5	1		4	2	2	0		5	1	3	1		9	6
Fontanafred.-Pro Gorizia 1-0	Cussign.	10	9	3	4	2		5	1	3	1		4	2	1	1		11	6
	Gemonese	10	9	4	2	3		5	2	1	2		4	2	1	1		7	8
	S. Daniele	9	9	2	5	2		5	1	3	1		4	1	2	1		12	11
	S. Canzian	7	8	1	5	2		5	1	3	1		3	0	2	1		6	7
	Italia S.M.	6	9	2	5	2		4	0	1	3		5	2	1	2		5	11
	S. Sergio	6	9	1	4	4		4	1	2	1		5	0	2	3		8	19
	Monfalcone	5	9	2	1	6		5	2	0	3		4	0	1	3		5	19
	Serenissima	1	9	0	1	8		5	0	0	5		4	0	1	3		2	20
	Cussign.-Gemonese	1	9	0	1	8		4	0	1	3		5	0	0	5		3	23
	Monfalcone-Fontanafred.	1	9	0	1	8		4	0	1	3		5	0	0	5		3	23

1-0

MARCATORE: al 62' Pitton.

FONTANAFREDDA: Gremese, Toffolo, Sfredato, Rummel, Cigana, Battiston (Perosa), Giordano, Bertolo, Di Franco, Pitton (Carlin), Mascherin.

PRO GORIZIA: Cappelli, Bregant, Illeni (Pauletto), Catalfamo, Urdich, Costantini, Di Benedetto, Marchesin, Fadi, Marega, Drioli.

ARBITRO: Logico di Udine.

FONTANAFREDDA — Il Fontanafredda con una prova tutto carattere supera la nobile Pro Gorizia che deve soltanto recriminare sulla scarsa incisività delle sue punte. L'inizio infatti è tutto del Gorizia che schiaccia senza scampo il Fontanafredda nella strenua difesa della propria area di rigore. La saggezza di Costantini e la gran mobilità di Di Benedetto consentono a Fadi e Drioli di giocare numerosi palloni ma gli avanti isontini non riescono a impensierire mai Gremese. Il solo tiro degno di nota arriva soltanto al

30', una sciabolata di Marega controllata senza molti affanni dall'estremo del Fontanafredda.

I padroni di casa sulle prime soffrono la superiore velocità degli isontini ma riescono ugualmente a rendersi pericolosi con iniziative personali. Al 19' Mascherin batte forte da fuori area e Cappelli è costretto a deviare in angolo. L'unica nitida palla gol arriva al 35' e a confezionarla è sempre il Fontanafredda. Mascherin lavora palla sulla sinistra e riesce a crossare liberando nel cuore dell'area isontina Pitton. La mezza rovesciata del mezzo sinistro rossoneri risulta debole e Cappelli in tuffo devia in angolo.

La ripresa vede un Fontanafredda più deciso a impensierire la retroguardia avversaria. Bertolo e Di Franco in ripetute occasioni mancano d'un soffio il tocco decisivo ma il vantaggio per i rossoneri di casa arriva puntuale al 62'. Pitton su punizione fa secco l'incolpevole Cappelli con un gran bolido da ol-

tre 25 metri. Gli isontini accusano pesantemente il gol e perdono anche quella lucidità a centrocampo che aveva consentito loro di dominare in lungo e in largo la prima frazione di gara. La svolta decisiva arriva al 70' quando Marega deve abbandonare il campo colpevole di aver colpito piuttosto rudemente l'autore del gol Pitton. In inferiorità numerica e con il morale sotto i tacchi i goriziani non trovano più le energie necessarie per spingersi in attacco alla ricerca del pareggio. Il Fontanafredda sulle ali dell'entusiasmo legittima la sua vittoria nei minuti finali confezionando due nitide palle gol. Al 80' Bertolo imbecca nel corridoio giusto Di Franco. L'attaccante rossoneri giunge a tu per tu con Cappelli ma la sua conclusione termina abbondantemente a lato. Un minuto più tardi è la volta di Rummel che cerca senza riserve di sorprendere il portiere avversario dalla distanza.

Claudio Fontanelli

IL TAMAI «SBANCA» GRADISCA

Tre «pappine» all'Italia

0-3

MARCATORI: al 64' Bortolin; al 73' Bianchet; al 76' Zanette.

ITALIA SAN MARCO: Furlan, Fedel, Marco Marassi, Saturno, Spessot, Silvestri (dal 68' Battiston), Mattia Marassi, Piani, Raicovi (dal 83' Clemente), Cresta, Luxich.

TAMAI: Piccolo, Pavan, Coccacig, Stella, Ferrari, Corba, Bianchet, Sozza, Bortolin (dal 81' Fracas), Zanette, Canton.

ARBITRO: Zini di Udine.

GRADISCA — Alle volte anche un risultato pesante, come un 3-0, può essere bugiardo. Infatti questo pesante rovescio subito dall'Italia San Marco con il Tamai è stato un risultato assai bugiardo determinato da alcune discutibili decisioni arbitrali. Cronaca. Al 4' Pavan si de-

streggia bene costringendo Furlan a uscire per bloccare; all'8' Corba impegna Furlan alla respinta di pugno a terra. Al 17' Raicovi di testa impegna il portiere ospite. Al 24' un forte tiro di Luxich viene deviato in angolo da Piccolo; al 29' una punizione-bomba di Luxich, dai 25 metri, viene respinta da Piccolo sulla traversa e un attimo dopo un fallo di mano in piena area del Tamai non viene fischio dal direttore di gara fra le proteste di tutti. Al 35' Mattia Marassi viene anticipato dal portiere Piccolo fuori dall'area di rigore, palla per Saturno (è stato osservato un minuto di raccoglimento per la morte di sua madre) che cicca la palla mancando la conclusione a porta vuota. Al 46' Zanette si presenta da solo ma Furlan sventa la

minaccia; al 61' Sozza si fa tre quarti di campo ma il tiro viene deviato in angolo; al 62' altro mani in area ospite non rilevato. Al 64' su un'azione viziata da fuori gioco sotto gli occhi del guardalinee vi è un cross al centro che raccoglie Bortolin per battere, in diagonale, Furlan; al 73' Bianchet, su punizione dai 40 metri, indovina il sette alla sinistra di Furlan per il 2-0.

A questo punto l'Italia San Marco si porta in avanti alla ricerca di qualche cosa ma ormai è troppo stanca per il grosso gioco svolto e al 76' Zanette batte per la terza volta l'incolpevole Furlan. All'80' un calcio di rigore per il Tamai prontamente fischio, questo sì però, battuto da Bortolin, ma Furlan lo para in presa a terra.

Manlio Menichino

IL RISULTATO RESTA ANCORATO AL PAREGGIO

Ronchi: scarsa lucidità

Il Porcia è squadra quadrata che merita il primato in classifica

0-0

RONCHI: Ramani, Candotti, Guerini, De Bianchi, Michelini, Toffoli, Brugnolo, P. Codra, Severini, Depangher, Miclausig (Braidà).

PORCIA: De Re, Martel, Marozz, Carbon, D. Fabbro, Bellesse, Cozzarin, Tondato, Bianco, Porciucolo, Valentini (Pentore).

ARBITRO: Bonin di Trieste.

RONCHI DEI LEGIONARI — Ardore agonistico e buone intenzioni se non sorretti da quell'indispensabile elemento che è la lucidità, non sempre significano affermazione. Ciò è esattamente quello che è emerso ieri pomeriggio al «Luoca», dove il nulla di fatto ha fotografato in pieno la mediocrità espressa dalle due compagini. Per quanto concerne il Ron-

chi, però, bisogna sottolineare subito che si è presentato in campo a ranghi incompleti, causa alcune assenze di natura fisica cui sono stati soggetti alcuni giocatori fra i più rappresentativi e, dal 5' in poi, per uno scontro aereo con Carbon, esiguo si è rivelato pure l'apporto della punta Miclausig, tant'è che subito dopo l'intervallo il ragazzo è stato accompagnato al pronto soccorso per farsi medicare una profonda ferita alla testa.

Sull'altra sponda, come ci ha sintetizzato il presidente Miotto, pareggio era lo scopo prefissato dai suoi e pareggio c'è stato. Davvero senza fibrillazione alcuna, ha riservato la prima parte nella quale ha regnato sovrana una sorta di inspiegabile timore e altrettanta imprecisione

serpeggiante fra le due compagini. Ciò nonostante qualche episodio vale la pena di citare. Al 25', dopo un affondo e conseguente conclusione di Severini, peraltro senza velleità, al 29' al Ronchi si presenta l'occasione principe per passare. Su uno spiovente proveniente dalla sinistra, Toffoli incorna a colpo sicuro da un passo, ma è altrettanto splendido De Re a negargli la gioia e schiaccia in angolo l'insidia. Al 35' ancora il ronchese sugli scudi. Da fuori area colpisce «sporco» Depangher, la sfera viene ribattuta da un avversario e, prima che questa cada a terra, Miclausig si produce in un'applaudita rovesciata, sulla quale l'estremo addomestica in due tempi. Per i pordenonesi, ricordiamo prima dell'in-

tervallo solo un pallonetto elucubrato da Marozz, che esce di poco a lato.

Nella ripresa gli ospiti accelerano. Entrato Pentore a rilevare Valentini, i ragazzi di Antoniazzi, dimostrano maggiore pericolosità nei sedici metri. Al 53' vanno vicini alla marcatura con un ottimo colpo di testa di D. Fabbro, che lambisce il palo, ma al 70' potrebbero anche capitolarne. Nel frangente Brugnolo scodella la palla sul velluto a Braidà, che clamorosamente mette fuori. Sette minuti più tardi si capovolgono le parti. Questa volta è Bianco, di testa, che esalta le doti acrobatiche dell'attento Ramani, il quale risponde così alla grande a un'incuriosimento che sembrava destinata in gol.

Moreno Marcatti

IL CUSSIGNACCO SI IMPONE CON DISCRETA AUTOREVOLEZZA

Cantierini senza mordente

Doppietta dell'«ospite» Kovacich - Decisioni molto discutibili dell'arbitro

0-3

MARCATORI: 3' De Paoli; 65' e 66' Kovacich.

MONFALCONE: Carloni, Giorgi, Zamaro, Masutti, Biasi, Flaborea (st. Volpi), Novatti, Danelutti, Raffaelli, Milan, Doria (46' Franco).

CUSSIGNACCO: Nadallet, Giusti, Nigris, Stefanutti, Modonutti, Tedesco, Luri, Livon, De Paoli (40' Kovacich), Moreale (66' Radin), Ziraldo.

ARBITRO: Petrucci di Cervignano.

MONFALCONE — Vince il Cussignacco senza fatica al cospetto del peggior Monfalcone visto da inizio campionato. A rovinare la festa della formazione di Comuzzi c'è stato l'infortunio patito al 40' da Daniele De Paoli che in un contrasto con Carloni ha riportato

una forte contusione alla tibia destra. Il giovane è stato trasportato all'ospedale di Monfalcone dove è stato sottoposto a radiografia. Ed era stato proprio De Paoli, al terzo minuto, a portare in vantaggio il Cussignacco appoggiando in rete un passaggio di Luri in netta posizione di fuorigioco. La posizione irregolare era prontamente rilevata dal guardalinee ma il pessimo arbitro Petrucci ha inspiegabilmente fatto proseguire. Un regalo vero e proprio per i friulani che comunque nel corso della gara hanno ampiamente meritato il successo. Altra, clamorosa perla dell'arbitro in occasione dell'infortunio di De Paoli. Il centravanti friulano si è diretto palla al piede verso Carloni il quale è uscito fuori dall'area e in tackle ha sca-

raventato via il pallone travolgendo De Paoli. L'arbitro ha assegnato la punizione al Cussignacco ma non ha nemmeno ammonito Carloni che doveva essere espulso avendo commesso fallo da posizione di cosiddetto ultimo uomo. Ormai nel pallone l'arbitro ha pensato di ammonire Carloni, nel recupero primo tempo, per un intervento fuori dell'area parso ai più del tutto regolare. Carloni che era stato già ammonito in occasione del primo gol è stato così espulso.

In dieci uomini il Monfalcone poco ha potuto contro un Cussignacco quadrato e essenziale sorretto splendidamente da Modonutti e Monreale, padroni del centrocampo. Le speranze degli azzurri di rad-

drizzare la partita sono state spazzate via da due grossolani errori di Franco: al 65' si è fatto sorprendere da un tiro dalla distanza di Moreale che ha colpito la traversa e un minuto più tardi non ha trattenuto una punizione di Livon. In entrambi i casi si è avventato Kovacich cui non è sembrato vero di passare dalla panchina al campo e segnare una doppietta. Pesante ancora una volta il bilancio dei cartellini gialli; ne sono stati distribuiti sei, tre per parte: Novatti, Giorgi e Biasi del Monfalcone; Ziraldo, Moreale e Luri del Cussignacco. Arbitraggio da dimenticare non solo per i ripetuti errori ma soprattutto per l'arrogante atteggiamento nei confronti degli atleti.

ro.co.

ANCORA UN CAPITOMBOLLO CASALINGO PER IL SAN GIOVANNI COSTRETTO ALLA RESA DALLA GRADESE

I «mamuli» fanno a pezzi i rossoneri

SECCO DUE A ZERO

La Gemonese s'impone all'undici del S. Canzian

2-0

MARCATORI: al 30' Tosoni, al 90' Bidutti.

GEMONESE: Benvenutti, Macuglia, Salatin, Morandini, Laurini (M. Longo), Tosoni, Tassotti, Mardero, Parente (Bidutti), Forte, Vidoni.

SAN CANZIAN: Brisco, Zanolla, Di Gioia, Mainardis, Giacuzzo, Puntin, De Iuri, Basso, Mauro, Albanese (Cigaina), Trevisan.

ARBITRO: Scala di Pordenone.

TRASAGHIS — Abbandonata ormai la fama di squadra che abbia ma non morda la Gemonese stà rapidamente guadagnando una posizione in classifica che rispecchi ragionevolmente il suo reale valore. In tal modo, anche il San Canzian, compagine volenterosa e sicuramente interessante, ha dovuto piegarsi dinanzi alla ritrovata vena produttiva della squadra pedemontana. Veniamo alla cronaca. E' la Gemonese effervescente quella della prima mezz'ora. All'inizio il duello principale riguarda Forte e Brisco con il portiere ospite che neutralizza un paio di temibili punizioni del regista giallorosso. Rimanda invece l'ap-

puntamento con il gol di soli 16 minuti Tosoni allorché al 14' grazia l'estremo difensore calciano da lontano. Al 20' azione spettacolare dei locali con Mardero che interviene in scivolata su di un cross a centro area operato da Tassotti: la sfera finisce però sul fondo. Al 30', quindi, la Gemonese va a bersaglio grazie appunto a Tosoni il quale improvvisandosi opportunista punisce senza remore una gaffe della retroguardia del San Canzian. Gli ospiti, che in precedenza si sono visti poco, escono finalmente allo scoperto e al 40' una botta dal limite scaricata da Di Gioia oltrepassa non di molto la traversa.

Nella ripresa il San Canzian prosegue la sua ricerca del pareggio sfiorando incredibilmente al 2' quando Basso inzeppa sul palo un pallone irresistibilmente invitante. La Gemonese si preoccupa principalmente di amministrare l'esiguo vantaggio ma non si esime dal cercare il raddoppio che raggiunge in zona Cesari per mezzo del giovane Bidutti.

Carlo Alberto Sindici

1-4

MARCATORI: al 16' Masserdotti, al 51' Maccarino, al 56' Marin, all'86' Benvegna, all'89' Marin.

SAN GIOVANNI: Valzano, Tomasini, Stigliani, Krnac (dal 46' Ravallio), Candutti, Colautti, Masserdotti, Visintin, Bibalo, Cadamuro, Prestifilippo (dal 13' Lussi). All.: Ventura.

GRADESE: Attruia, Zanoni (dal 80' Gordini), Benvegna, Menegaldo, Maccarino, Minin, Pozzetto, Clama (dal 66' Casotto), Minin II, Pozzetto O., Doriano. All.: Vidali.

ARBITRO: Vacanti di Maniago.

TRIESTE — Il San Giovanni non riesce a destarsi dal suo lungo letargo, illude per un tempo i suoi sostenitori ma alla fine deve pagare il differente tasso tecnico e lasciare via libera a una quadrata Gradesse. Eppure la gara si era messa decisamente a favore dei colori rossoneri per oltre mezz'ora del primo tempo. Già al 6' Minin fuggito in contropiede veniva affrontato irregolarmente da Valzano in area provocando un indiscutibile rigore. Era poi lo stesso centravanti gradesse a tentare la trasformazione ma Valzano compiva l'impresa di parare il penalty. Al 16' i rossoneri andavano addirittura in vantaggio grazie a Masserdotti che si rendeva protagonista di una splendida rovesciata che riusciva a infiammare gli sportivi sangiovannini e lasciava

di sale il pur bravo Attruia. Poi il buio più totale: a spegnere le luci ci pensava presto Colautti, si era al 37', facendosi espellere per somma di ammonizioni.

Nella ripresa arrivava il tracollo vuoi per la differenza di valori tecnici in campo vuoi per l'uomo in meno, fattostà che la Gradesse in 5' riusciva a ribaltare il punteggio prima con Maccarino che superava al 51' Valzano con un preciso diagonale, poi con Marin al 56' in un'azione viziata da un fuorigioco non rilevato dal direttore di gara. Stordito dalle due marcature il San Giovanni si disuniva ancora lasciando al terzino Benvegna l'onore di firmare la terza rete (all'86') con un rasoterra e a Marin di segnare la sua doppietta proprio allo scadere con un tiro secco di sinistro che non dava scampo al portiere Valzano.

Da rilevare infine l'infortunio occorso a Prestifilippo dopo 13' che ha dovuto lasciare il campo, sostituito dal giovane Lussi. Un'altra sconfitta quindi severa per il San Giovanni che ha denunciato i limiti di sempre. Non è bastata la rete bellissima di Masserdotti e l'esile tentativo di arginare i veementi attacchi gradesi; a lungo andare i rossoneri hanno pagato la loro inferiorità sia numerica che tecnica facendosi punire fin troppo severamente da una Gradesse apparsa fin troppo determinata.

Claudio Del Bianco

LA SACILESE RAGGIUNTA SOLO NEL FINALE

I 'lupetti' non mordono

2-2

MARCATORI: 45' Boscato, 60' Marega, 64' Boscato, 75' Sclauich.

SAN SERGIO: Padovan, Bazzara, Marega, Sclauich (86' Tendindolo), Scher, Cocoluto, Tremul, Giovannini (78' Schiraldi), Pase, Cotterle, Pescatori.

SACILESE: Gasparotto, Pignat, Ceolin, Pramparo (23' Colle), Givon, Castelletto, Travani, Ortiz, Livon, Gava (70' Bernardo), Boscato.

ARBITRO: Tavian di Cormons.

NOTE: Ammoniti Travani, Ortiz, Gasparotto, Tremul e Pescatori.

TRIESTE — Il San Sergio si riprende dalla batosta di domenica scorsa e dà vita a una prova gagliarda, rammaricandosi alla fine per la divisione della posta. Costretti per due volte ad inseguire gli avversari, i giallorossi hanno dimostrato carattere e determinazione. Mai rassegnati, una volta raggiunto il pari hanno addirittura puntato al bottino pieno. Dagli spalti si è avuta l'impressione che se la partita fosse durata una decina di minuti di più, il San Sergio avrebbe trovato la rete del successo.

Le note positive giungono dal rientro di Cocoluto, che ha dato maggiore solidità ad una difesa spesso in affanno, dalla generosità del sempre bravo Marega,



La grinta di Cotterle.

re del 45'; tuffandosi con ottima scelta di tempo su un morbido centro di Gava. Nulla da fare per Padovan sul colpo di testa sotto la traversa.

Ancora Gava era l'ispiratore della seconda marcatura di Boscato, al 64', quando scendeva sulla sinistra e faceva partire un tiro-cross radente in diagonale sul quale si avventava in scivolata il «buitre» biancorosso. In mezzo c'era stato il pareggio di Marega, smarcato in contropiede da Giovannini, il fluidificante controllava con il sinistro e, appena dentro l'area, fulminava di destro nel «sette».

Il secondo gol del San Sergio era opera di Sclauich, che con un tiro-bomba dal limite dell'area chiudeva un'azione avviata da Marega con un cross per Pase, piazzato al centro dell'area. Il centravanti, spalato alla porta, toccava intelligentemente per Sclauich che non perdonava.

Oltre alle quattro reti, due menzionare anche due traverse dei triestini, di Pase con un colpo di testa su servizio di Giovannini e di Pescatori su punizione, a ribadire la bontà di una prestazione che è di buon auspicio per il prosieguo del campionato.

p.m.

IMPORTANTE VITTORIA

San Daniele scatenato: poker alla Serenissima

4-0

MARCATORI: al 21' Di Giorgio, al 41' Faé, al 44' Chivilo, al 57' Faé.

SAN DANIELE: Straulino, Fabbro M., Castenetto (73' Menegoni), Da Dalt, Dorigo, Zonta, Faé, Chivilo, Rocco (68' Vidoni), Cesarin, Di Giorgio.

SERENISSIMA: Sacchetti, Carta, Bortolussi, Colavetta (72' Livon), Magnis, Fabbro K., Miani, Fantovic, Fabbro L., Montana, Bovio.

ARBITRO: Verdelli di Trieste.

SAN DANIELE DEL FRUOLI — Un San Daniele più che dignitoso ha la meglio sui giovani della Serenissima che sul campo hanno speso ogni energia per sopperire alle molte lacune tecniche messe in vistosa evidenza specialmente nel settore difensivo. Al termine dell'incontro il trainer degli ospiti ha ipotizzato congiungere ai danni del sodalizio di Pradamano recriminando in particolare sulla regolarità del secondo gol dei «diavoli rossi» della Fiorucci viziato, secondo lui, da una vistosa carica al portiere, apparsa in verità inesistente.

L'ottimo triestino Verdelli non ha esitato a indicare il centro del campo e le stesse pro-

teste dei giocatori in maglia giallorossa sono state flebili e poco convincenti. Il San Daniele di oggi ha visto crescere Zonta e Chivilo e si è avvalso della prestazione maiuscola di tutto il blocco difensivo in cui Da Dalt, Dorigo e Massimo Fabbro hanno fatto a gara per conquistarsi la gara del migliore. Di Giorgio ha diretto il gioco con esperta autorità. Sua la rete del vantaggio al 21' ottenuta con perentorio scatto (7) su suggerimento di Rocco. Il raddoppio al 41' su traversone di Zonta, Faé anticipa l'uscita di Sacchetti e di testa deposita il pallone in rete. Al 44' c'è la replica dell'azione. Castenetto al centro per il colpo di testa risolutore di Chivilo. Il quarto gol nella ripresa ad opera di Faé che infila Sacchetti in uscita dopo aver controllato un azzeccatissimo suggerimento eseguito dal solito Di Giorgio.

Vittoria che fa morale e dà tranquillità per i prossimi turni di campionato contro avversari certamente abbordabili. Serenissima dai molti problemi e, malgrado il nome, priva della necessaria serenità.

Luigi Veneziano



I TRIESTINI SI SBARAZZANO ANCHE DELLA CORIACEA TORREANESE

Poniziana assapora il primato

Pur soffrendo nella fase finale della gara, i veltri si confermano come squadra da battere

Prima Cat. - Girone A

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Forghia-Falzano	2-2 Tagliamento-Torremezzano
Marinese-Artigianale	0-3 Pro Sesto-Vallera
Union-7 Spighe	0-3 Pordenone-Celoni
Morsano T. Doria	2-0 Doria-Tor Pn
Torre Pn-Pordenone	0-2 Doria-Tor Pn
Celoni-Pro Sesto	2-1 7 Spighe-Morsano T.
Valeriano-Azzanes	0-0 Artigianale-Union
Canova-Tagliamento	2-1 Falzano-Marinese
Don Bosco-Torremezzano	2-1 Forghia-Don Bosco

CLASSIFICA	PROSSIMO TURNO
7 Spighe	16 5 4 1 0 4 3 1 0 21 7 +8
Azzanes	13 4 3 1 0 5 2 2 1 8 3 -2
Doria	12 5 4 0 1 4 2 2 1 8 4 -1
Canova	12 4 4 2 0 5 2 2 1 8 4 -1
Morsano T.	11 5 5 0 0 3 0 1 2 8 3 -2
Valeriano	11 4 2 2 0 0 5 1 3 10 7 -2
Don Bosco	10 5 2 2 1 4 2 2 0 12 7 -2
Torremezzano	10 4 1 2 1 5 3 0 2 11 9 -3
Tagliamento	10 4 1 2 1 5 3 0 2 11 9 -3
Falzano	10 4 1 2 1 5 3 0 2 11 9 -3
Pordenone	9 5 4 0 2 2 5 3 1 14 9 -5
Forghia	8 5 1 1 2 2 3 2 1 14 9 -5
Celoni	7 4 0 1 2 2 5 3 1 14 9 -5
Torre Pn	7 4 0 1 2 2 5 3 1 14 9 -5
Marinese	5 5 1 2 2 4 0 1 4 3 7 -15
Pro Sesto	4 3 0 3 0 5 0 1 4 3 7 -15
Union	3 5 0 1 4 4 0 1 3 2 25 -13
Artigianale	1 5 0 0 1 4 4 0 1 3 2 25 -13

Prima Cat. - Girone B

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Mossa-Civalese	0-0 Vesna-Isonzo S.P.
Opicina-Piedimonte	1-0 Villanova-Zaria
Staranzano-Torricchio	1-0 Torinese-Portuale
Pro Romans-E. Adriatica	1-0 E. Adriatica-Poniziana
Poniziana-Torinese	2-1 Torricchio-Pro Romans
Portuale-Villanova	1-0 Piedimonte-Staranzano
Zaria-Vesna	1-2 Civalese-Opicina
Sistiana-Isonzo S.P.	1-1 Mossa-Sistiana

CLASSIFICA	PROSSIMO TURNO
Poniziana	15 4 3 1 0 5 3 2 0 19 5 +2
Staranzano	13 5 2 3 0 4 2 2 0 8 3 -2
Mossa	12 5 1 4 0 4 2 2 0 11 6 -2
Zaria	11 4 1 1 1 4 0 1 11 6 -2
Vesna	11 4 2 2 0 5 1 3 1 9 8 -2
Torinese	10 4 3 1 0 5 1 1 3 17 10 -3
Torricchio	10 5 3 2 0 4 0 2 2 10 8 -4
Civalese	9 5 2 3 0 4 0 2 2 8 5 -5
Sistiana	9 5 1 3 1 4 0 4 0 9 10 -5
Opicina	7 5 1 3 1 4 0 4 0 9 10 -5
E. Adriatica	7 5 1 3 1 4 0 4 0 9 10 -5
Isonzo S.P.	7 4 0 2 2 1 5 0 3 11 5 -6
Pro Romans	7 4 0 2 2 1 5 0 3 11 5 -6
Portuale	6 4 2 1 1 5 0 1 4 10 13 -7
Piedimonte	5 5 0 4 1 4 0 1 3 10 15 -9
Villanova	4 4 1 0 3 5 1 0 4 12 -9

Prima Cat. - Girone C

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Rivignano-D. Olimpia	0-0 Latisana-Marinese
S. Vito Torre-Lignano	2-4 Bassola-Aleli
Rizzi-Codroipo	0-2 Pozzuolo-Sangioianni
Tarcentina-Reanese	1-1 Manzano-Fiambrò
Risanes-Manzano	3-0 Reanese-Risanes
Fiambrò-Pozzuolo	3-0 Codroipo-Tarcentina
Sangioianni-Bassola	1-1 Lignano-Rizzi
Aleli-Latisana	0-0 D. Olimpia-S. Vito Torre
Cervignano-Marinese	0-0 Rivignano-Cervignano

CLASSIFICA	PROSSIMO TURNO
Manzano	14 4 0 0 0 5 1 4 0 15 6 +1
Reanese	13 5 1 4 0 4 3 1 0 10 5 -1
Risanes	13 4 2 1 0 4 3 2 0 12 6 -2
Cervignano	12 5 1 4 0 4 3 2 0 12 6 -2
Marinese	12 4 2 2 0 5 2 2 1 14 9 -1
Latisana	12 4 1 1 2 5 4 1 0 10 8 -1
Sangioianni	10 4 2 2 0 5 4 1 0 16 9 -3
Rivignano	10 4 2 2 0 5 4 1 0 16 9 -3
Bassola	8 5 2 2 1 5 0 3 2 6 7 -5
Tarcentina	8 5 2 2 1 5 0 3 2 6 7 -5
Pozzuolo	7 4 1 2 1 5 0 3 2 12 12 -6
Codroipo	7 4 1 2 1 5 0 3 2 12 12 -6
Aleli	7 4 1 2 1 5 0 3 2 12 12 -6
Lignano	7 5 1 2 2 4 1 1 2 11 6 -7
D. Olimpia	6 5 1 2 2 4 0 2 2 11 7 -8
Fiambrò	6 4 2 2 2 3 0 1 4 8 13 -7
S. Vito Torre	5 5 0 2 3 4 0 3 1 7 15 -9
Rizzi	5 5 0 2 3 4 0 3 1 7 15 -9

2-1

MARCATORE: al 20' Frontali, al 38' Salviato, al 59' Dorli.

PONIZIANA: Spadaro, Rossi, Pusich, Salviato (dal 63' Perlitiz), Lombardo, Matuchina, Lakoseljac, Tedeschi, Giorgi, Frontali, Toffolutti.

TORREANESE: Tami, Pontonutti, Guizzo (dal 47' Lorenzini), Mosconi, Spelat L., Spelat D., Dugaro Vanone (dal 69' Graf), Cudicio, Dorli, Fiorentini.

ARBITRO: Baratto di Udine.

TRIESTE — L'Icona fotografica che immortalava Salviato a cavallo è l'emblema riassuntivo della sfida. Salviato e le sue cavalcate, il titolo della marcia trionfale che proietta la Poniziana in paradiso. A parte il lavoro sacrificato dell'ottimo mediano, la meditata saggezza di Di Mauro nel dirigere dalla stanza dei bottoni la sua creatura ha prodotto le premesse per il gioco spumeggiante che si è gustato nel primo tempo. A centrocampo, Frontali e Toffolutti hanno danzato la macamba brasiliana, operando misurati traversoni per Giorgi e Lakoseljac, che hanno condotto l'attacco a colpi di scure. L'imponenza del movimento sviluppato dalle due punte ha facilitato l'inserimento centrale di Frontali il quale con una secca girata a mezza altezza che si è infilata sotto la pancia di Tami in tuffo ritardato, ha portato in vantaggio i suoi colori. Quindi, la Poniziana ha accelerato il pressing portandosi nella metà campo avversaria, facendo fare gli straordinari al cursore Salviato che, non certo un gigante, è saltato più in alto di tutti concretizzando in rete una rimessa laterale a due mani.

A questo punto i rossi della Torreanese hanno peggiorato le cose innervandosi un po' e pizzicandosi con reciproci rimproveri. Il tutto face-

va assaporare con troppo anticipo il gusto della vittoria ai poniziani; si trattava solamente di amministrare il vantaggio, onorando magari lo spettacolo. Ma la Torreanese, nella ripresa, si è attrezzata al meglio, inserendo Lorenzini a formare il tridente avanzato. I rossi scatenati facevano ripetutamente in verticale preoccupando Spadaro. Neanche il tempo per registrare gli apparati, che Dorli accorciava le distanze con un sinistro burlone che aggirava la barriera. Altri brividi da pelle d'oca arrivavano da alcuni corner a rientrare insidiosi per Spadaro e compagni. Dopo tanto soffrire, all'85' un colpo di testa sbagliato metteva in gioco Perlitiz: dal contatto col portiere in uscita il pallone sgaiatolava sui piedi di Giorgi accorso in aiuto che dovendo solo mirare la porta vuota coglieva il palo.

Roberto Sinico

LO ZARJA COSTRETTO A CAPITOLARE A BASOVIZZA

Derby del Carso al Vesna

1-2



MARCATORE: al 22' Bertoli, al 39' autorete di Strukelj, al 61' Kalc.

ZARJA: Milani, Antonic, Ferluga, Strukelj, Volic, Marassi, Kalc, D. Fonda, E. Fonda, Zagar (dal 46' Tognetti), De Micheli, All. Pongracic.

VESNA: Zemanek, Sedmak, Sambaldi, Soavi, Malusa, Vlach, Nonis (dal 73' Kriscic), Castello, Kostnapfel, Bertoli, Sigur (dal 68' Condotti), All. Petagna.

ARBITRO: Stefanutti di Tolmezzo.

NOTE: spettatori 400 circa, terreno in ottime condizioni, ammoniti Strukelj, Marassi, E. Fonda, Sambaldi, Vlach, Sigur e Bertoli.

BASOVIZZA — Il Vesna si aggiudica il derby del Carso sconfiggendo a Basovizza lo Zarja. Meritata la vittoria degli ospiti che, soprattutto nel corso della prima

frazione di gioco, hanno evidenziato una migliore disposizione sul campo. Per quanto riguarda lo Zarja poche idee a centrocampo e qualche incertezza di troppo in difesa.

Parte forte la squadra ospite ma la prima vera occasione giunge al 6' per i biancorossi: D. Fonda giunto al limite dell'area effettua un tiro cross dalla destra che Zemanek riesce a deviare, recupera E. Fonda che spara in diagonale sull'esterno della rete. All'11' Kostnapfel, al termine di una bella azione personale, spara di poco alto sulla traversa. E' solo un'anticipazione del gol che giunge al 22': angolo battuto corto per Bertoli che dal limite destro dell'area calcia in rete di potenza.

Lo Zarja non riesce a trovare il bandolo della

matassa e subisce il raddoppio al 39' a causa dell'autogol di Strukelj che, pressato da Sigur supera con un perfetto pallonetto il proprio portiere.

Nella ripresa i padroni di casa partono da spron battuto e riescono ad accorciare le distanze al 16': Tognetti, subentrato all'inizio del secondo tempo, batte una punizione dal limite sinistro dell'area, D. Fonda manca la conclusione prolungando la traiettoria del pallone per Kalc che da pochi metri batte Zemanek. Lo Zarja spinge ancora ma si espone al contropiede degli ospiti che in più di un'occasione sfiorano il terzo gol.

Con questa vittoria il Vesna aggancia lo Zarja a quota 11 e vede avvicinarsi la zona promozione.

Marco Traversin

UN GOL DI FAVRETTO PIEGA IL PIEDIMONTE

Risveglio dell'Opicina

Maracich si permette di sbagliare il rigore del raddoppio

1-0

MARCATORE: al 34' Favretto.

OPICINA: Falcetti, Zgur, Mislei, Maracich, Favretto, Soglia, Sestan, Fabrizio, Cutrara, Olivo (dal 65' Gugavaz), Versa, Sestan Piero (dal 87' Colotti).

PIEDIMONTE: Barazzutti, Prodrutti, Milloch (dal 75' Hvalich), Soffientini, Rupil, Interbartolo, Moretti, Tosolini, Peresin, Pizzutti, Marega.

ARBITRO: Masullo di Udine.

OPICINA — L'Opicina vince e si lascia alle spalle nella bassa classifica il Piedimonte. Si è trattato di una partita a senso unico per circa 75 minuti: gli ospiti hanno dato qualche preoccupazione alla squadra di Ramani solo nel primo quarto d'ora.

L'Opicina stenta a ingranare e non riesce quasi mai a uscire dalla propria metà campo. Il Piedimonte tesse invece delle buone trame a centrocampo e tenta di incidere Falcetti con tiri dalla distanza o con i cross dalle fasce di Tesolin. A un certo punto però l'Opicina esce dal pressing isontino e si procura la prima palla gol. Piero Sestan ruba palla sulla trequarti ma viene fermato fallosamente dalla difesa avversaria: Cutrara batte la punizione e sulla mischia susseguente Olivo si trova a tu per tu col portiere ma dal dischetto del rigore calcia alto. Poi Cutrara lancia Versa che però è chiuso da due difensori del Piedimonte. Entrambe le squadre giocano molto sulle fasce per poi scodellare tra-

soni al centro. Su un'azione di questo tipo giunge il gol partita: Fabrizio Sestan vince un dribbling sul fondo e prima di entrare in area crossa per Favretto che batte al volo mettendo la palla alla destra di Barazzutti.

Nel secondo tempo la partita prende una piega ancor più favorevole all'Opicina, ma le punte sono in giornata nerissima. Dopo un minuto di gioco Versa parte da solo in contropiede, batte a rete ma Barazzutti respinge e sulla palla vagante giunge Piero Sestan che tira fuori. Il Piedimonte risponde timidamente con Moretti che crossa per Pizzutti, il cui tiro va fuori. Molto attivo tra i padroni di casa è Cutrara guardato a vista da Milloch. E' proprio quest'ultimo ad attendarlo in area provocando un

netto calcio di rigore: è il 60' di gioco e della battuta si incarica Maracich; il tiro è forte e abbastanza angolato ma a mezza altezza, Barazzutti con un balzo felino mette la palla in corner. Dopo questo grave errore la difesa dell'Opicina va in bambola e rischia di subire il pareggio. In una mischia paurosa per ben tre volte gli avanti isontini sfiorano il gol a porta vuota ma la palla non ne vuol sapere di entrare. A questo punto inizia lo show negativo di Versa che sbaglia per quattro volte di seguito la conclusione con solo il portiere tra lui e la rete. Oltre a mancare i gol mette radici alle spalle dei difensori avversari finendo regolarmente in fuorigioco.

Massimo Vascotto

L'ISONZO ERA PASSATO IN VANTAGGIO

Una bomba di Venturini e Sistiana recupera

1-1

MARCATORE: 30' Contini, 40' Venturini.

SAN MARCO S.: Biloslavo, Leghissa (46' Danti-gnan), Norbedo, Perich, Venturini, Buffolini, Pahor, Stasi, Godiglia, Matkovio (60' Vetta), Novati.

ISONZO: Coronica, Braulin, Bragagnolo, Fuzio, Marchetti, Guanin, Scotti, Cabas, Radin, Contini, De Vetta.

ARBITRO: Goretto di Udine.

VISOGLIANO — Pareggio per uno a uno tra il San Marco Sistiana e l'Isonzo San Pier sul terreno di Visogliano. L'incontro, ha visto le due squadre affrontarsi a viso aperto alla ricerca di due punti molto importanti per rimpiangere la classifica, la formazione allenata da Covacich ha

disputato un buon primo tempo nel quale per mezzo d'ora ha costretto gli avversari sulla difensiva non riuscendo per altro a concretizzare la gran mole di gioco svolta. Il primo gol della partita è però degli ospiti che riescono a spezzare il dominio dei padroni di casa grazie a un ottimo contropiede ben finalizzato da Contini che supera Biloslavo.

Il Sistiana accusa il colpo e per una decina di minuti non riesce a costruire azioni degne di nota. Al 40' però è una prodezza di Venturini a ristabilire il pareggio grazie ad un bellissimo tiro che si insacca impareggiabilmente alle spalle del portiere Coronica.

Nel secondo tempo le due squadre scendono in campo più contratte e il

risultato di questo atteggiamento tattico si nota soprattutto in fase offensiva dove non riescono a rendersi pericolose. Dal 75' però si accende nuovamente la partita, si intuisce che le due formazioni cercano l'intera posta, si creano ancora delle buone azioni che però, anche in questa fase non vengono finalizzate. La gara si chiude così sul risultato di parità che è il risultato più giusto. L'allenatore del San Marco Covacich, nonostante il pareggio, si è dimostrato soddisfatto soprattutto del fatto che la squadra abbia dimostrato voglia di vincere e abbia tentato fino al novantesimo di acciuffare i due punti. Da segnalare come il migliore in campo tra i padroni di casa Stasi.

Lorenzo Gatto



PARI AL VERTICE

Manzano indenne con la Risanese

RISANESE: Gessi, Furlan, Sculassero, Garofalo, Ventura, Flaviano Tosolini, Alessandros Tosolini, Zamaporo (Galligaris), Moreale, Dindo, Paravano.

Manzano: Peresson, Bonassi, Budai (Zeffino), Macorig, Bernardo, Stacco, Bosco, Vosca, Ianesi, Brusin, Vertucci.

Arbitro: Tafuro di Trieste.

ARBITRO: Tafuro di Trieste.

ARBITRO: Biasotto di Pordenone.

FLAMBRO POZZUOLO

MARCATORE: all'8' Lodolo, al 31' Cesarin, al 70' Cesarin.

Fiambrò: Trevisan, Gigante, Stefanutti, Morello, Pironi, Combeso, Berti (Aliprandi), Ponte, Lodolo, Degano (Cesarin), Donato.

Pozzuolo: Maras, Breda, Floreani, Frappa, Mini D. (Morel), Berlasso, Masone, Mini E. (Tesser), Zanier, Nanente.

Arbitro: Cominotto di Trieste.

SANGIORGINA BASALDELLA

MARCATORE: nella ripresa del 10' Dreossi al 12' Andreotti autorete.

Sangioianni: Avian, Trifiletti, Taverna, Del Pin, D'Odorico, Moretti (Cristin), Paolini, Andreotti, Bertuzzi, Dreossi (Pecovich), Salvador.

Basaldegna: Zampa, De Paoli (Repezzo), Viotto, Buran, Graziano Romanello, Degano (Bellini), Pantanali, Andrea Romanello, Gavin, Isola, Fontanin.

Arbitro: Parisi di Pordenone.

ARBITRO: Paludetti di Udine.

CERVIGNANO

MARCATORE: Buttignone, Gregorio, Da Dalt (Dreossi), Bruno, Sgubini, Mian, Scaturran, Gregorio, Sgorlin, Moriaccio, Margarit (Marani).

Marinese: Venturin, Pizzimenti, Mauro, Talian, Del Frate, Corso, Candotti, Regattin, Formentin (Milocco), Zentilin, Del Sal, Filipputti.

Arbitro: Padriani di Udine.

RIZZI

CODROIPO

MARCATORE: al 41' Donati, all'89' Filippuzzi.

Rizzi: Puntel, Picco, Tronzo, Nicola Pinosio, Donato, Di Fant, Tomadini, Michele Pinosio, Del Pino (Perossini), Barile (Pilosich), Della Negra.

Codroipo: Pegoraro, Tonetti, Venier, Tomat, Viola, Beltrame, Banchetta (Vinciguerra), Dreotti, Masotti, Donati, Filippuzzi.

Arbitro: Paulini di Trieste.

RIVIGNANO DONATELLO

MARCATORE: Jacuzzo, Carlo Odorico, Stefanutti, Paroni, Tonizzo, Degano, Faggiani, Luigino Collovati, Zanini, Bellinato, Denis Odorico.

Donatello: Bin, Degano, Albengher, Cosettini, Parente Folardi, Branzin, Morandini (Bacchetti), Santini, Romeo, Balduccio.

Arbitro: Principe di Monfalcone.

PARTITA COMBATTUTA ALL'ERVATTI: VILLANOVA K.O.

Blitz del Portuale

1-0

MARCATORE: al 15' Ravallico.

PORTUALE: Pella-schier, Carnicini, Maiorano, Franco (78' Dazzara), Lupo, Petralia, Varljen, Di Vita, Coslevaz, Serra (46' Tamburini), Ravalico.

VILLANOVA: Mattiazzi, Brandolin, Mocchiutti, Minel, Mainardi, Bertosi, Ermacora (Di Biasi) (Mocchiutti), Rodora, Pizzamiglio, Grattoni, Giabai.

TRIESTE — Brutta partita quella vista all'Erva-vatti che vedeva opposta Portuale e Villanova, due squadre che non hanno una classifica molto rosea.

Non contenti, i ragazzi di Cellie cercano il raddoppio sempre con l'ottimo Ravallico che lanciato benissimo da Petralia si fa pare il tiro dal portiere in uscita, e ancora con il numero 11 che però spara a lato.

Gli ospiti, da par loro, scioccati dall'improvviso gol, non riescono a reagire, impensierendo Pella-schier solo all'affine del primo tempo in concomitanza con il calo dei locali.

Nella ripresa, dopo la sostituzione di uno spento Serra con Tamburini, i portuali riprendono le redini del gioco.

Alle mezz'ora Coslevaz lancia Ravallico che calcia di poco fuori; precedentemente lo stesso numero 9 aveva visto la

venuta fuori una gara dove le due squadre, per paura di perdere, non hanno mostrato un bel calcio.

Ha vinto il Portuale che sicuramente ha tentato di più, meritandosi, alla fine fine, i due punti.

I verdi, fin dalle prime battute di gara, hanno preso in mano le redini del gioco, pressando gli avversari nella propria metà campo.

Al 15' il gol: discesa di Varljen che fa partire un cross della destra, pronto lo safeco di testa di Ravallico e all'estremo difensore Mattiazzi non resta che raccogliere la palla nella propria rete.

Non contenti, i ragazzi di Cellie cercano il raddoppio sempre con l'ottimo Ravallico che lanciato benissimo da Petralia si fa pare il tiro dal portiere in uscita, e ancora con il numero 11 che però spara a lato.

Gli ospiti, da par loro, scioccati dall'improvviso gol, non riescono a reagire, impensierendo Pella-schier solo all'affine del primo tempo in concomitanza con il calo dei locali.

Nella ripresa, dopo la sostituzione di uno spento Serra con Tamburini, i portuali riprendono le redini del gioco.

Alle mezz'ora Coslevaz lancia Ravallico che calcia di poco fuori; precedentemente lo stesso numero 9 aveva visto la

devenuta fuori una gara dove le due squadre, per paura di perdere, non hanno mostrato un bel calcio.

Ha vinto il Portuale che sicuramente ha tentato di più, meritandosi, alla fine fine, i due punti.

I verdi, fin dalle prime battute di gara, hanno preso in mano le redini del gioco, pressando gli avversari nella propria metà campo.

Al 15' il gol: discesa di Varljen che fa partire un cross della destra, pronto lo safeco di testa di Ravallico e all'estremo difensore Mattiazzi non resta che raccogliere la palla nella propria rete.

Non contenti, i ragazzi di Cellie cercano il raddoppio sempre con l'ottimo Ravallico che lanciato benissimo da Petralia si fa pare il tiro dal portiere in uscita, e ancora con il numero 11 che però spara a lato.

Gli ospiti, da par loro, scioccati dall'improvviso gol, non riescono a reagire, impensierendo Pella-schier solo all'affine del primo tempo in concomitanza con il calo dei locali.

Nella ripresa, dopo la sostituzione di uno spento Serra con Tamburini, i portuali riprendono le redini del gioco.

Alle mezz'ora Coslevaz lancia Ravallico che calcia di poco fuori; precedentemente lo stesso numero 9 aveva visto la

sua sforbiciata uscire di un soffio.

Oltre alle folate di Ravallico-Coslevaz, il Portuale tenta il 2 a 0 con le punizioni di Petralia sventate dall'attento Mattiazzi.

Il Villanova non riesce a impensierire la difesa dei verdi, ma i locali, costretti in difesa, soffrono nelle ultime battute di gara riproponendo il calcio, come nella prima frazione di gara.

Un gradino sopra i compagni di squadra sicuramente Ravallico che, oltre al goal ha aiutato la difesa, in affanno, nelle ultime battute di gara improvvisandosi terzino.

Pietro Comelli

«MISTER» NUOVO VINCE

Edile pasticciona Romans la spunta

1-0

MARCATORE: al 79' Zorat.

PRO ROMANS: Gianni Zonchi I, David Budicin, Candussi, Giampiero Budicin (dal 50' Gianni Zonchi II), Battiston, Furlan, Luca Zorzin, Forte, Zorat (dal 80' Nicola Zorzin), Di Matteo, Bernardi.

EDILE ADRIATICA: Merkuza, Camparo, D'Agno (dal 83' Gaspardis), De Nuccio, Sclanich, Vatta, Rel, Seppi, Derman, Lenarduzzi, Marino (dal 70' Freschi).

ARBITRO: Rupil di Gorizia.

ROMANS DI ISONZO — Squadra che cambia allenatore vince. Il motto è stato rispettato dalla Pro Romans che ha sostituito Guido Clama con Giancarlo Franzolini e la vittoria è arrivata puntuale e meritata per 1-0 sull'Edile Adriatica. Primi minuti: Furlan calcia al volo e fuori; al 30' cross di Candussi ma nessuno arriva su un pallone che non chieda altro di essere depositato in rete. Al 50' unico pericolo ospite, ma Zonchi para facile. Al 55' triestini pasticcioni in avanti che non sanno concludere la manovra creata; al 58' discesa di Luca Zorzin sulla destra che mette al centro per Zorat che non arriva con la testa; al 79' punizione da fuori area sulla destra, batte Forte, Merkuza para ma non trattiene, sulla sfera entra «pirata» Zorat che realizza il gol vittoria locale. All'88' espulso, per proteste Seppi e partita finita con vittoria della Pro Romans.

Man. Men.

OTTIMA PROVA DELLO STARANZANESE

Grillo infilza l'Isonzo

1-0

MARCATORE: 75' Grillo.

STARANZANO: Orsini, Pizzignacco, Pellicani, Sasso, Cergoli, Cerni, Grasso, Fabrizio (Furioso), Grillo, Sdrigotti, Sartori.

ISONZO: Turriaco: Ulian, Novelli, Anut, Zan-tilin, Zin, Furlan, Croci, Mania, Bertossi (Severini), Russi, Tamburini.

ARBITRO: Garzotto di Udine.

STARANZANO — Meritata affermazione dello Staranzano entrata in campo più deciso e si pro-

curava subito un'occasione nissima con Grasso che cacciava la palla a pochi passi da Ulian. Dopo la risposta del Turriaco, con un tiro di Tamburini respinto arrivava il gol decisivo dello Staranzano: Grillo scattava sul filo del fuorigioco e si presentava davanti a Ulian dove manteneva la freddezza necessaria per aggirarlo e depositare in rete. A questo punto iniziava il forcing del Turriaco che dopo essere stato graziato da Grillo e Sartori, chiamava Orsini a due interventi prodigiosi.

Michele Neri

LA TRAVERSA SALVA LA CIVIDALESE

Mossa, sorte avversa

0-0

MOSSA: Cosmini, Pisani, Fabio Frausin, Daniele Frausin, Radigna, Duvier, Vittorelli, Cocciani, Calligaris, Medet, Simo-netti (dal 70' Villani).

CIVIDALESE: Comuzzo, Filippo, Guardino, Bassetti, Cignacco, Iacuzzi, Spina (dal 68' Genna), Merol, Botasso, Sico, Perossini.

ARBITRO: Michelini di Trieste.

MOSSA — Due assenti dell'ultima ora (Natoli, stiramento, e Marini, contusione) e due traversate colte dal funambolico Vittorelli nei primi venti minuti di gioco. Non, non è un periodo fortunato per il Mossa, che mette un altro punto in cascina al cospetto della Cividalese. Gli ospiti hanno ribattuto colpo su colpo al biancoazzurri, sfiorando la beffa proprio al 90', allorché un colpo di testa in tuffo di Perossini è passato a pochi centimetri dal palo della porta difesa da Cosmini. Era stato però il Mossa a condurre le danze nella prima mezz'ora: all'11', ser-

vito da Medet, Vittorelli esplodeva il primo tiro che incocciava la traversa. Dieci minuti dopo, lo stesso attaccante si liberava di un avversario, batteva a colpo sicuro, ma si vedeva nuovamente respingere il tiro da un legno della porta.

All'41' la Cividalese rispondeva con Sico, liberato da Spina, ma Cosmini deviava la conclusione in angolo. Nella ripresa le schermaglie continuavano, senza che il punteggio si sbloccasse.



Moraro Roianese

MORARO: Valente, Conforti, Lestani, Minen, Blaszka, Donda, Cassani (dal 60' Calvani), Nargiso, Longo (dal 30' Feresin), Diviacchi, Visintin.

ROIANESE: Lorenzutti, Civita, Musco, Zampilli, Porcelli, Livan, Floridan, Brian, Parma, Cino, Braggolino.

ARBITRO: Tedesco di Monfalcone.

MORARO — Quando i bianconeri di Moraro affrontano alla grande la capolista Fogliano, domenica scorsa, perdono la partita. Ieri, pur non giocando una buona partita, la vittoria è arrivata puntuale per 1-0 sulla Roianese che rilancia, in virtù degli altri risultati, la squadra locale su posizioni altissime della classifica. Nel Moraro si è fatta sentire l'assenza, prima, di Domenico Donda squalificato e, dal 30', dell'uscita dal campo per stiramento di un Longo, il cervello della squadra di mister Roberto Bordin, che ha pesato molto sull'economia del gioco dei padroni di casa, che ora guardano con nutrito interesse una classifica che si sta facendo bellissima e corta verso l'alto, anche per merito del Capriva che ha battuto la capolista Muggesana.

Un'altra svolta verso la vittoria finale del Moraro è venuta al 60' quando il tecnico locale ha richiamato in panchina Cassani, aveva dato tutto fino a quel momento, mettendo sul rettangolo di gioco il cursore Stefano Calvani che ha dato il la a tutte le azioni offensive della squadra portandola per mano alla vittoria ampiamente meritata anche se sofferta. Ma non ha vinto solo Calvani in quanto tutto il collettivo moraresse ha risposto alla grande sapendo soffrire per questi importanti due punti. All'85' il gol della vittoria. Diviacchi è l'istintivo a raccogliere al volo a centro area per battere Lorenzutti, dando la vittoria ai locali.

m. m.

ALL'85' IL GOL DELLA VITTORIA

Roianese sfortunata a Moraro

Ma i padroni di casa hanno prevalso pur non giocando una buona partita in campo

RECRIMINAZIONI

Villesse per un punto al 94'

Si lamenta un eccessivo recupero a favore di Domicio

1-1

MARCATORI: al 30' Olivo; al 94' Amarante.

VILLESSE: Montanari, Deffendi, Demarchi, Rongione, Cabass, Olivo, Gabas (dal 70' Salvatore Girosata), Petrollo, Milanesi, Coghetto, Mian.

DOMIO: Canciani, Cornacchi, Monticolo, Braico, Amarante, Vialati, Granieri, Lemco, Rossi, Zucca, Pagliaro.

ARBITRO: Brandolin di Cormons.

VILLESSE — Recrimina il Villesse per il punto perso addirittura al 94'. La squadra giallorossa lamenta un eccessivo periodo di recupero da parte del direttore di gara e piange per il gol messo a segno di testa da Amarante a

tempo ampiamente scaduto. Il primo tempo risultava alquanto scialbo, senza azioni da rete e con un ritmo di gioco particolarmente basso. Le compagini si studiavano senza pungero e una certa noia regnava sugli spalti. Nell'intervallo tra il primo e il secondo tempo il mister villessino Vanni Peressin faceva sentire la propria voce nello spogliatoio e i giocatori entravano in campo con tutt'altro spirito combattivo. I padroni di casa giocavano e convincevano per gran parte della ripresa, imbastendo numerose azioni da gol sin dai primissimi minuti di gioco. Cominciava Mian, al 2', ma la

mira non era precisa e la sfera sfilava sul fondo. I triestini subivano la pressione di Coghetto e compagni e Milanesi, al quarto d'ora di gioco, concludeva a fil di palo una bella iniziativa personale. Alla mezz'ora, dai e dai, il Villesse finalmente passava: Olivo si agguistava il pallone sul piede preferito e faceva partire dal limite dell'area un tiro violentissimo, sul quale Canciani nulla poteva.

Il Villesse, non pago della rete realizzata, si spingeva ancora in zona tiro con Coghetto, al 35', ma questa volta Canciani ci metteva una pezza.

t. g.

FUORI CASA

La Muggesana è caduta sotto i colpi del Capriva

1-0

MARCATORE: al 20' Pitueli.

CAPRIVA: Hlode, Vecchiet, Maranon, Urizzi, Soprani, Balbinot, Pitueli, Grattoni (dal 70' Bellotto), Dilella, Olivier (dal 80' Madon), Persoglia.

MUGGESANA: Scignani, Costantini, Fucaro, Gherisani, Bassanesi, Barilla, Pribaz, Bastia, Varljen, Franca, Meton.

CAPRIVA — Cade la capolista Muggesana sotto i colpi di un Capriva che sfata il problema del gol proprio nell'occasione giusta. I rossoneri di mister Derossi avevano preparato dettagliatamente la partita nel corso della settimana, recuperando in estremo il proprio uomo

d'ordine più importante, il regista Olivier. La manovra offensiva è subito apparsa più lineare e i triestini hanno sofferto sin dai primissimi minuti, dovendo ricorrere spesso al fallo per fermare un Capriva indavolato. Il gol giunge presto, fra l'esultanza del numeroso pubblico di fede rossonera: Dilella apre un varco sulla sinistra per l'inserimento di Soprani, il quale va sul fondo e alza un pallonetto che scavalca il portiere Scignani e imbecca l'appostato Pitueli. Il centravanti non deve far altro che spingere la sfera di testa in rete, prima di esultare con i compagni.

t. g.

PARI CON QUATTRO GOL

Lotta aperta Pro Farra-Breg

I padroni di casa perdono due volte il vantaggio

2-2

MARCATORI: al 6' Scarazzolo, al 49' Huez, al 72' Michele Visintin, all'83' Paoli.

PRO FARRA: Cecot, Laurencig, Baradel (dal 82' Mauro), Ermacora, Zanolla, Cucut, Donda (dal 65' Michele Visintin), Catarin, Scarazzolo, Brumat, Pelesson.

BREG: Crevatin, Pecar (dal 75' Amoroso), Braselj, Paoletti, Svab, Armani, Olenik, D'Anna, Paoli, Udovitch (dal 75' Albertini), Huez.

ARBITRO: Franzot di Monfalcone.

FARRA — Match apertissimo tra Pro Farra e Breg. I padroni di casa si portano

due volte in vantaggio, ma non riescono a difendere il golletto in più, mentre il Breg, da parte sua, azzecca le sostituzioni al 75' e nel finale riequilibra una partita che sembrava già compromessa. La Pro Farra segna a freddo: Scarazzolo, il solito opportunista, mette dentro al 6' un pallone vagante in area. Sulle ali dell'entusiasmo e sfruttando un certo disorientamento ospite, la Pro Farra spinge sull'accelerazione, con l'obiettivo di limitare le velleità degli avversari, e al 15' Brumat Davide esegue un diagonale dal vertice sinistro dell'area senza indovinare

peraltro lo spiraglio giusto. Bisogna attendere l'inizio della ripresa per vedere la reazione di una squadra sorniona qual è il Breg. L'autore del pareggio triestino è Huez, che sfrutta alla perfezione la prima disattenzione dei suoi controllori: è l'1 a 1.

Il mister locale Claudio Sari getta nella mischia Michele Visintin e il giocatore lo ringrazia nel migliore dei modi: è il 72', quando un'insistita azione di Brumat Davide, con il conseguente preciso servizio in piena area, consente a Visintin di girare la sfera in rete in mezza rovesciata.

GIOCO CORRETTO

Due rigori avvelenano l'Audax-Fossalon

1-2

MARCATORI: al 37' Toscani, al 63' e al 92' Rignonat (entrambi i gol su rigore).

AUDAX: Russo, Aita, Curato (dal 77' Rizzolo), Terpin, Maggi, Polesello, Olivieri, Toscani, Casa, Presti, Mestroni.

FOSSALON: Desogus, Bagolin P., Bramuzzo, Nocent, Bagolin D., Degrassi (dal 46' Galante), Neri, Rignonat, Bolzan, Portelli, Mariuzzo.

ARBITRO: Meredo di Latisana.

NOTE: espulsi Polesello (fallo di reazione) e Mariuzzo (doppia ammonizione).

GORIZIA — Può un arbitro rovinare una

fešta, un match tutto sommato giocato correttamente — le due espulsioni potrebbero essere riviste —, quel punto a testa che avrebbe fatto classifica e morale per entrambe? Può, certo che può: e così è stato.

Il Fossalon non ha certo rubato nulla, ha solo portato a casa ciò che è stato offerto su un piatto d'argento: due rigori, passi il primo, regalato appunto il secondo, per di più a tempo scaduto.

Il match è stato comunque godibile.

Marco Damiani

RETI INVOLATE

Gara davvero modesta fra Pieris e Fincantieri

0-0

PIERIS: Misigoi, Bianco, Ceglia, Sel, Laud, Zupel, Tonca, Budicin, Spessot (15' s. Trentin), Francioni, Pelos, Negrin, Battisti, Visintin, Folla.

FINCANTIERI: Zearo, Novati, Zaja, Butaz, Pangos, Driussi, Rocchetti (13' s. Maggio), Baldan, Mauri, Toffoli, Caiffa (29' s. Cianci), Sorrentino, Monticolo, Piluti.

ARBITRO: Lorigliola di Latisana.

PIERIS — E' terminata giustamente a reti bianche il derby isontino fra Pieris e Fincantieri: una gara modesta sul piano tecnico ma a tratti accesa su quello agonistico, che non ha comunque offerto particolari emozioni.

Matteo Marega

A SAVOGNA

Sovodnje si è meritato il pareggio sul Fogliano

1-1

MARCATORI: al 70' Ulian; al 91', su rigore, Modula.

SOVODNJE: Gergolet, Cernic, Hmeljak, Zotti, Grillo, M. Devetak (Gullin); Fabio Sambo, Luisa (Edi Sambo), Visintin, D. Devetak, Modula.

FOGLIANO: Duca, Gon, Zompicchiatti, Visintin, Boscarol, Trevisan; Clemente, Campo Dell'Orto, Quargnal, Ulian, Vianello.

ARBITRO: De Fuoco.

SAVOGNA D'ISONZO — Pareggio meritato quello ottenuto dal Sovodnje (1-1) su un buon Fogliano che, forse, ha risentito dell'assenza per malattia del suo libero Giuliano Leban. A parte questo

episodio, la gara è stata bella, aperta e, quello che più conta, correttezza, e alla fine, come detto, il pareggio tutti i ventidue scesi in campo e ha diviso il pubblico numeroso accorso a Savogna. I gol sono arrivati nel finale. Al 70' Tiziano Ulian, specialista in punizioni dal limite, indovina il bersaglio con una calibrata punizione dai venti metri. Il Sovodnje non ci stava a perdere e passa con veemenza all'attacco e, alla fine, viene premiato per quanto fatto in questo frangente dove ha cercato a più riprese la divisione della posta che meritava ampiamente.

m. m.

UNO A UNO

Un Medea Budin tenace Un Poggio fortunato

1-1

MARCATORI: al 13' Libelare (autogol), al 38' Cristancig Massimo.

POGGIO: Venier, Sabini, Ripellino, Mucchiut (dal 57' Lozej), Gismano, Visintin, Minin, Manzini, Morassi, Dilella (dal 85' Ferles), Clemente.

MEDEA: Burino, Cristancig Giorgio, Cristancig Massimo, Brescia, Liberale, Sartori, Zoff (dal 71' Sattolo), Garofolo, Godeas, Butazzoni, Celante (dal 67' Cimbaro).

ARBITRO: Fiore di Trieste.

POGGIO — A un Poggio prudente e fortunato ha fatto riscotere un Medea Vivai Budin

tenace, voglioso e anche in questa occasione sfortunato che tutto sommato ha raccolto il sesto risultato utile consecutivo.

La cronaca vede gli ospiti del Medea Vivai Budin già premere i padroni di casa nella loro metà campo e al 6' un tiro al volo di Butazzoni esce di poco. Poi la clamorosa svolta della partita al 13': Liberale interviene su un cross sulla sinistra di Clemente e infila il proprio portiere Burino. Gli ospiti non demordono e macinano gioco; già al 26' c'è una grande occasione per Godeas che scarta mezza difesa ma il portiere si oppone con bravura.



TRIESTE — Le capoclassifiche Mladost e Romana pareggiano, ma le dirette inseguite Cgs e Stock non approfittano. La Stock non va più in là di uno 0-0 con il Montebello, per i ragazzi di Palermo un buon risultato in una gara che ha visto un gioco prevalentemente a centrocampo con i due portieri poco impegnati. Da menzionare, per i gialloblù, le buone prestazioni di Lakoselj e Cislun, quest'ultimo autore di un bellissimo duello, sempre corretto, con Atene. Tre squadre agguatano, in seconda posizione, la Stock: Cus, Gaja e Fincantieri. Il Cus vince per 5 a 2 contro l'Union, dopo venti minuti la partita era già conclusa con il punteggio fissato sul 4 a 2. Il risultato, più che giusto, è forse un po' eccessivo nel punteggio per l'Union che ha pagato gli svariati difensivi, mostrando invece un buon attacco. Il Gaja, nonostante la mancanza di tre pedine fondamentali come Cossutta, Gelusi e Subelli, sfregge in quel di Grado la formazione locale per 3 a 1.

La formazione di Kalc, sempre in avanti, ha mandato in rete Ghiotto e Majcen Andrej (una doppietta per lui). La Fincantieri porta la vittoria in porta nelle ultime battute di gara con le marcature di Sambo e dell'esordiente Maio su rigore. I ragazzi di Serpich hanno attaccato, soprattutto nel primo tempo, sfiorando la rete con il solito Sambo e Allegretti, il San Nazario ha colpito invece un palo. Esce sconfitto il Cgs dal terreno di San Luigi a opera del Leto Team, i ragazzi di Gornuta passati con Toffoli subivano il pareggio degli studenti con Campo, ma nel

L'OTTAVA GIORNATA

Cgs e Stock non profitano del pareggio fra le grandi

la ripresa passavano grazie alla rete di Ligato. Vittoria anche per il San Vito opposto al Don Bosco, i ragazzi di Delzio hanno sofferto un avversario molto determinato che recrimina, nel finale, un rigore per fallo di mano.

Pietro Comelli

SAN VITO DON BOSCO

Marcatori: 10' Bernetti, 46' Veglia, 55' Birsu.

San Vito: Covacich, Cassano, Menis (46' Casperini), Martellani (64' Franz), Stogar, Sottile, Romeri, Veglia, Sgarra (80' Tognoni), Coglitore, Birsu.

Don Bosco: Cecchini, Zerovaz, De Angelis, Braico, Cossutta, Franco, Bernetti, Speranza, Cividin, Riefolo, Facchin, De Martino, Lumiani, Molin, Facchini.

STOCK

MONTABELLO

Stock: Calligaris, Lo-

schivo, Gaeta, Pison, Cattaneo, Perrone, Bensi, Duck, Atena, Mastromarino, Leghissa, Sincovich, Maiani, Rossetti, Macor, Valentini.

Montebello: Mezzetti, Motta, Corona, Lakoselj, Cislun, Ferrotta, Grisoni (Tollonio), Bartoli (Gherdina), Forro (Blau), Heller, Voipe, N.e. Blaszka.

SAN NAZARIO

FINCANTIERI

Marcatori: 38' Sambo, 42' Maio (rigore).

San Nazario: Tenci, Berliavac, Ravalico, Zavalidi, Maurivich, De Rosa, Schirgnar, Lanza, Gustini, De Vescovi, De Pase.

Fincantieri: Del Bello, Angius, Vascotto, Angelini, Castro, Barbani, Canaruto (86' De Mola), Freno, Sambo, Predonzani (75' Maio), Allegretti, Tomizza, Vuck.

GRADO

GAJA

Marcatori Gaja: 20'

Majcen Andrej, 60' Ghiotto, 67' Majcen Andrej.

Gaja: Baxa, Capolino, Majcen Ales (20' Giusti), Masala, Gabrieli, Craievich, Biloslavo (81' Leban), Gombac, Ghiotto, Majcen Andrej, Vengust.

MLADOST

ROMANA

Marcatori: Feresin, Minussi.

Mladost: Zanier, Devetta, Devetar, Marussig, Gergolet, Argentin, Kobal, Culata, Bidut, Feresin, Blason.

Romana: Colautti, Visintin, Portelli, Cadez, Colautti, Mion, Cosic, Minussi, Sforza, Lauri, Silvestri.

UNION

CUS

Marcatori: Giorgesi (2), Macchia (3), Allegretti (2).

Union: Carli, Rupini, Zigante, Viezzoli, Romeri, Zaccardi, Giorgesi, Castellano (Musolino), Zanini, Cioffi, Novel.

Cus: Pangher, Dobetti, Parovel, Rucci, Macchia, Primavera, Fortuna, Ferrante (Collarini), Colotti (Rupena), Carlevaris (Zaratini), Allegretti.

LELIO TEAM

C.G.S.

Marcatori: Toffoli, Campo, Ligato.

Lelio Team: Bloise, Sardiello, Ligato, Braini, Podgornik, Bercé, Toffoli, Mesghet, Kosir, Volo, Spataro.

Cgs: Cossilla, Ambrosio, Mondo, Bagordo, Silvestri, Simonato, Campo, De Pangher, Moratto, Rizzotti, Lokatos.



COPPA TRIESTE

Risultati e classifiche della decima giornata

SERIE A

Risultati: Viale Sport-Agip Università 1-7; Casa del Ciclo-Oreficeria Borsatti 1-3; Totip-Declich Parchetti 3-5; Abbigliamento Nistri-Verde Sgaravatti 2-4; Taverna Babà-Laurent Rebula 2-3; Didi Hurwits-Pizzeria al Morisco 2-0; Rigutti Confezioni A.S.L. Mirabel 1-7; Cgs Ginn. Triestina-Gomme Marcello 4-5.

Classifica: Verde Sgaravatti p. 20; Acli San Luigi Mirabel 17; Didi Hurwits 14; B.A. Agip Università 13; Laurent Rebula, Declich Parchetti 12; Pizzeria al Morisco, Gomme Marcello 10; Cgs Ginn. Triestina 9; Rigutti Confezioni, Taverna Babà, Oreficeria Borsatti 8; Cdp Casa del Ciclo 4; Abbigliamento Nistri, Totip 3; Viale Sport 1.

SERIE B

Risultati: Pizzeria Tazebao-Montuza Car 2000 0-5; Jolly Miani Car-Bar Mario Bss 2-5; Carrozzeria Eros-Centralgrafica 1-1; Benetton 43-Monteshell Rot. Boschetto 5-7; Pizzeria Michele-Edoardo Mobili 6-1; Supermercato Jez-Coop. Arianna 1-1; Pizz. Ferriera-Rapid l'Ausiliaria 6-3; Coop. Alfa-Pizz. Il Golosone 4-2; C. Cesare Ragazzi-Autotrasp. Zorzenon 1-5.

Classifica: Supermercato Jez p. 16; Pizzeria Michele 15; Montuza Car 2000 14; Pizzeria Tazebao, Bar Mario Bss, Coop. Alfa 13; Edoardo Mobili, Carrozzeria Eros 12; Coop. Arianna 11; Benetton 43 9; C. Cesare Ragazzi, Centralgrafica, Pizzeria Ferriera 8; Pizzeria Il Golosone, Rapid l'Ausiliaria, Monteshell Rot. Boschetto 6; Jolly Miani Car 4; Autotrasporti Zorzenon 2.

SERIE C

Risultati: Acli Cologna-Nuova Cierre Auto 2-3; Imm. Mediagest-Fincantieri Italsp. 3-1; Alabarda Bar Claudia-Erborist. Annapaola 2-6; Mima Sport-Le Monde 4-4; Artigrafiche Julia-Ford La Concessionaria 3-3; Bar Sport latt. da Rita-California Palestre 2-3; Pizzeria la Tappa-Pizze da Andy 3-2; Abb. Il Quadro-Seven Toning 2-2; Riv. Bar Garibaldi-Capitolino 4-2.

Classifica: Pizze da Andy p. 18; Bar Sportivo latt. da Rita, Seven Toning, California Palestre 14; Pizzeria la Tappa 13; Le Monde 12; Riv. Bar Garibaldi, Imm. Mediagest 11; Finc. Italsp. 9; Abb. Il Quadro, Nuova Cierre Auto 8; Acli Cologna, Erboristeria Annapaola 7, Capitolino, Ford La Concessionaria 6; Mima Sport, Artigrafiche Julia 5; Bar Claudia Alabarda 4.

VITTORIA DELLE SQUADRE DI VERTICE

Marco (Declich) in rialzo

Il Verde Sgaravatti conquista il decimo successo consecutivo

TRIESTE — Decima

giornata di Coppa Trieste caratterizzata dalle vittorie delle squadre di vertice. Il Verde Sgaravatti conquista il decimo successo consecutivo ai danni dell'Abbigliamento Nistri che ha superato 4 a 2. La gara, iniziata in salita per l'espulsione di Dorian, e il vantaggio del Nistri, è stata poi controllata dalla capolista che ha prima capovolto il risultato con Carone e Lapajne e poi ha chiuso la gara con Persi e con Lapajne. Vittoria anche per il Mirabel ai danni del Rigutti epr 7 a 1.

Mattatore di una gara dominata dagli uomini del San Luigi è stato Di Pinto autore di ben quattro reti, le altre segnate sono state siglate da Zurini, Di Paoli, De Filippi. Migliore in campo Di Paoli. Successo per 5 a 3 del Declich sul Totip. La gara è stata in equilibrio nel primo tempo che è terminato 2 a 2. Nella ripresa è uscita la migliore disposizione degli uomini di Frigerio che con Scamperle e Giuffrè a centrocampo e con Valone in attacco ha chiuso la partita a suo favore.

Per quanto riguarda le marcature nel Totip si sono segnati a referito Roma, Palumbo e Baruzza, mentre nel Declich oltre alla tripletta di Velone, hanno realizzato Giuffrè e Scibilia. Tre a uno è il risultato con cui il Borsatti ha superato la Casa del Ciclo grazie alla

doppietta di Filipaz e alla rete di Doz. Migliore in campo Canderlich e Petelin.

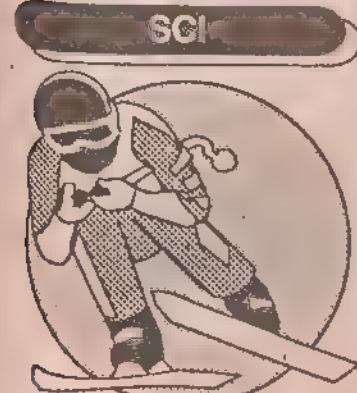
In serie B la capolista Jez è stata fermata sull'uno a uno dalla Cooperativa Arianna. La gara, molto ben giocata da tutte e due le parti, ha premiato con un punto due squadre che hanno comunque cercato la vittoria come testimoniano i tre pali del Jez nel primo tempo e le numerose occasioni create nella ripresa dalla Coop. Arianna. Migliore in campo per il Jaz Biloslavo. Dopo nove tentativi a vuoto conquista finalmente la prima vittoria l'Autotrasporti Zorzenon. La formazione ha superato per 5 a 1 il Centro Cesare Ragazzi. I primi due punti per il Zorzenon sono coincisi con l'inserimento in squadra del libero Standard giocatore che ha dato ordine e sicurezza alla difesa. Per il Zorzenon le reti sono state realizzate da Cigui (2), Bordon, Costabragoni, Auber. Migliori in campo nella formazione di Pizzolito Auber e Bordon. Vittoria e secondo posto in classifica per la Pizzeria Michele che ha superato per 6 a 1 l'Edoardo Mobili. Il Michele si è portato subito in vantaggio per 2 a 0 grazie alle reti di Bencich e Catera. Nel secondo tempo dopo aver accorciato le distanze i mobili si sono buttati in avanti alla ricerca del pareggio la-

sciando ampi spazi che gli avversari hanno sfruttato per incrementare il vantaggio. Nel Michele da segnalare le doppiette di Bencich, Catera e Gabrielli.

In serie C grosse sorprese con le sconfitte della Pizzeria da Andy a opera di una ottima Pizzeria la Tappa e del Bar Sportivo che si è fatto superare dal California palestre per 3 a 2. Grazie a questa vittoria il California si porta la seconda posto in classifica a quota 14. Vittoria per 3 a 2 della Nuova Cierre Auto sull'Acli Cologna. L'Acli, in cui si sono messi in evidenza il portiere Giorgio e Safe, si è sentita la mancanza a centrocampo di Loggia il giovane giocatore partito militare e a cui la società fa i suoi auguri. Pareggier tre a tre tra Ford la Concessionaria e Arti Grafiche.

Il Ford ha agguantato nel finale un importantissimo punto grazie a due reti realizzate nel finale. Bene nel Ford la prova di Piscanic autore di una pregevole doppietta e quella di Mujzdic. Pareggio impopolare per il Seven Toning grazie al quale la formazione di De Maria raggiunge il secondo posto in classifica. Le due reti per il Toning sono state realizzate da Paoli che è risultato anche il migliore in campo.

Lorenzo Gatto



LA COPPA DEL MONDO SABATO AL VIA AL SESTRIERE

Tomba parte in salita

IL CALENDARIO

MASCHILE

28-29/11
Sestriere (Ita): Speciale-Gigante
4-6/12
Val d'Isère (Fra): Libera-Speciale-SuperG
11-12/12
Val Gardena (Ita): Libera-Libera
13/12
Val Badia (Ita): Gigante
15/12
Madonna di Campiglio (Ita): Speciale
19-20/12
Kranjska Gora (Slo): Speciale-Gigante
22/12
Bad Kleinkirchheim (Aut): SuperG
9-10/1
Garmisch (Ger): Libera-Speciale-Combinata
12/1
Sankt Anton (Aut): SuperG
16-17/1
Kitzbuehel (Aut): Libera-Speciale-Combinata
19/1
Adelboden (Svi): Gigante
23-24/1
Wengen (Svi): Libera-Speciale-Combinata
4-14/2
Morioka (Gia): Mondiali
27-28/2
Whistler (Can): Libera-SuperG
6-7/3
Aspen (Usa): Libera-SuperG
13-14/3
Sierra Nevada (Spa): Libera-Speciale
20-21/3
Lillehammer (Nor): Libera-SuperG
23/3
Oppdal (Nor): Gigante
25-28/3
Are (Sve): Libera-Speciale-Gigante-SuperG

FEMMINILE

28-29/11
Park City (Usa): Speciale-Gigante
5-6/12
Steamboat (Usa): Speciale-Gigante
12-13/12
Vail (Usa): Libera-SuperG
19-20/12
Lake Louise (Can): Libera-SuperG
5-6/1
Maribor (Slo): Speciale-Gigante
9-10/1
Cortina (Ita): Libera-SuperG
15-17/1
Garmisch (Ger): Libera-Slalom-SuperG-Comb.
22-24/1
Haus in Ennstal (Aut): Libera-Speciale-Comb.
4-14/2
Morioka (Gia): Mondiali
27-28/2
Brigels (Svizzera): Libera-SuperG
7-8/3
Morzine (Fra): Libera-SuperG
13-14/3
Lillehammer (Nor): Discesa-Speciale-Comb.
15/3
Hafjell (Nor): Gigante
20-21/3
Klovsjöe-Vemdalen (Sve): Speciale-Gigante
24-28/3
Are (Sve): Libera-Speciale-Gigante-SuperG

Tomba la bomba o Marc veterano di ventura? O un sorridente Accola vestito da gruviere; o, ancora, qualcuno degli uomini del grande freddo (Aamodt, Furuseth?), impegnati a costruire con programmazione scandinava il trionfo casalingo per l'appuntamento olimpico del 1994? Sabato e domenica prossima, al Sestriere, qualche velo tra quelli che ancora avvolgono la coppa del mondo maschile di sci alpino 1992-93 probabilmente cadrà.

Se l'estate, nei ritiri alpini più remoti, nelle palestre meno frequentate, non ha partorito un nuovo fenomeno dei paletti o delle discese vertiginose, i protagonisti del tormentone invernale dovrebbero essere ancora loro: l'italiano guascone, eccezionale slalomista ma handicappato dall'antipatia per le discese veloci; lo svizzero polivalente che pochi l'anno scorso pronosticavano sul podio di coppa; l'austro-lussemburghese a caccia del quinto trofeo che gli assicurerebbe, con buone speranze di restarci a lungo, un posto nell'album dei primati.

Si è detto (ha detto e ribadito anche troppo spesso Tomba) che calendario e regolamento sono i suoi principali avversari. In effetti, per lui che chiedeva più spazio alle discipline tecniche, che la Fis abbia aggiunto qualcosa sul piatto di quelle veloci è uno scherzo difficile da digerire. Che, la concessione di due prove nel superg non ha sicuramente contribuito a fargli ingoiare.

Tanto che, dopo un iniziale atteggiamento possibilistico, Tomba è tornato sulle sue idee con una considerazione ineccepibile: «Come faccio ad andare là, vedere che non mi va e dire scusatemi io rimango in albergo?». Quindi, Tomba autodescluso per scelta tecnica dal pronostico generale di coppa, tutto proiettato a dominare le sue specialità e verso la trasferta giapponese di febbraio, per un mondiale finora avaro di soddisfazioni? A sentire i brontolii del diretto interessato, questa sembrerebbe la situazione. Ma non si può dimenticare

Troppi superG

e il campione

intende

disertarli

che se l'inverno scorso non fosse spuntato un Accola che ha fatto tutto e tutto piuttosto bene, Tomba il trofeo di cristallo non avrebbe più bisogno di rincorrerlo.

Accola c'è anche quest'anno. Ha festeggiato i successi invernali (sollevando più o meno le stesse critiche dell'italiano), ha smaltito le delusioni che ad Albertville hanno accomunato tutta la squadra elvetica. Ha accettato una sponsorizzazione che lo farà somigliare ad una fetta di formaggio con i buchi. In cambio, come altri personaggi di primo piano della grande famiglia dello sci, dal tedesco Armin Bittner all'austriaco Gunther Mader, ai francesi Franck Piccard e Carole Merle, ha ottenuto di poter seguire l'esempio di Tomba e di un precursore come Girardelli scegliendo una preparazione separata dal gruppo, con allenatori personalizzati. Un sistema che finora, Tomba docet, ha pagato.

Quanto a Girardelli, ha trascorso un'estate di intenso lavoro e si è fatto sentire poco. L'inverno scorso, nonostante sia andato a fasi alterne per le conseguenze dell'infortunio al ginocchio dell'anno passato, ha comunque concluso la coppa al terzo posto. Con l'obiettivo di battere il record di cinque trofei vinti in carriera (per ora è alla pari con Gustavo Thoeni e lo svizzero Pirmin Zurbriggen a quota quattro), con un calendario che si adatta alle sue corde quasi quanto a quelle di Accola, la coppa del mondo 1992-93 potrebbe vederlo protagonista assoluto.

Alle spalle di questo terzo, almeno sulla carta privilegiato, una piccola folla di comprimari pronti a rubare l'inquadratura sul podio. Il norvegese Ole Christian

Furuseth potrebbe già essere iscritto d'ufficio al club di vertice. Il suo connazionale Kjetil Andre Aamodt è probabilmente il giovane più promette del circuito.

Gli austriaci puntano ancora su Mader e sull'innato vincitore della libera olimpica, Patrick Ortlieb. I tedeschi su Bittner e sul resuscitato Markus Vasmeier nelle discipline veloci. Ma non sono da trascurare americani, canadesi, i superstiti dell'Est. Per il tecnico degli azzurri, Helmut Schmalzl, oltre a Tomba, un pugno di nomi buoni: dai medagliati di Albertville, Martin e Josef Polig, a Bergamelli, Holzer, De Crignis, Spampatti, Ladstaetter. In attesa del pieno recupero di Ghedina e Runggaldier.

La stagione femminile partirà sempre sabato e domenica prossimi ma dall'altro lato dell'Atlantico, a Park City, dove sono in programma una libera e uno speciale e dove le azzurre si sono già trasferite. Tutte, compresa Deborah Compagnoni che deve tenere a freno la sua voglia di strafare e seguire i consigli di chi le raccomanda prudenza nel ritorno all'attività dopo l'incidente che le ha rovinato la festa olimpica. Come per Tomba, i mondiali di Morioka potrebbero rappresentare il suo obiettivo, la sede giusta per una rivincita sulla sfortuna.

Aspettando Deborah, il dt Piermario Calcamugli avrà l'opportunità di responsabilizzare il gruppetto di azzurre cresciute nella scia della Compagnoni: Lara Magoni, Morena Gallizio, Barbara Merlin, Bibiana Perez. Proveranno ad intralciare la strada delle solite favorite: l'austriaca Petra Kronberger che punta al quarto titolo, la francese Merle, la svizzera Vreni Schneider, anche lei reduce da un infortunio.

Per uomini e donne la conclusione sarà a fine marzo in Svezia. Rispettivamente dopo 33 gare (undici discese, nove speciali, sei giganti, sette superG) e tre combinate e 31 gare (dieci discese, otto speciali, sei giganti, sette super G) e tre combinate.



Oltre a Tomba (nella foto) gli altri grandi favoriti per la Coppa del mondo sono Accola e Girardelli, ma potrebbe essere anche l'annata d'oro per Furuseth e Mader.

I REGOLAMENTI

Modifiche al punteggio e all'ordine di partenza

ROMA — La coppa del mondo 1992-93 ha cambiato qualcosa nei suoi meccanismi rispetto all'edizione scorsa. Ecco, in sintesi, le modifiche.

Punteggi. Andranno ancora a punti i migliori 30 classificati di ogni gara ma, rispetto all'inverno scorso, sono rimasti invariati i punteggi per i primi tre (100 - 80 - 60) e quelli dal 21. o al 30. o (da dieci ad uno). Per tutti gli altri la sequenza è stata modificata in maniera tale da premiare maggiormente i primi piazzamenti. Così, al quarto spetteranno 50 punti (invece dei 55 della passata stagione), al quinto 45 (51) e così via: 40 (47), 36 (43), 32 (40), 29 (37), 26 (34), 24 (31), 22 (28), 20 (26), 18 (24), 16 (22), 15 (20), 14 (18), 13 (16), 12 (14), 11 (12).

Partenze. La modifica di maggior rilievo, quella che potrà creare

una situazione nuova in tutte le discipline, riguarda gli ordini di partenza. I concorrenti del primo gruppo di merito (i primi 15 delle classifiche Fis di ogni specialità, stilate in base ai risultati delle prove olimpiche e modificate dopo ogni nuova gara) potranno scegliere il numero di partenza.

Super G. Nei super G maschili di Bad Kleinkirchheim e di Sankt Anton sarà consentita una prova il giorno prima della gara.

Premi. Non è una modifica regolamentare ma il consolidarsi di una novità introdotta da un paio d'anni e bene accolta da tutti gli atleti. Il minimo è di circa 20 milioni per gara. Complessivamente superano il miliardo e 600 milioni di lire per gli uomini e gli 800 milioni per le donne.

INTERVISTA A FULVIO CUIZZA

«Ma Alberto non ha più bisogno del preparatore psicologico»

«Ha un carattere combattivo

e le contrarietà di questi

giorni sono per lui uno stimolo

per mostrare la sua forza»

In questo clima d'attesa per lo svolgimento della prima gara di Coppa del mondo, primo importante test stagionale non essendo quest'anno disputate le gare sudamericane, scambiando qualche parola con Fulvio Cuizza che è stato molto vicino ad Alberto Tomba durante la sua preparazione psicologica.

Come va il nostro campione?

«Bene, benissimo direi, tanto che non ha più bisogno di me. Mi spiego meglio: non lo seguirò più direttamente come ho fatto fino a quest'estate, ma farò parte di un'equipe, sponsorizzata dall'Enervit, che collaborerà con Alberto e, tramite D'Urano, interverrà ad hoc secondo le necessità del momento. In questo modo crediamo di ottimizzare il nostro lavoro mirando a risultati ancora migliori».

Come ha reagito Tomba al nuovo regolamento che, diciamo la verità, lo penalizza favorendo i polivalenti?

«Alberto ha un carattere molto combattivo. Il nuovo regolamento, quindi, per lui è uno stimolo, una motivazione in più per dimostrare che, anche se l'ambiente gli è contro, lui sarà ancora il numero uno. Inoltre, l'idea di non essere obbligato a vincere la Coppa del mondo gli toglie una grossa responsabilità nei confronti dei tifosi, degli sponsor e anche di se stesso; si sente più libero e questi non può che giocare a suo favore».

E' vero che Tomba sta allenandosi anche in super G e che, se la federazione applicherà in un prossimo futuro certe nuove regole come ad esempio le prove

il giorno precedente alla gara, si cimenterà nei prossimi anni anche in questa disciplina?

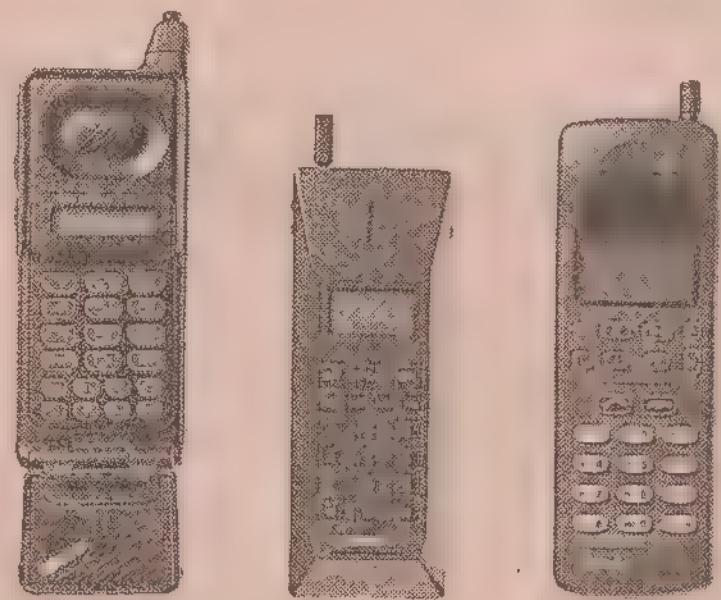
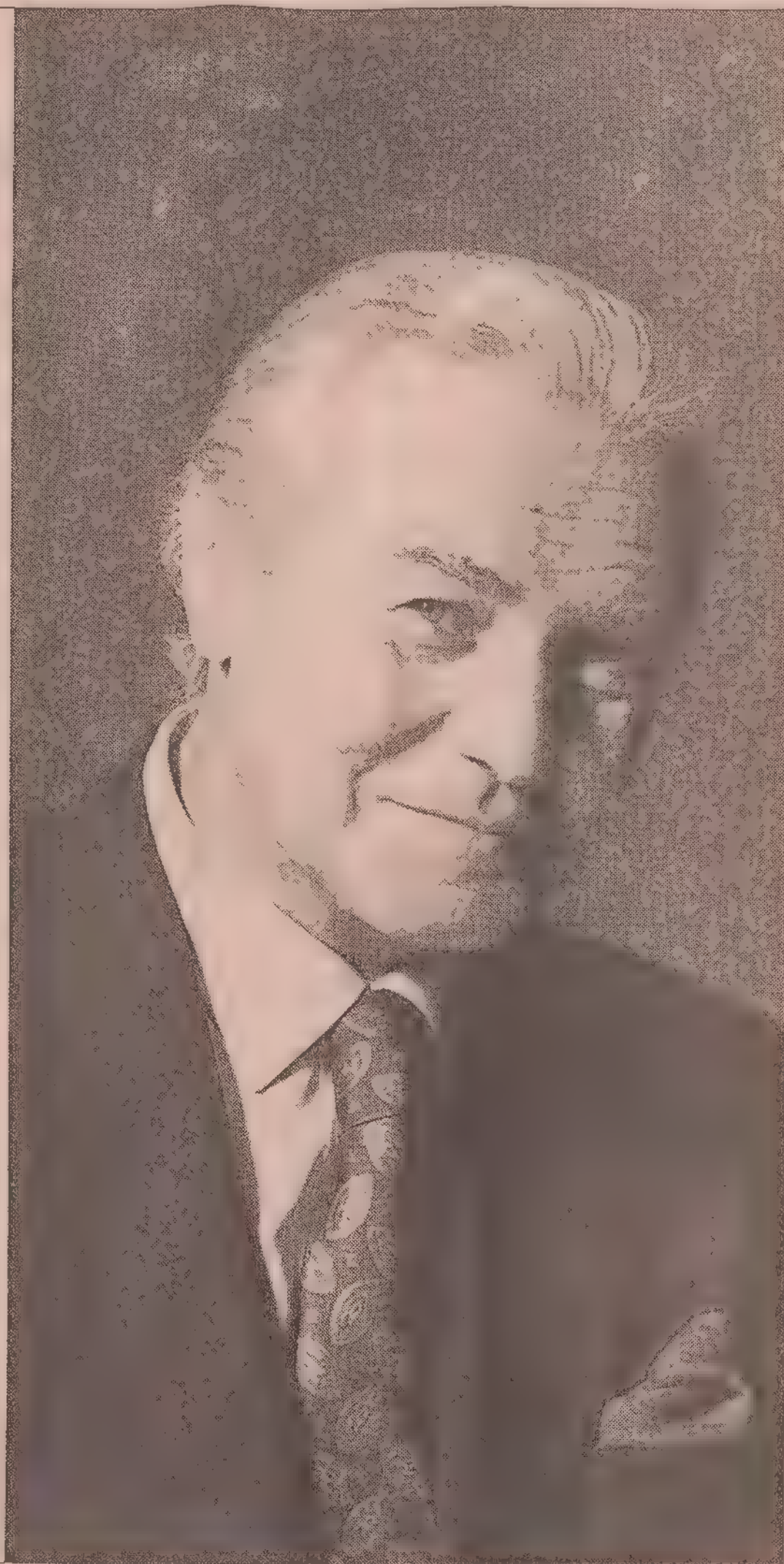
«Credo che Alberto debba essere lasciato libero di decidere se, come, quando e perché partecipare; non deve sentirsi obbligato. Alberto non è un calcolatore, vuole sempre vincere, non è nel suo stile conquistare la Coppa del mondo con i piazzamenti. Secondo me, comunque, questo non è un problema da affrontare subito».

Certamente Cuizza ha ragione: Tomba deve essere un'immagine vincente e c'è il rischio che diversificando troppo la preparazione perda qualche cosa in slalom e in gigante.

Barbara Fornasir



"Tutti i miei dirigenti avevano bisogno di un assistente. Ne ho comprati sette."



Il telefonino: provate a chiedere cosa ne pensano quelle aziende che hanno dotato i loro collaboratori più fidati dell'altrettanto fidato e piccolo collaboratore. Vi risponderanno che risparmiano tempo e denaro, che è aumentata la qualità del lavoro di squadra, che hanno informazioni vitali in tempo reale, che non soffrono più di esaurimento nervoso per problemi di reperibilità. In sintesi, un investimento produttivo sin dal momento della prima telefonata. Un investimento grazie anche alla riduzione del listino, effettuata dalla SIP su tutti i modelli. Per non parlare della gratuità del canone dei più avanzati servizi sperimentali: la Segreteria Telefonica Centralizzata, i Servizi Telefonici Supplementari e le Chiamate Distinte, una prestazione rivoluzionaria che distingue le chiamate di lavoro da quelle private. Insomma, con il telefonino si entra in un nuovo mondo della comunicazione, un mondo che passa per l'Europa. Infatti, oggi, sono disponibili anche i terminali GSM (Global System for Mobile Communications), la nuova comunicazione europea in movimento: se volete saperne di più basta chiamare il nostro numero verde.

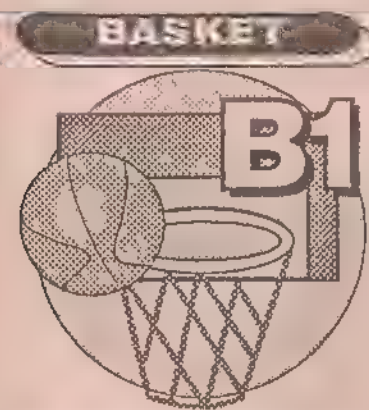
CHIAMATA GRATUITA
1678-63263

Ma visitando il Negozio Affiliato SIP più vicino, potrete avere un'ulteriore testimonianza di come la vita del telefonino sia cambiata e di come cambierà quella del vostro lavoro.

Telefonino SIP.

Un investimento già produttivo.

SIP



LA CIEMME LE MENA ALLA BATTIPAGLIESE

Gorizia, da vedere il Castellazzi

L'ex trapanese ha dato un buon contributo in un match con i padroni di casa sempre in fuga



Stramaglia è tornato su buoni livelli

Serie A/2		PROSSIMO TURNO	
RISULTATI			
Pall. Trapani-Napoli Basket	83-97	Glaxo Verona-Napoli Basket	
Ticino Ass. St-B. Sardegna SS	83-91	Fernet Pavia-Pall. Trapani	
Libertas Forlì-Cagiva Varese	83-95	Ticino Ass. St-Burghy Modena	
Aresium Milano-Fernet Pavia	83-107	Aurora Desio-Libertas Forlì	
Panna Firenze-Aurora Desio	78-80	B. Sardegna SS-Aresium Milano	
Mangiaebvi BO-Sidis Reggio E.	83-90	Sidis Reggio E.-Cagiva Varese	
Pall. Ferrara-Medinform Mars.	100-94	Pall. Ferrara-Panna Firenze	
Burghy Modena-Glaxo Verona	71-78	Medinform Mars.-Mangiaebvi BO	
CLASSIFICA			
Aurora Desio	14	10	7 852 829
Glaxo Verona	14	10	7 3 772 751
Mangiaebvi BO	14	10	7 3 945 852
Fernet Pavia	12	10	6 4 997 938
B. Sardegna SS	12	10	6 4 850 868
Cagiva Varese	12	10	6 4 804 805
Sidis Reggio E.	10	10	5 5 890 868
Ticino Ass. St	10	10	5 5 852 851
Napoli Basket	10	10	5 5 929 908
Libertas Forlì	10	10	5 5 843 849
Burghy Modena	10	10	5 5 870 877
Pall. Trapani	8	10	4 6 826 822
Aresium Milano	8	10	4 6 978 1000
Pall. Ferrara	8	10	4 6 811 847
Medinform Mars.	4	10	2 8 848 928
Panna Firenze	4	10	2 8 821 875

Serie B/1		PROSSIMO TURNO	
RISULTATI			
Bergamo-Roma	79-80	Battipaglia-Sangroese	
Brescia-Piombino	81-84	Gorizia-Ragusa	
Cagliari-Monteclari	90-86	Imola-Virtus VI	
Gorizia-Battipaglia	96-79	Monteclari-Petrarca	
Petrarca-Pozzuoli	101-81	Pesaro-Bergamo	
Ragusa-Imola	87-83	Piombino-Udine	
Sangroese-Pesaro	87-82	Pozzuoli-Cagliari	
Virtus VI-Udine	77-76	Roma-Brescia	
CLASSIFICA			
Virtus VI	16	9	8 1 718 672
Petrarca	14	9	7 2 787 710
Sangroese	12	9	6 3 784 778
Ragusa	12	9	6 3 798 750
Piombino	10	9	5 4 691 688
Imola	10	9	5 4 759 739
Pozzuoli	10	9	5 4 740 771
Bergamo	8	9	4 5 703 682
Roma	8	9	4 5 681 685
Gorizia	8	9	4 5 714 746
Cagliari	8	9	4 5 705 725
Monteclari	6	9	3 6 728 727
Brescia	6	9	3 6 772 702
Udine	6	9	3 6 776 781
Battipaglia	6	9	3 6 753 776
Pesaro	4	9	2 7 642 697

96-79

CIEMME GORIZIA: Fazzi 12, Angeli 22, Olivo, Coco, Mian 11, Stramaglia 17, Passarelli 22, Castellazzi 10, Di Fabio, Vitez 2. BATTIPAGLIESE: Mastrolanni 16, Drigo 2, Iurich 2, Lenoli 24, Corvo 16, Pedrotti, Volpe, Natali 12, Longo 3, Grimaldi 4. ARBITRI: Colombo di Milano e Manuguerria di La Spezia.

NOTE: Tiri liberi: Ciemme 28/35, Battipagliese 18/27. Usciti per 5 falli Castellazzi 28'32" (55-45), Mastrolanni 39'50" (79-96).

GORIZIA — Una Ciemme incrociata è riuscita a spuntarla sulla Battipagliese. La partita ha visto i goriziani condurre le danze dal primo all'ultimo minuto e salvo un momento della ripresa in cui gli ospiti si sono fatti sotto portandosi a sole due lunghezze si può dire che l'incontro non sia mai stato in discussione. La Ciemme ha presentato ieri in campo gli acquisti novembrini Castellazzi e Vitez. Quest'ultimo però ha giocato solo per alcuni minuti avendo accusato uno sti-

L'altro rinforzo novembrino, Vitez, è sceso in campo solo alcuni minuti perchè 'stirato'

Le grandi sorprese sono stati Passarelli e Stramaglia finalmente usciti dalla lunga crisi

ramento nel corso dell'ultimo allenamento. Ma Castellazzi è stato sufficiente a compensare le assenze della formazione goriziana in particolare quella di Shilgoi colpito da un forte mal di schiena che l'ha costretto a dare forfait. Castellazzi si è subito inserito nel contesto della squadra giocando molto bene in difesa facendo anche alcune belle combinazioni con Passarelli. Il giocatore non potrà che migliorare. Dopo tre anni passati a far da spalla agli americani nel Trapani ora deve trovare un suo giusto spazio specie in fase offensiva. A ogni modo ha chiuso con 10 punti all'attivo, alcuni importanti, rimbalzi offensivi. Peccato che sia

stato costretto a uscire dal campo a seguito di un tecnico per proteste. Una sanzione che per la verità grida vendetta. Le grandi sorprese della partita sono stati però i ritrovati Passarelli e Stramaglia. Entrambi sembrano finalmente usciti dal buio della crisi che li aveva attanagliati nelle ultime giornate. Passarelli è stato stoico ha giocato nonostante una distorsione alla caviglia realizzando ben 22 punti. Per il pivot goriziano aver ritrovato la sua «magica manina» è una cosa importante. Stramaglia, buttate dietro le spalle paure e timori, ha giocato con continuità rendendosi utile in attacco e in difesa.

La partita ha visto un avvio abbastanza equilibrato con la Battipagliese che rispondeva colpo su colpo alle trame goriziane. Poi all'8' il primo break della Ciemme. Mastrolanni dopo un fallo su Mian protestava troppo vivacemente e gli veniva affibbiato un fallo tecnico. Mian andava in lunetta e realizzava 4 liberi consecutivi portando la sua squadra a più otto (23-15).

La Battipagliese passava a zona ma era una mossa inutile: la Ciemme infatti faceva circolare la palla con sufficiente fluidità per colpire poi da fuori con regolarità. Il vantaggio aumentava per arrivare a più 14 a 3' dalla fine del primo tempo (40-26). La Ciemme

SERIE A2

Hyunday Desio, fragole e Panna

MANGIABEVI BOLOGNA 93
SIDIS REGGIO E. 80
Mangiaebvi: Fumagalli 19, Pieri 19, Comegys 21, Dalla Mora, Aldi 8, Albertazzi 9, Alibergovic 17, Golinelli, Rusin, Neri.
Sidis: Mitchell 27, Lamperti 16, Usberti, Cavazzon 13, Brown 4, Londero 4, Reale 4, R. Casoli 8, Ricci 4, B. Casoli.

PANNA FIRENZE 73
HYUNDAI DESIO 80

Panna: Turner 19, Blasi 8, Morini 12, Castaldini 4, Leckner 25, Talevi 3, Mariotti 7, Morrone, Vitellozzi, Farinon.

Hyundai: Gattoni 4, Vettorelli 9, Davis 26, Pastori 12, Gnad 15, Sartori 6, Fischetto 2, Righi 6. N.e.: Sari e Milani.

BURGHY MODENA 71
GLAXO VERONA 78

Burghy: Santini, Noli, Binelli 6, Torri 9, Pietrini 2, Valentine 23, Bigot 11, Cavallari 4, Lockhart 16. N.e.: Ferrari.

Glaxo: Bonora 14, Laezza 2, Savio 8, Caneva, Dalla Vecchia 2, Gray 18, Rizzo, Frosini 8, Crowder 26. N.e.: Nobile.

TELEMARKET FORLÌ 83
CAGIVA VARESE 65

Telemarket: Lock 16, Di Santo 4, Mazzoni 8, Casadi 4, Ceccarelli 8, Cesset 2, Dawkins 22, Rossi, Bonaccorsi 19. N.e.: Vecchiato.

Cagiva: Brusamarello 13, Conti 7, Meneghin, Savio, Rogers 25, Vranes 1, Montecchi 8, Masetti 11, Biganzoli. N.e.: Bottelli.

PALL. FERRARA 100
MEDINFORM MARSALA 94

Pall. Ferrara: Coppo 8, Ansaloni 16, Mikula, Recchia 6, Ebeling 18, Magri 15, Manzin 11, Binotte 5, Embry 21. N.e.: Meneghin.

Medinform: Longobardi 21, Colombo 2, Mitchell 25, Lovatti 20, De Raffaele 2, Bouie 8, Sala 14, Capone 2, Stura, Focchia.

AURIGA TRAPANI 98
YOGA NAPOLI 97

Tonno Auriga: Piazza 15, Lokar 10, Tosi 6, Alexis 42, Battistella 1, Hurt 16, Cassi, Martin 2, Favero 6. N.e.: Zucchi.

Yoga: Sbarra, Di Lorenzo, La Torre 5, Dalla Libera 19, Schoene 20, Rowan 31, Morena 11, Cipolat 11.

TICINO SIENA 88
BANCO SARDEGNA 91

Ticino: Daye 39, Vidili 17, Lasi, Lampley 17, Visigalli, Solfrini 15, Battisti, Bagnoli. N.e.: Velluti, Spinelli.

Banco di Sardegna: Brotto, Angius, Bonino 7, Casarin 15, Ballestra 13, Vicinelli 6, Frederick 31, Miller 19. N.e.: Rotondo, Salvadori.

TEOREMATOUR 107
FERNET BRANCA 99

Teorematour: Mayer 10, Zatti 17, Tulli 2, Sorrentino 1, Codevilla 2, Paci 22, Fox 23, Jones 15, Brignoli 7. N.e.: Agnesi.

Fernet Branca: Cavazzana 2, Minelli 8, Ferraiuolo, Sabbia 5, Pratesi 4, Gabba 6, Oscar 42, Thornton 28, Fantin 12. N.e.: Monzechi.

LA GOCCIA DI CARNIA «BRUCIATA» A VICENZA

Una beffa da Marella

77-76

FRACASSO VICENZA: Rossi 12, Righetto 16, Busca 3, Lanza 1, Chiarello 6, Uniti 4, Coen 6, Palucci 6, Valentini 11, Marella 12. All.: Deanesi.

GOCCIA DI CARNIA: Pozzetto 3, Donati 7, Sonaglia 24, Bettarini 10, Nobile 5, Zoratti 17, Bonagiori, Bonamico 10. N.e.: Daniele e Leita. All.: Bardini.

ARBITRI: Di Modica di Ragusa e Monizza di Catanzaro.

NOTE: Tiri liberi: Fracasso 28/36, Goccia di Carnia 11/16. Usciti per 5 falli: Bonile al 36' sul 64-71. Tecnici per proteste: Nobile e Zoratti al tecnico Bardini. Spettatori 1.500 per un incasso di 4 milioni. Primo tempo: Fracasso 39, Goccia di Carnia 32.

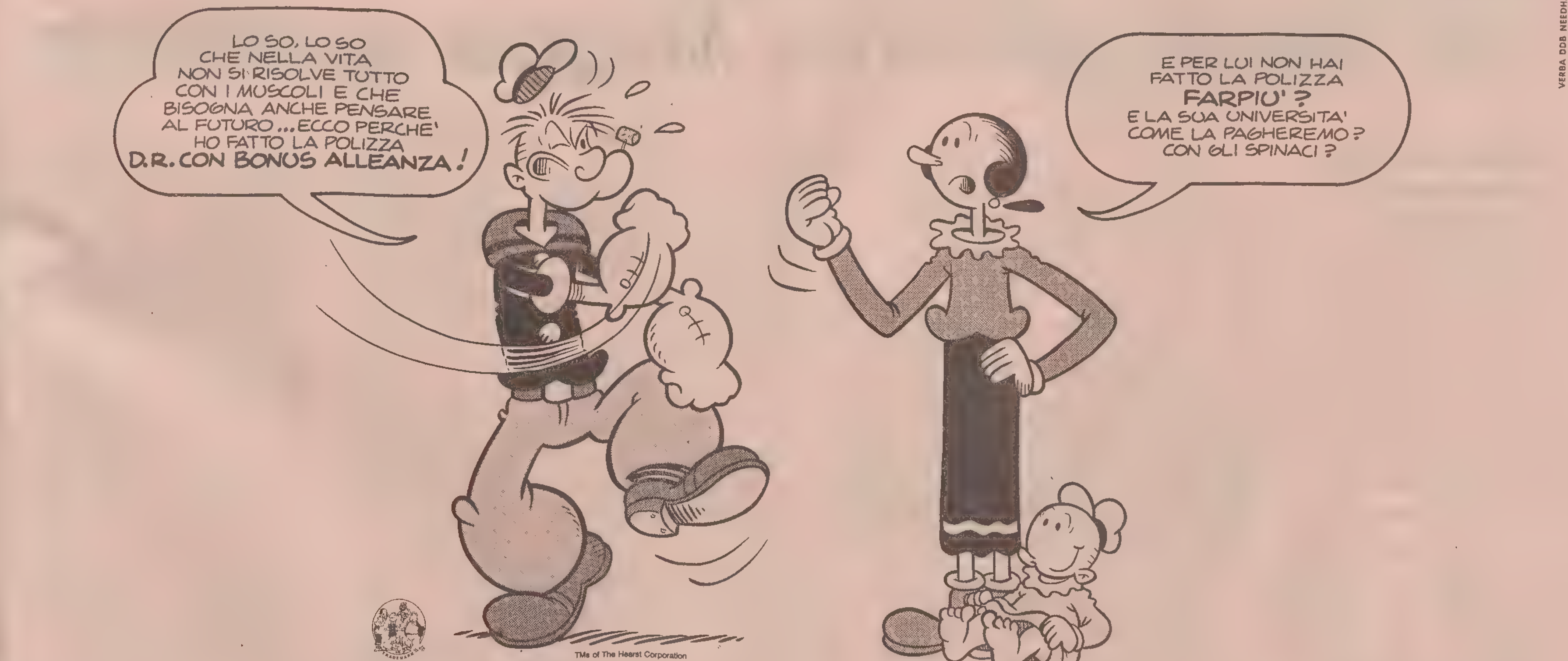
VICENZA — La chiave di volta dell'accesso match, tra il capolista Fracasso e i neroverdi locali di Righetto che ha fornito una prova convincente contro l'ex azzurro Bonamico. Tra i giocatori ospiti, eccellente prestazione di Sonaglia, implacabile cecchino dalla mano caldissima, che ha tenuto con il fiato sospeso sia i giocatori che il pubblico vicentino.

Una prima frazione di gioco, senza troppi sussestti, anche se molto spettacolare, con i due quintetti sempre decisi ad andare a concretizzare l'azione, nel migliore dei modi, cercando quindi di evitare errori. Però le difese hanno saputo veramente sapersi fare, facendo girare lontano dalla zona calda qualsiasi atleta che voleva andare a concludere. Solo nel finale del tempo le cose, dopo uno stupendo testa a testa, si mettono bene per i locali, che effettuano l'allungo decisivo portandosi perentoriamente a chiudere la prima frazione di gioco sul 39-32.

La strigliata di Bardini ai friulani negli spogliatoi dà i frutti sperati. I friulani, infatti, sotto l'inesauribile spinta di Sonaglia, riescono ad annullare lo svantaggio e portarsi in vantaggio al 26' sul 45-42. La gara, a questo punto, entra in tunnel di perfetto equilibrio. Difficile prevedere le conclusioni. I due quintetti in campo si danno battaglia, cercando di costruire l'azione migliore della precedente. Qui sono le difese che la fanno da padrone.

Ecco che il Fracasso prepara l'assalto conclusivo. Deanesi rimette in sesto la squadra la quale sembra ora più sicura nei suoi mezzi. Lentamente trova facilmente la strada che porta al canestro e allunga decisamente portandosi sul 71 a 64. I friulani ancora una volta vengono sospinti dall'inesauribile Sonaglia che porta la Goccia di Carnia in parità sul 75.

Poi il thrilling finale già descritto. Quello che dà il successo al Fracasso e il primo posto in graduatoria con due punti di vantaggio sull'immediato inseguitore. Comunque, con quei nomi in squadra, ha commentato qualche tifoso vicentino, la Goccia di Carnia, lungo il campionato darà sicuramente molto filo da torcere a qualsiasi avversaria. Il tecnico Deanesi con un sorriso approva. Per ora si frega le mani, di come le cose stanno andando al suo quintetto: al vertice, in perfetta solitudine. Vittorino Cenzone



Polizza D.R. con Bonus Alleanza.

D'accordo, la forza aiuta, ma l'esperienza insegna che serve di più l'intelligenza. Investire nella Polizza Denaro Rivalutato con Bonus Alleanza è un esempio di intelligenza, perché ogni anno il vostro capitale si rivaluta notevolmente e in più c'è il "Bonus", un extra che accresce ulteriormente le coperture assicurative.

E alla scadenza dovreste solo decidere se incassare subito

o scegliere una cospicua rendita vitalizia anch'essa rivalutabile. Naturalmente, come tutti gli assicurati Alleanza, avrete il privilegio della rateazione mensile dei versamenti che verranno incassati al vostro domicilio da un collaboratore in grado di fornirvi tutta la consulenza di cui potreste avere bisogno.

Come si vede, l'intelligenza rende la vita molto più comoda. Del resto non è un caso se oltre due milioni di

italiani hanno già scelto Alleanza, la compagnia leader nelle polizze vita individuali.

Polizza Farpiù. Anche il futuro dei vostri figli, però, vuole scelte intelligenti. E Alleanza vi aiuta a guardare al loro domani con più serenità: basta stipulare la Polizza Farpiù per un figlio di età compresa tra 0 e 15 anni, così quando avrà tra 18 e 25 anni, per un periodo stabilito di più anni, disporrà di una rendita rivalutabile

per terminare gli studi o avviare un'attività professionale. Come si vede, essere intelligenti conviene.



ALLEANZA ASSICURAZIONI

Assicura e semplifica la vita

POUZZA VITA MISTA D.R. con BONUS: a scadenza della polizza, capitale oppure rendita vitalizia; capitale in caso di premorienza. Rivalutazione annua delle prestazioni in base al rendimento del Fondo San Giorgio a gestione separata, con retrocessione all'assicurato almeno dell'80%, cui si aggiunge un Bonus, cioè un extra che scatta oltre determinati importi di premio.

POUZZA FARPIU': garantisce una rendita vitalizia temporanea pagabile per cinque anni, oppure un capitale; restituzione dei premi versati in caso di premorienza del beneficiario/assicurato; per le polizze a premi rateizzati in caso di premorienza del contraente/assicurato Alleanza si assumerà l'onere dei residui premi pattuiti. Rivalutazione annua delle prestazioni e Bonus come per la polizza D.R.



RIDIMENSIONATO IL CLIMA DI OTTIMISMO ATTORNO ALLA SQUADRA DI DRVARIC

Ravenna amara per lo Jadran

I romagnoli si sono dimostrati più competitivi sia per livello tecnico che per esperienza

Serie B/2		PROSSIMO TURNO	
RISULTATI		RISULTATI	
Stamura Ancona-Porto S. Elpidio	78-72	Stamura Ancona-B.P. Faenza	85-84
Benedetto XIV C. Gira V. Ozzano	81-83	Argenta C. FE-Titano R.S.M.	81-83
B.P. Faenza-San Donà	81-83	Gira V. Ozzano-Pall. Pordenone	81-83
B. Ravenna-Jadran Trieste	94-70	B. Ravenna-Benedetto XIV C.	81-83
Campelli Laval-CAMB Montecchio	81-83	Sutor Montegr. CAMB Montecchio	81-83
Mestrina B-Sutor Montegr.	81-83	Porto S. Elpidio-Mestrina B.	81-83
Oderzo Legnoffex-Argenta C. FE	87-76	San Donà-Oderzo Legnoffex	81-83
Pall. Pordenone-Titano R.S.M.	115-83	Jadran Trieste-Campelli Laval	81-83

Serie C		PROSSIMO TURNO	
RISULTATI		RISULTATI	
Gigante del Mob.-G.S. Riva	80-81	Daplen P.C.D.-Atletico B.V.	81-71
Latte Carso Ser.-Siv Saronno	81-71	K.S.B. Milano-F. Giliardi Olg.	81-71
Serie Merlett Legnano	81-71	Pall. dell'Adda-Bolzano B. Lenzi	81-71
C.B. Brescia-Dugan C.M.B. Rho	81-71	Dugan C.M.B. Rho-Rigamonti So	81-71
Rigamonti So-Pall. dell'Adda	112-96	Merlett Legnano-C.B. Brescia	81-71
Bolzano B. Lenzi-K.S.B. Milano	79-74	Siv Saronno-Serie	81-71
F. Giliardi Olg.-Daplen P.C.D.	64-72	G.S. Riva-Latte Carso Ser.	81-71
Postal Sesto SG-Atletico B.V.	81-71	Gigante del Mob.-Postal Sesto SG	81-71

Serie C - Girone C		RISULTATI	
Bassano - Crup Pn	72-95		
Gemona - Italmonfalcone	75-102		
Cristallerie - Caorle	85-74		
Piove di Sacco - Cividale	74-70		
Castelfranco - Mogliano	72-57		
Rinaldi - Solesino	84-69		
Itala S. Marco - Metalplasma	83-71		
Edilenco - Sacile	92-105		

Serie C - Girone C		RISULTATI	
Bassano - Crup Pn	72-95		
Gemona - Italmonfalcone	75-102		
Cristallerie - Caorle	85-74		
Piove di Sacco - Cividale	74-70		
Castelfranco - Mogliano	72-57		
Rinaldi - Solesino	84-69		
Itala S. Marco - Metalplasma	83-71		
Edilenco - Sacile	92-105		

Serie C - Girone C		RISULTATI	
Bassano - Crup Pn	72-95		
Gemona - Italmonfalcone	75-102		
Cristallerie - Caorle	85-74		
Piove di Sacco - Cividale	74-70		
Castelfranco - Mogliano	72-57		
Rinaldi - Solesino	84-69		
Itala S. Marco - Metalplasma	83-71		
Edilenco - Sacile	92-105		

Serie A1 Donne		RISULTATI	
La Comense insiste e espugna Ancona			
Questi i risultati della dodicesima giornata del campionato di serie A1 di basket femminile: Tombolini Ancona-Pool Comense 73-76; Avellino-Coop. Lomb. Sesto San Giovanni 72-73; Cavelli Busto-Vivo Vicenza 67-77; Conad Cesena-Enichem Priolo 83-59; Faenza-Madigan Pistoia 79-75; Wit Boy Montecchio-Primizie Parma 70-81; Pitagora Pescara-Ve. Ma Bari 83-71; Victor Village Bari-Famula Schio 75-77.			
Classifica: Pool Comense 22 punti; Conad, Famula 20; Madigan, Pitagora 16; Tombolini, Wit Boy 14; Faenza 12; Avellino, Enichem 10; Wit Boy 8; Cavelli 6; Vetrerie Meridionali, Victor Village 4; Coop. Lombarda 2.			
A2: Sireg Brianza-Moka Sir S. P. 71-51; Broni-Cmcv Pd 59-60; Tartarini Bo-Ferrara 67-53; Firenze-Sige Valdarno 80-78; Base Li-Pakelo S. Bonifacio 80-82; Faleria-Focus Bo 41-53; Veneta Tv-Gemeaz Mi 62-64.			

Serie B Femminile		PROSSIMO TURNO	
RISULTATI		RISULTATI	
Vis Banco Sport-Ginn. Trieste	81-49	Dinamo Faenza-Italmonfalcone	81-49
Landini Lerici-Arbor Regio E.	68-73	Arbor Regio E.-Pall. Muggia	81-49
Pall. Thiene-Dinamo Faenza	91-47	Atena Famille-Concordia Sag.	81-49
Pall. Muggia-Alfina Famille	81-49	Ginn. Trieste-Senigallia S.	81-49
Senigallia S.-Casali P. Peregò	86-58	Etrusca S.Mini-Pall. Thiene	81-49
Italmonfalcone-Pol. Seleco C.	75-68	Pol. Seleco C.-Landini Lerici	81-49
Concordia Sag.-Etrusca S.Mini	61-74	Casali P. Peregò-Vis Banco Sport	81-49

Serie B Femminile		RISULTATI	
Pall. Thiene	14	7	7
Pall. Muggia	12	8	6
Ginn. Trieste	10	8	5
Arbor Regio E.	10	7	5
Pol. Seleco C.	10	7	5
Landini Lerici	8	7	4
Dinamo Faenza	8	7	4
Senigallia S.	6	8	3
Italmonfalcone	6	8	3
Athina Famille	4	6	2
Concordia Sag.	4	8	2
Vis Banco Sport	4	8	2
Casali P. Peregò	0	7	0



Claudio Starc in palleggio.

94-70

RAVENNA: Galetta 6, Macaro 9, Meleo 14, Caiti 12, Cavalieri 8, Cereoli, Raffin 11, Gatti 16, Luini 8, Ciabatti 10. All. Fossati.

JADRAN: Crisma 8, Oberdan 4, Ciuch 18, Emili 2, Starc 11, Rebula, Merlin 9, Rauber 12, Smotlak 2, Pertot 4. All. Drvaric.

ARBITRI: Bova-Conti di Termini Imerese e Quinci di Marsala.

NOTE: p.t. 54-36. Tiri liberi Ravenna 17 su 23, Jadran 24 su 32. Tiri da tre: Meleo (2), Raffin (1); Merlin e Rauber 1.

RAVENNA — La trasferta romagnola riserva una brutta sorpresa allo Jadran. La formazione allenata da Drvaric rimedia, infatti, a Ravenna una sonora batosta che ridimensiona quel clima di ottimismo, diffusosi all'interno della squadra dopo le due, pure importanti, vittorie consecutive. Aveva, dunque, ragione il tecnico quando, alla vigilia di

Solo all'inizio i triestini sono riusciti a mettere in difficoltà i padroni di casa.

L'uscita per infortunio di Smotlak è stata la svolta negativa. Bene Ciuch e Emili

questo impegno, ci aveva rivelato di temere un eventuale calo di tensione e di concentrazione dei suoi; un vantaggio che assolutamente non si poteva concedere ad avversari superiori sia per livello tecnico sia per esperienza.

Così purtroppo è stato, invece, con gli ospiti che sono scesi in campo, da un lato rassicurati dagli ultimi risultati positivi e quindi privi della necessaria grinta, dall'altro pressoché rassegnati di fronte ad un Ravenna, più che competitivo in ogni reparto, nei confronti del quale una sconfitta poteva, tutto

sommato, essere messa in preventivo. Si spiegano solo in questo modo le 24 lunghezze che separano le due compagini al termine dei 40', un margine che assume dimensioni ancor più eclatanti se accostato ai 25 punti rifilati domenica scorsa alla Mestrina; un salto troppo evidente che non può essere giustificato solo dalla diversa caratura dei due avversari.

Il risultato è rimasto in bilico solo nelle prime battute con lo Jadran che è stato piegato al primo tentativo di allungo dei padroni di casa. 16-14 è, infatti, il parziale al 7' quando però Smotlak è

costretto ad abbandonare la gara per una brutta botta ad una coscia, vittima del gioco molto fisico praticato dai romagnoli.

Lo Jadran pare smarrito all'uscita dal campo del suo giovane pivot, l'unico in grado di contrastare veramente sotto le plance il notevole «pacchetto lunghi» avversari. Non può non approfittarne il Ravenna per piazzare il break che si rivelerà decisivo, trovando ben pochi ostacoli in una difesa ospite poco determinata.

Le lunghezze alla pausa sono così 18 (54-36) anche se poi, in avvio di

ripresa, giocando l'arma consueta della match-up, i «plav» riescono, almeno in parte, a risalire la china, portandosi sino al -10. Presto però i padroni di casa riescono a trovare le debite contromisure, stroncando così sul nascere ogni ambizione di rimonta.

Ad una prima frazione in cui è davvero difficile salvare qualcuno nelle file dello Jadran, fa riscontro un secondo tempo comunque deficitario in cui i soli Ciuch ed Emili si sono messi in evidenza. I ravennati continuano così a disporre di comodi secondi ed anche terzi tirando a dilatare senza alcun patema il margine a loro disposizione fino alle 24 lunghezze della sirena finale.

Una partita, dunque, da cui lo Jadran dovrà cogliere i giusti insegnamenti in vista delle due prove interne consecutive che lo attendono.

Massimiliano Gostoli

SERIE C / IL LATTE CARSO TIENE A DISTANZA IL SARONNO

I servolani al secondo squillo

81-71

LATTE CARSO: Cerne 16, Kaiser 21, Monticolo 6, Tonut 18, Radovani 11, Menardi, Bussani 2, Morrelli, Cortivo 2, Galaverna 5. All. Brumen.

SIV SARONNO: Bertoni, Lozza 22, Brugnoli 9, Croci 10, Parma 8, Pigliafreddo 8, Grassi, Bellani 2, Stizzoli 12, Pantan. All. A. Raghi.

ARBITRI: Devetac di Imola e Sivieri di Ferrara.

NOTE: primo tempo 38-41; tiri liberi Latte Carso 17 su 21; tiri liberi Saronno 20 su 29; tiri da tre Cerne 2, Lozza e Brugnoli 1.

TRIESTE — Un buon Latte Carso, anche se non impeccabile, supera ad Altura il Siv Saronno, conquistando così la seconda vittoria casalinga in questa stagione. E' davvero molto impor-

te, in un campionato equilibrato quale quello della serie C, girone lombardo, che la squadra allenata da Brumen sia riuscita ad acquisire, almeno tra le mura amiche, la giusta mentalità, giocando con razionalità e palloni decisi.

Merito principale di Tonut e soci è stato, infatti, quello di saper reagire alla rimonta degli ospiti, giunti anche al sorpasso, poco dopo la metà della seconda frazione, grazie a un parziale di 10-0. Infatti, negli ultimi delicati cinque minuti, sotto la spinta determinante di Cerne e di Kaiser, tutta la squadra si è espressa sui suoi migliori livelli, scavando quel solco che, infine, si è rivelato decisivo.

Con un Monticolo,

dapprima fuori precauzionalmente per falli e poi per una ferita al sopracciglio, il Latte Carso ha patito il Saronno soprattutto sul piano fisico sotto il canestro, concedendo in una fase critica della ripresa la cifra record di otto rimbalzi in attacco consecutivi.

La cronaca registra un avvio veloce e piacevole da parte di entrambi i quintetti, con una serie di capovolgimenti di fronte in cui i padroni di casa riescono a rendersi più concreti. Scatenato in particolare Tonut, autore di ben undici punti già al parziale del 5', trascinando i suoi sul 15-9. Con il trascorrere dei minuti si fa poi più attenta la retroguardia del Saronno che crea ora più di qualche imbarazzo alla

manovra del Latte Carso. Anche in attacco gli ospiti si fanno man mano più pungenti, grazie in particolare all'estroso Lozza in serata di buona vena. Sue le iniziative più spettacolari che danno il «la» a un lento ma inesorabile recupero che si completerà al 16' a quota 28. Entra a questo punto il neoacquisto Morrelli che ovviamente non si è ancora ben integrato nei nuovi schemi, ma che tuttavia si è diligentemente comportato in marcatore. Mentre il Latte Carso stenta a ritrovare il gioco dei primi minuti, è il Saronno, trovate le conclusioni anche di Stizzoli e di Parma, ad andare al riposo avanti sul 38-41.

Nella ripresa un pimpante Radovani ridà fi-

ducia ai servolani che, ermetici in difesa e più fantasiosi in attacco, al 25' raggiungono il massimo vantaggio fino a questo momento sul 52-44 (parziale di 14-3 con due bombe di Cerne). L'allenatore del Saronno gioca a questo punto la carta che poteva rivelarsi vincente, uno schieramento a zona 3-2 che fa perdere lucidità ai padroni di casa che, sei minuti più tardi sul 55-57, vedono così sfumare tutto il vantaggio acquisito. Al 35' si è sul 63-60, ma da qui alla sirena è il Latte Carso a riprendere il largo, forse agevolato in questo dal ritorno a uomo di un Saronno che ha sofferto in questo frangente la maggior determinazione degli avversari.

m. g.

SERIE B2		I pordenonesi rullano il San Marino	
115-85			
PALLACANESTRO PORDENONE: Vescovo 11, Colombis 11, Turel 21, Marega 7, Borsi 30, Fiva 9, Pasti 4, Giorin 16, Zanetti 4, Zammattio 2.			
SAN MARINO: Aureli 15, Lettoli, Morri 3, Benatti 2, Bonini 2, Vucchi 36, Caraglio 2, Vassari, Molinari 13, Nunzi 12.			
PORDENONE — Larga vittoria della Pallacanestro Pordenone, che ha letteralmente			
travolto i malcapitati avversari del San Marino. All'inizio però i sanmarinesi erano riusciti a mettere in difficoltà Turel e compagni grazie alla gran vena realizzativa di Vucchi e al gran lavoro sotto le plance di Molinari e Nunzi. Una volta sbrogliata la matassa, per Pordenone non c'è stato problema, e si sono potuti pure ammirare un grande Grion e un incisivo Bossi.			
Claudio Fontanelli			

GIORNATA FAVOREVOLE ALLE FORMAZIONI REGIONALI

'Mule' da corsa, Muggia da brivido

Ravenna 58 Sg 62

RANCOSPORT RAVENNA: Voller 23, Gollini, Riguzzi, Ciccarelli, Placci, Segni, Garganelli 4, Marisi 15, Resta 11, Sadocco 5.

SGT TRIESTE: Dagostini 5, Suppanic, Varesano 6, Amerigotti 10, Peropati, Verde 17, Mohovich, Gurrich 7, Rotta 8, Sciucca 9. All. Turcinovich.

ARBITRI: Scascia di Modena e Roda di Cento.

NOTE: Tiri liberi per la Ravenna 10 su 19 per la Sg 12 su 24.

TRIESTE — Seconda vittoria esterna per la Sg che, passo dopo passo, vittoria dopo vittoria, sta guadagnando sempre più credibilità. Le biancoseleste sono uscite vincenti dall'incontro con la formazione del Ravenna, al termine di una partita durante la quale sono quasi sempre state in vantaggio. «Un incontro equilibrato — conferma l'allenatore Turcinovich — noi siamo stati in vantaggio per gran parte della partita, concludendo la prima frazione di gioco, di una lunghezza avanti. Proprio all'inizio della ripresa abbiamo avuto una piccola crisi che le avversarie hanno sfruttato, portandosi avanti di 4 punti. Noi, riuscivamo comunque a recuperare e a superarle, e poi non rimane altro che conservare il vantaggio».

Una situazione (non perdere la calma nei minuti decisivi), che facendo un parallelo con l'altro anno, risulta notevolmente migliorata:

La Sgt vince anche fuori, Turcinovich vede roseo

«Pian piano stiamo maturando anche sotto quel punto di vista afferma Turcinovich. L'altro anno forzavamo il tiro, con il rischio di perdere, quest'anno riusciamo a tenere più a palla ottenendo così delle vittorie».

Sicuramente la posizione attuale in classifica risulta insperata, soprattutto dopo il forfait di tre giocatrici che nello scorso campionato partivano quasi sempre in quintetto base. Riguardo questo discorso, sembra ormai certo che la Stadio sia destinata a vestire maglie diverse da quella biancoseleste, probabilmente il prossimo look della bionda triestina sarà milanese.

Dall'altra parte quasi sicuramente ci sarà il rientro della Brezigr e forse anche della Gori. Rientro che, forse, potrebbe creare un po' di scompiglio all'interno della squadra.

«Indubbiamente potremmo fare di più — risponde Turcinovich — al tempo stesso le ragazze dovranno guadagnarsi il posto...». Eh già! Perché le ragazze

biberon dello scorso campionato, quest'anno sono cresciute, e, pur rimanendo una delle formazioni più giovani della serie B, stanno già dando sorprese e ricevendo consensi.

«Tutte le giovanissime — afferma Turcinovich — stanno maturando: stiamo crescendo sempre di più. Siamo una formazione che, anche se sotto canestro siamo carenti di giocatrici lunghe, riusciamo a bilanciare questa mancanza con i play e le guardie che, a mio parere, sono molto valide».

Programmi per il futuro?

«Beh — afferma Turcinovich — adesso abbiamo due incontri casalinghi, se riusciamo a vincere il primo con la Senigallia, qualcosa potrebbe cambiare...».

La situazione in classifica, in effetti, adesso è favorevole alle biancoseleste che all'inizio del torneo hanno pagato la difficoltà di adattamento alla serie inferiore. Le prime giornate hanno visto così una Sgt contratta, guardando solo con la prima serie positiva le «mule» sono riuscite a sbloccarsi e a ritrovare maggiore convinzione nei propri mezzi. I rientri delle atlete ora sull'Avventino potrebbe mettere a posto quei tasselli ancora mancanti nel mosaico biancoseleste. Il tempo, del resto, è dalla parte della formazione di Turcinovich.

Fulvia Degrassi

Interclub 59 Prato 58

INTERCLUB MUGGIA: Pacoric 13, Bernardi 5, Surrez 10, Pecchiari 2, Borroni 2, Destra 7, Osi 15, Zettin 5; n.e. Bertotti e Mauri. All. Giuliani.

PRATO: Martiradonna 13, Corretti, Brenna 4, Cagno 2, Cangioli 5, Vannucchi 8, Tonelli 18, Dal Corso 8; n.e. Signorini e Cacioli. All. Bini.

ARBITRI: Zavarella di Monfalcone e Lazzari di Gorizia.

NOTE: p.t. 28-37, tiri liberi: Inter Club 20 su 30 e Prato 5 su 14. Tiri da tre: Pacoric (2), Bernardi (1).

MUGGIA — InterClub al cardiopalma. Le muggesane riescono ancora una volta a raddoppiare una partita quasi compromessa, giocando con grinta e trasformando la sfida in bagarre. Nel secondo tempo la «Pacco» è una bolgia infernale e ne fanno le spese le «intonite» toscane, che sembravano intenzionate a cogliere la loro prima vittoria esterna proprio qui a Muggia nell'incontro più importante; e invece hanno dovuto capitulare per l'ennesima volta.

Non parte in quintetto base la Zettin, che risente ancora dell'infortunio alla caviglia e la squadra è tremendamente contratta, gira palla lentamente, tira alla rinfusa (segna 9 punti in dieci minuti: complice la «uomo» stretta di Bini) e lascia ampi spazi in difesa. Ne approfittano immediatamente le toscane con la lucida regia della

Martiradonna (migliore in campo) e con la mitraglia Tonelli, micidiale dalla distanza (16 punti nel primo tempo per lei). C'è una sola squadra in campo e al 15' sono 17 i punti di svantaggio delle imprecise muggesane (17-34).

A quel punto sembrava impossibile una rimonta, ma non la pensa così Claudia Osi (15 punti nel primo tempo) e negli ultimi quattro minuti trascina da sola la squadra a -9 (28-37) con Bini che si dimenticava in panchina martiradonna e Brenna. Il pubblico si inverte contro i due direttori di gara (in serata di «grazie») che non vedono un fallo intenzionale su Pacoric in contropiede e per giunta fischiano un tecnico a Filippaz.

Nella ripresa è «rugby» con Prato che non si ritrova più, tenendosi a galla sino alla fine solo grazie alla classe della Martiradonna. Le lunghezze toscane si gravano di falli mentre Pacoric e Bernardi (splendida in difesa su Tonelli) azzeccano le bombe decisive. Al 13' è il sorpasso sul 51-50, poi mal di cuore: break di 4-0 per Prato (53-56), bomba di Bernardi e canestro di Destra (59-58) ad un minuto dalla fine.

Pacoric recupera palla sotto canestro (1) e gioca per 30", ma ne rimane ancora uno e Tonelli ha il tempo per l'ultimo tiro: va fuori e in casa nerazzurra è festa grande.

Renzo Maggiore

SERIE C
Libertas
in palla
64-58

LIBERTAS TS: Rozzini 15, Borghi 9, Zupin 2, Falcini 4, Pampanti 4, Peryolis 6, Caldognetto 12, Cesca 6, Maiola 6, Toncich. All. Sanzin.

PALL. VENEZIA: Ravenna, Penzo 11, Carlin, Tognolo 12, D'Esposito, Giorgi, Franzato 22, Scarpa 3, Trevisan 4, Toso 6.

ARBITRI: Pais di Staranzano e Cosulich di Monfalcone.

TRIESTE — Finalmente una vittoria per la formazione della Libertas, che sul parquet amico di Poggi Paese riesce a dare sei lunghezze di scarto alla Pallacanestro Venezia. L'incontro non era cominciato sotto una buona stella: nei minuti iniziali erano le avversarie a far la parte del leone. Un parziale sul finire del primo tempo, di 16 a 0 per le padrone di casa, faceva in modo che la Libertas si portasse a +12 (29 a 17).

Nella ripresa le biancorosse continuavano, perdendo qualche punto a conservare il vantaggio acquisito. Da sottolineare il rientro della Caldognetto, ripressa dopo un infortunio alla caviglia, e le assenze, destinate a durare parecchio tempo, della Sciortino in attesa di un bebè, e della Fortunato infortunata seriamente a un menisco. f. d.

MINORI
Tandem
in vetta

TRIESTE — Dopo la terza giornata del campionato di promozione femminile rimangono in vetta il Santos e l'Oma. Nello scontro diretto contro la Pallacanestro Staranzano, le ragazze allenate da Walter Nano si sono imposte solo al termine di due tempi supplementari con il punteggio di 86-83. L'Oma continua la propria marcia a punteggio pieno superando il Latte Carso.

LATTE CARSO 40 OMA 71

Latte Carso: Russignani 12, Fontanelli 8, Fozzer 6, Jugovaz 6, Lindi 2, Giacomini 2, Degrassi, Benzi 2, Padolin 2, Giannetti. All. De Gioia.

Oma: Verderber 11, Tonini 14, Acquavita 12, Milanese 4, Del Bello 9, Ghidini 6, Grison A. 5, Grison C. 4, Maton 2, Oveglia 4. All. Maier.

FARI GO 66 MONFALCONE 69

Fari Go: Cagliola 21, Franzoni 10, Bigot 9, Sapio 24, Pipia 2. All. Gentile.

STARANZANO 83 SANTOS 86

CLASSIFICA: Santos e Oma 6; Pall. Staranzano 4; Italmonfalcone 2; Fari Gorizia e Latte Carso 0.

PROSSIMO TURNO: Oma-Pall. Staranzano, Italmonfalcone-Latte Carso, Santos-Fari Go.



SOLO DUE TRIESTINE SUPERANO INCOLUMI L'OTTAVA DI CAMPIONATO

Don Bosco e Sgt danno l'esempio

I salesiani restano al comando superando la CBU mentre i biancocelesti liquidano lo Jesolo



Pippo Garano, allenatore del Don Bosco, è stato nominato allenatore benemerito dal Consiglio federale della Fip. Un meritato riconoscimento a 40 anni di una carriera ricca di soddisfazioni.

secutiva. Sugli scudi Glavina, eccellente in attacco.

Continua il «mal di triestina» il Kontovel, che le busca dal Martignacco. Già nel primo tempo i plavi si ritrovano sotto nel punteggio, tirando con percentuali pessime non riuscendo a venire a capo della zona avversaria.

Massimiliano Ledda

SGT JESOLO 89
Sgt: De Zucchi 9 (1/2), Del Piero 22 (3/13), Susani 6, Naccarato 9 (5/6), Tiziani 11 (7/11), Rossi, Ceppi 15 (3/5), La Porta, Demenia 6, Bertoli 9 (3/4). All. Goiana.

Jesolo: Piva 4, Fedrigo 25, Calamata, Valeri, Rossetto 10, Garzara 11, Tonello 13, Baita 3, Perrissinotto, Dainese 7.

C.B. UDINESE 60
DON BOSCO 97
Cbu: Valerio, Colautti 1, Manzano 14, Malagoli 24, Zuanig, Del Gobbe 2, Ballico 6, Maranello 5, Moreale 6, Battistigh.

Don Bosco: Olivo 3, Viacci 2, Aiello 4, Furlan 12 (6/7), Gucci 2 (0/1), Collarini 16 (4/6), Bisca 16 (4/5), Babic 7 (3/4), Just 18 (2/4), Fortunat 17 (4/4). All. Garano.

LIMENA PD 96
DINO CONTI 93
Limena: Lucchini 8, Valente, Rampin 30, Zordan 4, Sartore 6, Reyes 22, Meneghelo 8, Mizzone 7, Carniti, Valmassoi 3.

Dino Conti: Trimboli 4 (2/4), Gobbi 13 (2/5), Zaccagnina 12 (2/4), Glavina 29 (12/12), Tommasini 7 (5/7), Perossa (4/6), Gant, Pitacco 2, Bergamin 8 (0/2), Bevitore (0/4). All. Grisoni.

Tiri da tre punti: Rampin, Perossa 2; Reyes, Gobbi, Glavina 1.

S. DANIELE BOR RADENSKA 91
Digas: Sgoifo, Napoli 16, Martinuz 7, Toppano 7, Chivilò M. 10, Molinaro 7, Giffoni 12, Di Leo 14, Chivilò D. 7, Celotti 11, All. Zanoni.

Bor Radenska: Bajci, Percic 5 (1/1), Debeliuh 6 (0/1), Persi 10 (6/7), Barini 5 (1/2), Smotlak 13 (7/10), Carbonara 11 (4/6), Monticolo 4 (2/2), Poret 21 (7/7). All. Santic.

Tiri da tre punti: Di Leo 3; Toppano, Debeliuh, Smotlak 2; Carbonara 1.

MARTIGNACCO 76
KONTOVEL 56
Martignacco: Cubelli 7, Nobile 3, Melchior (0/2), Parpinel 6, Mauro 2 (0/2), Bianchini 10 (2/3), Facchin 9 (3/9), Gobbo 18 (8/9), Fabbro 12 (4/10), Peresson 9 (4/4). All. Fantini.

Kontovel: Ban, Sossi 9 (1/2), Gulich 3 (1/2), Grilanc 9, Cividari 10 (2/4), Paulina 9 (3/4), Hmeljak 5 (3/4), Danieli A. 2, Danieli E. 4 (2/4), Vodopivec 5. All. Ban.

Tiri da tre punti: Grilanc 3; Bianchini 2; Cubelli, Nobile, Peresson, Vodopivec 1.

ARTE GO CARPENE 71
ARTE GO: Stecchia, Mian 3, Stacul 13, Baroccos, Rosa 4, Gasparini 4, Michelin 4, Vecchiet 21, Tosoratti 19, Linossi 3.

Carpene: Baldasso 7, Peccolo 9, Satriano 4, Amadio 16, Balzano 11, Piod 2, Biasin 6, Giordano 6, Ceccon 24, Mazzariol.

PORTOGRUARO 77
CORRIDONI 61
Berticchi: Del Tedesco 8, Moretto 9, Ross 22, Rinaldin 2, Assaloni, Belomo 7, Pivetta 2, Adamo 14, Pascolo 2, Delle Vedove. All. Bergamo.

Corridoni: Bellisario 3, Vecchiato 2, Lorenzon, Piccolo 21, Buttignon 1, Gallo 4, Nonino 17, Ciciarella 11, Furlan, Gabrini 2. All. Gregori.

PORCIA VIRTUS FRIULI 92
PORCIA: Viscontini, Toffoli, Toluoso 1, Bertotto, De Stefano 29, Lodolo 19, Pirrone 14, Toppa 14, Boccalon 12, Miotti 3.

Virtus Friuli: Cappellini 19, Cocco 24, Tommasini 20, Picciotto 9, Venturi 5, Vorano 12, Lavarone, Buiatti, Franzolino, Lualdi.

RICREATORI BOR 70
Ricreatori: Svetina 1, Muesan 18, Gnesda 5, Spangher 16, Cosmini 12, Covalero 2, Fonda 10, Veronese, Nicolini 2, Pensa 4. T.I. 15/25.

Bor: Pozar, Gallopin 13, Vidali, Verri 2, Santic, Ursic, Zupin 9, Baldi 1, Palmisano 2, Giacomini 16, Grbec 15, Samec 28. T.I. 7/13.

LEGNO NORD UD STEFANEL 59
Legno Nord: Ghisalbetti, Ruzza, Tonazzi 16, Feruglio, Moro 4, Carlesso 2, Fornasari 4, Lombardi 9, Lavagna 3, Bizzaro 14, Moro 2, Deana 5.

Stefanel: Crisman 6, Bocchini, Furigo 18, De Biagio, Adamoli 7, Gironi 26, Rustia 10, Sandrin, Bernardini 11, Budin 10, Korb 6.

KONTOVEL ARTE 90
Kontovel: Krizma 20, Spadoni 21, Danieli n.e., Svara n.e., Zerial 2, Colja 2, Cinghera 2, Skerik 10, Emili 25, Cerne 8, Suligoi n.e. T.I. 17/45.

Arte Bitesini: Castiglietto 10, Ursic 1, Giamio 14, Vintani 15, Ambrosi A. 11, Sobbio 8, Guerra, Ambrusi D. 6, Cella, Bozzar 13, Velberghi. T.I. 9/12.

Classifica: Stefanel, Goccia di Carnia p. 10; Arte Bitesini, Italmonfalcone p. 8; Legno Nord, Don Bosco p. 6; Kontovel, Menta Pih, Bor, 4; Inter 1904, Latte Carso, Ricreatori p. 0.

Francesco Cardella

PROMOZIONE, SESTA DI ANDATA

Il Ferroviario bastona tutti

TRIESTE — Dopo la sesta di andata inizia a profilarsi il vero volto di questo campionato. L'incontro di cartello di questo turno si è risolto con un esito al più imprevedibile non tanto per la vittoria della Barcolana quanto per le proporzioni di tale scacco: la squadra di Bevitore infatti ha rifilato 29 punti di scarto a un frastornato Plasteredilizia bissantese così l'impresa del turno scorso che li aveva portati a battere il Santos Autosandra.

L'ampio margine finale la dice lunga sull'andamento della partita che ha visto spadroneggiare la Barcolana che sembra stia vivendo un periodo di forma smagliante.

Praticamente senza storia anche la sfida tra Santos Autosandra e Sinesis: l'ha spuntata il team di Parigi che, con una solida difesa a zona 3-2 ha messo le briglie al settore lunghi della Stella Azzurra. Sugli scudi Tomasini e Masala.

Il Cus si aggiudica il derby degli ex imponendosi sull'Inter 1904: il team di Codiglia, pur giocando in maniera fluida, non ha avuto lo stesso cuore del Cus che in un finale tiratissimo ha saputo essere più lucido ed efficace. Match winner per gli universitari è stato Sculin che ha preso per mano la squadra nei minuti finali.

Roberto Lisjak

Continua, inarrestabile, la marcia del Dlf Leader che ha rifilato 17 punti di scarto all'Egida. Degni di menzione i 20 punti di Apollonio nel primo tempo e i 14 di Ledda nella ripresa che hanno riaccitato indietro i tentativi di rimonta della Fiamma, apparsa peraltro squadra per nulla disprezzabile.

Il Breg cancella lo zero in classifica violando il campo della Lega Nazionale in vena di regali. Dopo un buon inizio la Lega Nazionale va presto sotto con un break di 15-0 per il Breg; i padroni di casa si avvicinano in svariate occasioni ma, sul 77-78, due bombe di Zeriali chiudono definitivamente il risultato.

Vittoria esterna per il Fincantieri sullo Scoglietto. Il match è stato teso e vibrante anche se un po' nervoso e ha visto i canticieri partire subito bene con un'ottima difesa e un attacco organico e redditizio che ha trovato a contrastarlo il solo Ceri.

Si fa sempre più arduo il compito della Libertas che è andata a perdere anche sul campo del Sokol. Protagonisti sul fronte plavo Skerlavaj e Starc mentre per quanto riguarda la Libertas nessuno si è salvato dal tracollo generale.

Roberto Lisjak

Serie D		Promozione	
RISULTATI		RISULTATI	
Ginn. Triestina-Jesolo	69-76	Lega N. Aurisina-Breg	84-92
Arte Bitesini-Vigor Hesperia	71-84	Santos-Stella Azzurra	104-71
Limena Tec.Ind.-Internaz.D.Conti	96-93	Plasteredilizia-Lib. Barcolana	52-81
Libertas A.Diglas-Bor Radenska	91-75	Sokol-Libertas	85-63
Udinese-Don Bosco	68-97	Internaz. 1904-C.U.S. Trieste	67-68
Red Sistem Mart-Kontovel	75-56	Fiamma B. Te-Dop. Ferroviario	64-81
Porcia-Virtus Friuli	92-82	Scoglietto-Fincantieri	72-76
Berelich Portog.-Corridoni	77-61		
CLASSIFICA		CLASSIFICA	
Don Bosco	16	Dop. Ferroviario	12
Berelich Portog.	16	Santos	10
Red Sistem Mart.	12	C.U.S. Trieste	10
Libertas A.Diglas	12	Sokol	8
Ginn. Triestina	8	Fincantieri	8
Bor Radenska	8	Lib. Barcolana	8
Vigor Hesperia	8	Plasteredilizia	6
Limena Tec.Ind.	8	Stella Azzurra	6
Corridoni	8	Internaz. 1904	4
Kontovel	6	Scoglietto	4
Arte Bitesini	6	Lega N. Aurisina	4
Virtus Friuli	6	Libertas	2
Internaz.D.Conti	6	Breg	2
Porcia	4	Fiamma B. Te	0
Udinese	4		
Jesolo	0		

SOKOL LIBERTAS 85
(31-32)

Sokol: Gruden, Tercon 1, Velussi 2, Sossic 15, Caharija 9, Skerlavaj 20, Starc 34, Sedmak 1, Usaj 3. All.: Vatovec.

Libertas: Coppola 17, Pituzzi 7, Bratos, Masci, Bassi 4, Matola 6, Sershen 13, D'Orlando 2, Persoglia 8, Azzano 4. All.: Palombi.

Arbitri: Cucchi e Della Torre.

SCOGLIETTO FINCANTIERI 72
(32-37)

Scoglietto: Machnich 7, Gherbaz 4, Romano, Sodomo, Ceri 23, Covacic 10, Villanovich 4, Hotes 13, Bembich 6, Scigneri 5. Fincantieri: Carbone.

ra 2, Brecelli 11, Basili 8, Gregori 21, Reggente, D'A-cunto 7, Zgur 3, Trivisan, Mezzavilla 20.

Arbitri: Forza e Stalio.

LEGA BREG 84
92

(44-46)
Lega Nazionale: Lena, Otta 9, Baici 9, Moro G. 11, Moro F. 20, Rudl, Pernich, Magrini 15, Tamaro 18.

Breg: Koren 2, Corbatti 19, Zeriali 11, Zerial 13, Schiulaz 5, Malalan, Bando 4, Salvi 26, Krevatin 8, Savoia 6.

Arbitri: Penze e Kirchmajr.

EGIDA DLF LEADER 64
(33-49)

Egida: Ravalico 9, Scaramuzza 9, Lanzoni 15, Ci-mador 18, Gerbino 2, Antonini 7, Pocecco 2, Abrami 2, Brajuka, Sossi. All.: Steffè.

Dlf Leader: Di Candia, Valente 11, Lucchini 2, Valdemarin 2, Pecek 2, Guidoboni 4, Ivancich 1, Ledda 14, Kauzki 19, Apollonio 27. All.: Turco.

Arbitri: Laganà e De Lucia.

PLASTEREDILIZIA BARCOLANA 52
81
Plasteredilizia: Simonic 4, Bajc I. 2, Bajc G., Zuppin 6, Volk 2, Semen.

15, Jankovic, Kovacic 5, Furlan 4, Jogan 14.
Barcolana: Bertoli n.e., Fortunato 19, Macchi 8, Rogantin 6, Borghesi 13, Bosso, Venier 22, Marassi 7, Altin 6, Di Iorio.

SANTOS 104
ST. AZZURRA 71

(47-31)
Santos Autosandra: Canato 8, Cossutta, Farci 4, Flora 11, Tomasini 30, Degrassi, Rivari 6, Nardini 12, Fortunati 33, Parigi.

Stella Azzurra Sinesis: Girardini 5, Ziberna 2, Molinari 6, Mocolo 5, Celli 4, Spolaore 17, Agostini 7, Angelica 7, De Eugeni, Masala 18. All.: Basolo.

Arbitri: Vignini e Rossetti.

INTER 1904 67
CUS 68

(32-31)
Inter 1904: Martucci 5, Canziani 19, Carretti 8, Jurkie 8, Vecchioni 6, Srebernik 11, Crevatin, Ciriello 6, Sumeresi, Degrassi 2. All.: Codiglia.

Cus: Sculin 14, Campanelle 19, Garbin 11, Mancini 8, Cova 8, Odinal 2, Coretti 3, Pellegrino, Piz-zamei, Gallini. All.: Caponetti.

Arbitri: Castelli e Pecchiari.

CADETTI NAZIONALI

Stefanel da 'high five', resiste solo la Goccia

TRIESTE — Stefanel e Goccia di Carnia continuano a capitanare la graduatoria del campionato cadetti, giunto alla sua quinta d'andata. I triestini hanno collezionato il quinto successo consecutivo espugnando il più difficile parquet del Legno Nord di Ud, in virtù d'una gara giocata tutta in discesa sulle ali del break di 2-20 promosso verso il 15° del primo tempo. Buona quindi la prova della Stefanel avvalorata dalla prestazione di Bernardini. A braccetto della compagine di Stoch troviamo i friulani del Goccia di Carnia che sospinti dal redivo Gialanda (35 punti all'attivo) hanno ridimensionato i goriziani del Menta Più.

L'Italmonfalcone si riconferma squadra di rango infliggendo un severo passivo alla Serolana di Sgaur, poco hanno potuto i triestini innanzi allo strapotere palese degli isontini, sorretti dalla lucida regia di Olimpo, emulato sul fronte opposto da Mondo (19 punti).

Dopo un tempo supplementare il Kontovel ha dovuto arrendersi ai goriziani dell'Aree Bitesini; il quintetto di Furlan si è espresso su buoni livelli specie nella seconda frazione, grazie alla spinta impressa da Spadoni e da Skerk. Nel primo overtime emergeva però il maggiore assetto fisico degli isontini, forti tra l'altro della vena del tandem Ambrusi.

Privo degli infortunati Gustin, Camillo e Massolino i Ricreatori non hanno potuto arginare sufficientemente un Bor efficace, preciso, ben disposto tatticamente e trascinatore ancora da un Samec ad alti livelli aldilà del bottino

personale di 28 punti. Un bruciante avvio di 28-6 parziale, ha consentito alla base del sicuro successo del Don Bosco sulla cenerentola Inter 1904; il match non ha avuto quindi storia, con gli interessi, tra l'altro privi di Nardini e Colaric, in grado di proporre solo il valore di Terreni (21 punti). Tra i salesiani è emerso Ceglian, protagonista d'una prova all'insegna d'un grande acume tattico.

DON BOSCO 100
INTER 1904 73

D. Bosco: Bortoli 7, Tunin 4, Ceglian 12, Michelan 2, Pitteri 12, Sillari 6, Pesesi 20, Pizzoli 22, Fermo, Burolo 2, Viacci 11, Gionchetti 2. T.I. 20/35.

Inter 1904: Bonazza 2, Bonetta, Terreni 21, Bosic 12, Balde 5, Dussi, Celega 13, Sartori, Giamba 7, Da Ros 3, Koccevar, Pangos. T.I. 13/28.

MENTA PIU' GO 93
GOCCHIA UD 113

Menta Più Go: Coco 15, Bressan 2, Crgnel 12, Paccioli n.e., Lenzi 15, Trevisan n.e., Mangiani 6, Campanello 22, Giacomini, Cristang 21, Ristic, Blasutti n.e. T.I. 19/24.

Goccia di Carnia: Ulianic, Bonin 23, Sambarino 3, Milan M. 2, Milan Max, Marianella 2, Bigotto n.e., Cabai 15, De Clara 8, Ceschia 14, De Monte 11, Gialanda 35. T.I. 17/29.

L. CARSO ITALMONFALCONE 74
107
Latte Carso: Ciani, Vascotto 6, Cecchi 7, Agrini 2, Calina 10, Top 7, Turin-cio, Mondo 10, Cherbaucic 11, Labella 10, Cazzolino 2. T.I. 32/47.

Italmonfalcone: Olimpo 17, Martinello 2, Civlin 8, Carcich 13, Benic 11, Si-

goni 12, Mattesio 6, Boscarol 4, Siardi 9, Albanese, Soban 4, Marchesan 21. T.I. 15/24.

RICREATORI BOR 70
Ricreatori: Svetina 1, Muesan 18, Gnesda 5, Spangher 16, Cosmini 12, Covalero 2, Fonda 10, Veronese, Nicolini 2, Pensa 4. T.I. 15/25.

Bor: Pozar, Gallopin 13, Vidali, Verri 2, Santic, Ursic, Zupin 9, Baldi 1, Palmisano 2, Giacomini 16, Grbec 15, Samec 28. T.I. 7/13.

LEGNO NORD UD STEFANEL 59
Legno Nord: Ghisalbetti, Ruzza, Tonazzi 16, Feruglio, Moro 4, Carlesso 2, Fornasari 4, Lombardi 9, Lavagna 3, Bizzaro 14, Moro 2, Deana 5.

Stefanel: Crisman 6, Bocchini, Furigo 18, De Biagio, Adamoli 7, Gironi 26, Rustia 10, Sandrin, Bernardini 11, Budin 10, Korb 6.

KONTOVEL ARTE 90
Kontovel: Krizma 20, Spadoni 21, Danieli n.e., Svara n.e., Zerial 2, Colja 2, Cinghera 2, Skerik 10, Emili 25, Cerne 8, Suligoi n.e. T.I. 17/45.

Arte Bitesini: Castiglietto 10, Ursic 1, Giamio 14, Vintani 15, Ambrosi A. 11, Sobbio 8, Guerra, Ambrusi D. 6, Cella, Bozzar 13, Velberghi. T.I. 9/12.

Classifica: Stefanel, Goccia di Carnia p. 10; Arte Bitesini, Italmonfalcone p. 8; Legno Nord, Don Bosco p. 6; Kontovel, Menta Pih, Bor, 4; Inter 1904, Latte Carso, Ricreatori p. 0.

Francesco Cardella

Nuove Renault 19. Forza pura.

La forza della sicurezza.

Il servosterzo, la scocca a deformazione

programmata ancora più resistente,

l'aria depurata e climatizzata dal con-

dizionatore con funzione di ricircolo,

la possibilità di richiedere il sedile di

sicurezza a scomparsa per i bambini,

sono garanzia della massima serenità

di guida in ogni condizione.

La forza della seduzione.

Le linee decise ed eleganti, la plancia av-

volgente e dalla strumentazione completa

di ogni funzione, il volante regolabile e il

sedile di guida a triplice regolazione ergo-

nomica, si accompagnano agli alzacristalli

Renault sceglie lubrificanti elf.

I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle.

elettrici con funzione ad impulso e alla

chiusura centralizzata con telecomando.

La forza della potenza.

Motori catalizzati da 80, 95 e 113 caval-

li nelle versioni RT Aria. Una ga-

ranza di potenza che si accompa-

gna a quella del valore reale di

un'auto completa e garantita anti-

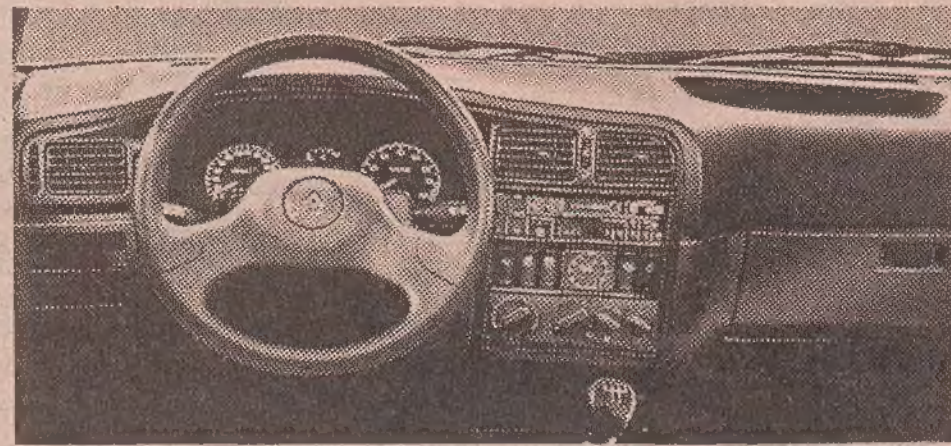
corrosione per otto anni. Disponi-

bili esclusive formule di pagamen-

to studiate da FinRenault, che

comprendono, a richiesta, la manuten-

zione totale per tre anni.



Modello	Prezzo (2 vol.)
RN 1.2 60 cv.	18.490.000
RN 1.4 Aria 80 cv.	20.520.000
RT 1.4 80 cv.	19.960.000
RT 1.8 Aria 95 cv.	21.920.000
RT 1.8 Aria 113 cv.	22.350.000
16 V. Aria 137 cv.	27.640.000
SPIDER 16V 137 cv.	34.690.000

Gamma benzina i.e. con catalizzatore.

Prezzi garantiti per 3 mesi dall'ordine.



VOLLEY



MASCHILE / SERIE B2

Baker e Ferro, «cappotti» pesanti

In una giornata tutta da dimenticare le portacolori non strappano neanche il set della bandiera

MASCHILE / RISULTATI Il Maxicono a tutta birra Charro, finale da brivido

Serie A1
Risultati: Alpitour Cuneo-Misura Milano 3-0; Lazio Roma-Sisley Treviso 1-3; Gabeca Montichiari-Aquater Brescia 3-1; Charro Padova-Centro Matic Prato 3-2; Maxicono Parma-Panini Modena 3-0; Il Messaggero Ravenna-Sidis Falconara 2-3; Jockey Schio-Venturi Spoleto 3-0.
Classifica: Maxicono punti 16; Sisley e Alpitour 14; Charro 12; Il Messaggero, Misura e Gabeca 10; Panini e Centro Matic 6; Aquater, Sidis e Lazio 4; Jockey 2; Venturi 0.

Serie A2
Risultati: San Giorgio Mestre-Agrigento 3-0; Virgilio Mantova-Moka Rica Forlì 3-2; Scaini Catania-Spal Ferrara 3-1; Giglio Reggio Emilia-Codyeco Santa Croce 3-0; V. Asti-Carifano Fano 0-3; Banca Popolare Sassari-Ulivo Livorno 3-0; Fochi Bologna-Com Cavi Napoli 3-0; Ingram Città di Castello-Gallo Bari 3-1.
Classifica: Virgilio punti 16; Carifano e Fochi 14; Moka Rica, Giglio e Banca Popolare Sassari 12; Scaini e Gallo 10; San Giorgio e Com Cavi 8; Ulivo e Codyeco 6; Ingram e V. Asti 4; Spal 2; Agrigento 0.

Serie B1
Risultati: Olympus 3-0; Cessalto-Spezia 3-0; Salvo-Mezzolombardo 2-3; Silvolley-Cus To 0-3; Sav Bg-Vbu Ud 3-0; Gividi-Di Po 3-1; Valdagnò-Pavic 3-0.
Classifica: Gividi, Cessalto, Valdagnò punti 8; Silvolley, Sav Bg 6; Spezia, Mezzolombardo, Cus To, Olympus 4; Salvo, Di Po 2; Vbu Ud, Lunazzi, Pavic 0.

Serie B2
Risultati: Altair-Car Diesel 1-3; Fabbri-Lovi Vi 1-3; Ferro Alluminio-Cat Mo 0-3; Motta-Noventa 3-0; Filtrotecnica-Sedico 3-1; Bustaffa-Baker 3-0; riposa Marconi.
Classifica: Bustaffa 8 punti; Lovi Vi, Filtrotecnica, Car Diesel, Cat Mo 6; Altair, Baker Ts, Pittarello 4; Fabbri, Sedico 2; Motta, Ferro Alluminio, Marconi 0.

Serie C1
Risultati: Petrarca-Rv. Brenta 0-3; Mogliano-Vivil 3-2; Natisonia-Jockey 2-3; Marzola-Noventa 1-3; Montecchio-Ok val 0-3; Mussolente-S. Giustina 3-1; Maniogo-Copat 1-3.
Classifica: Ok Val, Riv. Brenta 8 punti; Copat, Mogliano 6; Montecchio, S. Giustina, Petrarca, Vivil, Noventa, Mussolente 4; Marzola, Jockey 2; Natisonia, Maniogo 0.

Serie C2
Risultati: Rozzoli-Gondrand Trieste-Mobilificio Santa Lucia 3-2; Domovip Porcia-Volley Ispa Due San Vito 3-1; Gruppo Petris Tolmezzo-Arf Cremcaffè 0-3; Fiebus Assicurazioni-Us Sz Sloga 3-2; Libertas Scile-Olympia Cassa Risp. Gorizia 3-2; riposa Csp Mossa Candolini.
Classifica: Arf Cremcaffè punti 8; Mobilificio Santa Lucia, Olympia Cassa Risp. Gorizia, Libertas Scile 6; Domovip Porcia, Csp Mossa Candolini, Fiebus Assicurazioni, Volley Ispa Due San Vito 4; Us Sz Sloga, Rozzoli-Gondrand Trieste 2; Ipm Buia, Rozzoli-Gondrand Trieste, Gruppo Petris Tolmezzo, Ass. Pall. Bor. Odb. Drusveto 0.

Serie D
Risultati: Polisportiva Prevenire-Supermarket Europa Grado 1-3; Us Pallavolo Acli Ronchi-Volley Club Trieste 3-1; Soca So.Be.Ma.-Bo Frost Fiume Veneto 3-0; Ass. Sportiva Rojalese-Asfr Cremcaffè 0-3; Itey Faedis-Asr Epifanio Orchieda 3-0.
Classifica: Ass. Sportiva Rojalese punti 8; Soca So.Be.Ma., Volley Ball Udine, Bo Frost Fiume Veneto, Itey Faedis 6; Asr Epifanio Orchieda, Supermarket Europa Grado, Vs Gomme Fagnaga, Us Pallavolo Acli Ronchi 4; Comet Torriana, Volley Club Trieste, Polisportiva Prevenire 2; Asfr Fiume Veneto, Copat Cucine Pordenone 0.

Serie E
Risultati: Polisportiva Prevenire-Supermarket Europa Grado 1-3; Us Pallavolo Acli Ronchi-Volley Club Trieste 3-1; Soca So.Be.Ma.-Bo Frost Fiume Veneto 3-0; Ass. Sportiva Rojalese-Asfr Cremcaffè 0-3; Itey Faedis-Asr Epifanio Orchieda 3-0.
Classifica: Ass. Sportiva Rojalese punti 8; Soca So.Be.Ma., Volley Ball Udine, Bo Frost Fiume Veneto, Itey Faedis 6; Asr Epifanio Orchieda, Supermarket Europa Grado, Vs Gomme Fagnaga, Us Pallavolo Acli Ronchi 4; Comet Torriana, Volley Club Trieste, Polisportiva Prevenire 2; Asfr Fiume Veneto, Copat Cucine Pordenone 0.

Serie F
Risultati: Polisportiva Prevenire-Supermarket Europa Grado 1-3; Us Pallavolo Acli Ronchi-Volley Club Trieste 3-1; Soca So.Be.Ma.-Bo Frost Fiume Veneto 3-0; Ass. Sportiva Rojalese-Asfr Cremcaffè 0-3; Itey Faedis-Asr Epifanio Orchieda 3-0.
Classifica: Ass. Sportiva Rojalese punti 8; Soca So.Be.Ma., Volley Ball Udine, Bo Frost Fiume Veneto, Itey Faedis 6; Asr Epifanio Orchieda, Supermarket Europa Grado, Vs Gomme Fagnaga, Us Pallavolo Acli Ronchi 4; Comet Torriana, Volley Club Trieste, Polisportiva Prevenire 2; Asfr Fiume Veneto, Copat Cucine Pordenone 0.

Serie G
Risultati: Polisportiva Prevenire-Supermarket Europa Grado 1-3; Us Pallavolo Acli Ronchi-Volley Club Trieste 3-1; Soca So.Be.Ma.-Bo Frost Fiume Veneto 3-0; Ass. Sportiva Rojalese-Asfr Cremcaffè 0-3; Itey Faedis-Asr Epifanio Orchieda 3-0.
Classifica: Ass. Sportiva Rojalese punti 8; Soca So.Be.Ma., Volley Ball Udine, Bo Frost Fiume Veneto, Itey Faedis 6; Asr Epifanio Orchieda, Supermarket Europa Grado, Vs Gomme Fagnaga, Us Pallavolo Acli Ronchi 4; Comet Torriana, Volley Club Trieste, Polisportiva Prevenire 2; Asfr Fiume Veneto, Copat Cucine Pordenone 0.

Serie H
Risultati: Polisportiva Prevenire-Supermarket Europa Grado 1-3; Us Pallavolo Acli Ronchi-Volley Club Trieste 3-1; Soca So.Be.Ma.-Bo Frost Fiume Veneto 3-0; Ass. Sportiva Rojalese-Asfr Cremcaffè 0-3; Itey Faedis-Asr Epifanio Orchieda 3-0.
Classifica: Ass. Sportiva Rojalese punti 8; Soca So.Be.Ma., Volley Ball Udine, Bo Frost Fiume Veneto, Itey Faedis 6; Asr Epifanio Orchieda, Supermarket Europa Grado, Vs Gomme Fagnaga, Us Pallavolo Acli Ronchi 4; Comet Torriana, Volley Club Trieste, Polisportiva Prevenire 2; Asfr Fiume Veneto, Copat Cucine Pordenone 0.

Serie I
Risultati: Polisportiva Prevenire-Supermarket Europa Grado 1-3; Us Pallavolo Acli Ronchi-Volley Club Trieste 3-1; Soca So.Be.Ma.-Bo Frost Fiume Veneto 3-0; Ass. Sportiva Rojalese-Asfr Cremcaffè 0-3; Itey Faedis-Asr Epifanio Orchieda 3-0.
Classifica: Ass. Sportiva Rojalese punti 8; Soca So.Be.Ma., Volley Ball Udine, Bo Frost Fiume Veneto, Itey Faedis 6; Asr Epifanio Orchieda, Supermarket Europa Grado, Vs Gomme Fagnaga, Us Pallavolo Acli Ronchi 4; Comet Torriana, Volley Club Trieste, Polisportiva Prevenire 2; Asfr Fiume Veneto, Copat Cucine Pordenone 0.

Serie J
Risultati: Polisportiva Prevenire-Supermarket Europa Grado 1-3; Us Pallavolo Acli Ronchi-Volley Club Trieste 3-1; Soca So.Be.Ma.-Bo Frost Fiume Veneto 3-0; Ass. Sportiva Rojalese-Asfr Cremcaffè 0-3; Itey Faedis-Asr Epifanio Orchieda 3-0.
Classifica: Ass. Sportiva Rojalese punti 8; Soca So.Be.Ma., Volley Ball Udine, Bo Frost Fiume Veneto, Itey Faedis 6; Asr Epifanio Orchieda, Supermarket Europa Grado, Vs Gomme Fagnaga, Us Pallavolo Acli Ronchi 4; Comet Torriana, Volley Club Trieste, Polisportiva Prevenire 2; Asfr Fiume Veneto, Copat Cucine Pordenone 0.

Serie K
Risultati: Polisportiva Prevenire-Supermarket Europa Grado 1-3; Us Pallavolo Acli Ronchi-Volley Club Trieste 3-1; Soca So.Be.Ma.-Bo Frost Fiume Veneto 3-0; Ass. Sportiva Rojalese-Asfr Cremcaffè 0-3; Itey Faedis-Asr Epifanio Orchieda 3-0.
Classifica: Ass. Sportiva Rojalese punti 8; Soca So.Be.Ma., Volley Ball Udine, Bo Frost Fiume Veneto, Itey Faedis 6; Asr Epifanio Orchieda, Supermarket Europa Grado, Vs Gomme Fagnaga, Us Pallavolo Acli Ronchi 4; Comet Torriana, Volley Club Trieste, Polisportiva Prevenire 2; Asfr Fiume Veneto, Copat Cucine Pordenone 0.

Serie L
Risultati: Polisportiva Prevenire-Supermarket Europa Grado 1-3; Us Pallavolo Acli Ronchi-Volley Club Trieste 3-1; Soca So.Be.Ma.-Bo Frost Fiume Veneto 3-0; Ass. Sportiva Rojalese-Asfr Cremcaffè 0-3; Itey Faedis-Asr Epifanio Orchieda 3-0.
Classifica: Ass. Sportiva Rojalese punti 8; Soca So.Be.Ma., Volley Ball Udine, Bo Frost Fiume Veneto, Itey Faedis 6; Asr Epifanio Orchieda, Supermarket Europa Grado, Vs Gomme Fagnaga, Us Pallavolo Acli Ronchi 4; Comet Torriana, Volley Club Trieste, Polisportiva Prevenire 2; Asfr Fiume Veneto, Copat Cucine Pordenone 0.

Serie M
Risultati: Polisportiva Prevenire-Supermarket Europa Grado 1-3; Us Pallavolo Acli Ronchi-Volley Club Trieste 3-1; Soca So.Be.Ma.-Bo Frost Fiume Veneto 3-0; Ass. Sportiva Rojalese-Asfr Cremcaffè 0-3; Itey Faedis-Asr Epifanio Orchieda 3-0.
Classifica: Ass. Sportiva Rojalese punti 8; Soca So.Be.Ma., Volley Ball Udine, Bo Frost Fiume Veneto, Itey Faedis 6; Asr Epifanio Orchieda, Supermarket Europa Grado, Vs Gomme Fagnaga, Us Pallavolo Acli Ronchi 4; Comet Torriana, Volley Club Trieste, Polisportiva Prevenire 2; Asfr Fiume Veneto, Copat Cucine Pordenone 0.

Serie N
Risultati: Polisportiva Prevenire-Supermarket Europa Grado 1-3; Us Pallavolo Acli Ronchi-Volley Club Trieste 3-1; Soca So.Be.Ma.-Bo Frost Fiume Veneto 3-0; Ass. Sportiva Rojalese-Asfr Cremcaffè 0-3; Itey Faedis-Asr Epifanio Orchieda 3-0.
Classifica: Ass. Sportiva Rojalese punti 8; Soca So.Be.Ma., Volley Ball Udine, Bo Frost Fiume Veneto, Itey Faedis 6; Asr Epifanio Orchieda, Supermarket Europa Grado, Vs Gomme Fagnaga, Us Pallavolo Acli Ronchi 4; Comet Torriana, Volley Club Trieste, Polisportiva Prevenire 2; Asfr Fiume Veneto, Copat Cucine Pordenone 0.

Serie O
Risultati: Polisportiva Prevenire-Supermarket Europa Grado 1-3; Us Pallavolo Acli Ronchi-Volley Club Trieste 3-1; Soca So.Be.Ma.-Bo Frost Fiume Veneto 3-0; Ass. Sportiva Rojalese-Asfr Cremcaffè 0-3; Itey Faedis-Asr Epifanio Orchieda 3-0.
Classifica: Ass. Sportiva Rojalese punti 8; Soca So.Be.Ma., Volley Ball Udine, Bo Frost Fiume Veneto, Itey Faedis 6; Asr Epifanio Orchieda, Supermarket Europa Grado, Vs Gomme Fagnaga, Us Pallavolo Acli Ronchi 4; Comet Torriana, Volley Club Trieste, Polisportiva Prevenire 2; Asfr Fiume Veneto, Copat Cucine Pordenone 0.

Serie P
Risultati: Polisportiva Prevenire-Supermarket Europa Grado 1-3; Us Pallavolo Acli Ronchi-Volley Club Trieste 3-1; Soca So.Be.Ma.-Bo Frost Fiume Veneto 3-0; Ass. Sportiva Rojalese-Asfr Cremcaffè 0-3; Itey Faedis-Asr Epifanio Orchieda 3-0.
Classifica: Ass. Sportiva Rojalese punti 8; Soca So.Be.Ma., Volley Ball Udine, Bo Frost Fiume Veneto, Itey Faedis 6; Asr Epifanio Orchieda, Supermarket Europa Grado, Vs Gomme Fagnaga, Us Pallavolo Acli Ronchi 4; Comet Torriana, Volley Club Trieste, Polisportiva Prevenire 2; Asfr Fiume Veneto, Copat Cucine Pordenone 0.

Serie Q
Risultati: Polisportiva Prevenire-Supermarket Europa Grado 1-3; Us Pallavolo Acli Ronchi-Volley Club Trieste 3-1; Soca So.Be.Ma.-Bo Frost Fiume Veneto 3-0; Ass. Sportiva Rojalese-Asfr Cremcaffè 0-3; Itey Faedis-Asr Epifanio Orchieda 3-0.
Classifica: Ass. Sportiva Rojalese punti 8; Soca So.Be.Ma., Volley Ball Udine, Bo Frost Fiume Veneto, Itey Faedis 6; Asr Epifanio Orchieda, Supermarket Europa Grado, Vs Gomme Fagnaga, Us Pallavolo Acli Ronchi 4; Comet Torriana, Volley Club Trieste, Polisportiva Prevenire 2; Asfr Fiume Veneto, Copat Cucine Pordenone 0.

Serie R
Risultati: Polisportiva Prevenire-Supermarket Europa Grado 1-3; Us Pallavolo Acli Ronchi-Volley Club Trieste 3-1; Soca So.Be.Ma.-Bo Frost Fiume Veneto 3-0; Ass. Sportiva Rojalese-Asfr Cremcaffè 0-3; Itey Faedis-Asr Epifanio Orchieda 3-0.
Classifica: Ass. Sportiva Rojalese punti 8; Soca So.Be.Ma., Volley Ball Udine, Bo Frost Fiume Veneto, Itey Faedis 6; Asr Epifanio Orchieda, Supermarket Europa Grado, Vs Gomme Fagnaga, Us Pallavolo Acli Ronchi 4; Comet Torriana, Volley Club Trieste, Polisportiva Prevenire 2; Asfr Fiume Veneto, Copat Cucine Pordenone 0.

Serie S
Risultati: Polisportiva Prevenire-Supermarket Europa Grado 1-3; Us Pallavolo Acli Ronchi-Volley Club Trieste 3-1; Soca So.Be.Ma.-Bo Frost Fiume Veneto 3-0; Ass. Sportiva Rojalese-Asfr Cremcaffè 0-3; Itey Faedis-Asr Epifanio Orchieda 3-0.
Classifica: Ass. Sportiva Rojalese punti 8; Soca So.Be.Ma., Volley Ball Udine, Bo Frost Fiume Veneto, Itey Faedis 6; Asr Epifanio Orchieda, Supermarket Europa Grado, Vs Gomme Fagnaga, Us Pallavolo Acli Ronchi 4; Comet Torriana, Volley Club Trieste, Polisportiva Prevenire 2; Asfr Fiume Veneto, Copat Cucine Pordenone 0.

Serie T
Risultati: Polisportiva Prevenire-Supermarket Europa Grado 1-3; Us Pallavolo Acli Ronchi-Volley Club Trieste 3-1; Soca So.Be.Ma.-Bo Frost Fiume Veneto 3-0; Ass. Sportiva Rojalese-Asfr Cremcaffè 0-3; Itey Faedis-Asr Epifanio Orchieda 3-0.
Classifica: Ass. Sportiva Rojalese punti 8; Soca So.Be.Ma., Volley Ball Udine, Bo Frost Fiume Veneto, Itey Faedis 6; Asr Epifanio Orchieda, Supermarket Europa Grado, Vs Gomme Fagnaga, Us Pallavolo Acli Ronchi 4; Comet Torriana, Volley Club Trieste, Polisportiva Prevenire 2; Asfr Fiume Veneto, Copat Cucine Pordenone 0.

Serie U
Risultati: Polisportiva Prevenire-Supermarket Europa Grado 1-3; Us Pallavolo Acli Ronchi-Volley Club Trieste 3-1; Soca So.Be.Ma.-Bo Frost Fiume Veneto 3-0; Ass. Sportiva Rojalese-Asfr Cremcaffè 0-3; Itey Faedis-Asr Epifanio Orchieda 3-0.
Classifica: Ass. Sportiva Rojalese punti 8; Soca So.Be.Ma., Volley Ball Udine, Bo Frost Fiume Veneto, Itey Faedis 6; Asr Epifanio Orchieda, Supermarket Europa Grado, Vs Gomme Fagnaga, Us Pallavolo Acli Ronchi 4; Comet Torriana, Volley Club Trieste, Polisportiva Prevenire 2; Asfr Fiume Veneto, Copat Cucine Pordenone 0.

Serie V
Risultati: Polisportiva Prevenire-Supermarket Europa Grado 1-3; Us Pallavolo Acli Ronchi-Volley Club Trieste 3-1; Soca So.Be.Ma.-Bo Frost Fiume Veneto 3-0; Ass. Sportiva Rojalese-Asfr Cremcaffè 0-3; Itey Faedis-Asr Epifanio Orchieda 3-0.
Classifica: Ass. Sportiva Rojalese punti 8; Soca So.Be.Ma., Volley Ball Udine, Bo Frost Fiume Veneto, Itey Faedis 6; Asr Epifanio Orchieda, Supermarket Europa Grado, Vs Gomme Fagnaga, Us Pallavolo Acli Ronchi 4; Comet Torriana, Volley Club Trieste, Polisportiva Prevenire 2; Asfr Fiume Veneto, Copat Cucine Pordenone 0.

Serie W
Risultati: Polisportiva Prevenire-Supermarket Europa Grado 1-3; Us Pallavolo Acli Ronchi-Volley Club Trieste 3-1; Soca So.Be.Ma.-Bo Frost Fiume Veneto 3-0; Ass. Sportiva Rojalese-Asfr Cremcaffè 0-3; Itey Faedis-Asr Epifanio Orchieda 3-0.
Classifica: Ass. Sportiva Rojalese punti 8; Soca So.Be.Ma., Volley Ball Udine, Bo Frost Fiume Veneto, Itey Faedis 6; Asr Epifanio Orchieda, Supermarket Europa Grado, Vs Gomme Fagnaga, Us Pallavolo Acli Ronchi 4; Comet Torriana, Volley Club Trieste, Polisportiva Prevenire 2; Asfr Fiume Veneto, Copat Cucine Pordenone 0.

Serie X
Risultati: Polisportiva Prevenire-Supermarket Europa Grado 1-3; Us Pallavolo Acli Ronchi-Volley Club Trieste 3-1; Soca So.Be.Ma.-Bo Frost Fiume Veneto 3-0; Ass. Sportiva Rojalese-Asfr Cremcaffè 0-3; Itey Faedis-Asr Epifanio Orchieda 3-0.
Classifica: Ass. Sportiva Rojalese punti 8; Soca So.Be.Ma., Volley Ball Udine, Bo Frost Fiume Veneto, Itey Faedis 6; Asr Epifanio Orchieda, Supermarket Europa Grado, Vs Gomme Fagnaga, Us Pallavolo Acli Ronchi 4; Comet Torriana, Volley Club Trieste, Polisportiva Prevenire 2; Asfr Fiume Veneto, Copat Cucine Pordenone 0.

Serie Y
Risultati: Polisportiva Prevenire-Supermarket Europa Grado 1-3; Us Pallavolo Acli Ronchi-Volley Club Trieste 3-1; Soca So.Be.Ma.-Bo Frost Fiume Veneto 3-0; Ass. Sportiva Rojalese-Asfr Cremcaffè 0-3; Itey Faedis-Asr Epifanio Orchieda 3-0.
Classifica: Ass. Sportiva Rojalese punti 8; Soca So.Be.Ma., Volley Ball Udine, Bo Frost Fiume Veneto, Itey Faedis 6; Asr Epifanio Orchieda, Supermarket Europa Grado, Vs Gomme Fagnaga, Us Pallavolo Acli Ronchi 4; Comet Torriana, Volley Club Trieste, Polisportiva Prevenire 2; Asfr Fiume Veneto, Copat Cucine Pordenone 0.

Serie Z
Risultati: Polisportiva Prevenire-Supermarket Europa Grado 1-3; Us Pallavolo Acli Ronchi-Volley Club Trieste 3-1; Soca So.Be.Ma.-Bo Frost Fiume Veneto 3-0; Ass. Sportiva Rojalese-Asfr Cremcaffè 0-3; Itey Faedis-Asr Epifanio Orchieda 3-0.
Classifica: Ass. Sportiva Rojalese punti 8; Soca So.Be.Ma., Volley Ball Udine, Bo Frost Fiume Veneto, Itey Faedis 6; Asr Epifanio Orchieda, Supermarket Europa Grado, Vs Gomme Fagnaga, Us Pallavolo Acli Ronchi 4; Comet Torriana, Volley Club Trieste, Polisportiva Prevenire 2; Asfr Fiume Veneto, Copat Cucine Pordenone 0.

Serie AA
Risultati: Polisportiva Prevenire-Supermarket Europa Grado 1-3; Us Pallavolo Acli Ronchi-Volley Club Trieste 3-1; Soca So.Be.Ma.-Bo Frost Fiume Veneto 3-0; Ass. Sportiva Rojalese-Asfr Cremcaffè 0-3; Itey Faedis-Asr Epifanio Orchieda 3-0.
Classifica: Ass. Sportiva Rojalese punti 8; Soca So.Be.Ma., Volley Ball Udine, Bo Frost Fiume Veneto, Itey Faedis 6; Asr Epifanio Orchieda, Supermarket Europa Grado, Vs Gomme Fagnaga, Us Pallavolo Acli Ronchi 4; Comet Torriana, Volley Club Trieste, Polisportiva Prevenire 2; Asfr Fiume Veneto, Copat Cucine Pordenone 0.

Serie AB
Risultati: Polisportiva Prevenire-Supermarket Europa Grado 1-3; Us Pallavolo Acli Ronchi-Volley Club Trieste 3-1; Soca So.Be.Ma.-Bo Frost Fiume Veneto 3-0; Ass. Sportiva Rojalese-Asfr Cremcaffè 0-3; Itey Faedis-Asr Epifanio Orchieda 3-0.
Classifica: Ass. Sportiva Rojalese punti 8; Soca So.Be.Ma., Volley Ball Udine, Bo Frost Fiume Veneto, Itey Faedis 6; Asr Epifanio Orchieda, Supermarket Europa Grado, Vs Gomme Fagnaga, Us Pallavolo Acli Ronchi 4; Comet Torriana, Volley Club Trieste, Polisportiva Prevenire 2; Asfr Fiume Veneto, Copat Cucine Pordenone 0.

Serie AC
Risultati: Polisportiva Prevenire-Supermarket Europa Grado 1-3; Us Pallavolo Acli Ronchi-Volley Club Trieste 3-1; Soca So.Be.Ma.-Bo Frost Fiume Veneto 3-0; Ass. Sportiva Rojalese-Asfr Cremcaffè 0-3; Itey Faedis-Asr Epifanio Orchieda 3-0.
Classifica: Ass. Sportiva Rojalese punti 8; Soca So.Be.Ma., Volley Ball Udine, Bo Frost Fiume Veneto, Itey Faedis 6; Asr Epifanio Orchieda, Supermarket Europa Grado, Vs Gomme Fagnaga, Us Pallavolo Acli Ronchi 4; Comet Torriana, Volley Club Trieste, Polisportiva Prevenire 2; Asfr Fiume Veneto, Copat Cucine Pordenone 0.

Serie AD
Risultati: Polisportiva Prevenire-Supermarket Europa Grado 1-3; Us Pallavolo Acli Ronchi-Volley Club Trieste 3-1; Soca So.Be.Ma.-Bo Frost Fiume Veneto 3-0; Ass. Sportiva Rojalese-Asfr Cremcaffè 0-3; Itey Faedis-Asr Epifanio Orchieda 3-0.
Classifica: Ass. Sportiva Rojalese punti 8; Soca So.Be.Ma., Volley Ball Udine, Bo Frost Fiume Veneto, Itey Faedis 6; Asr Epifanio Orchieda, Supermarket Europa Grado, Vs Gomme Fagnaga, Us Pallavolo Acli Ronchi 4; Comet Torriana, Volley Club Trieste, Polisportiva Prevenire 2; Asfr Fiume Veneto, Copat Cucine Pordenone 0.

SERIE B1 Bergamo fatale

Sav 3
Vbu 0

(16-14; 15-0; 15-13)
SAV BERGAMO: E. Bini, Marchesi, Persico, Plevani, Di Cesare, Cominetti, Micheletti, Carrara, Feccio, Peregno, Arnoldi. All.: Beltrani e Babagliani.

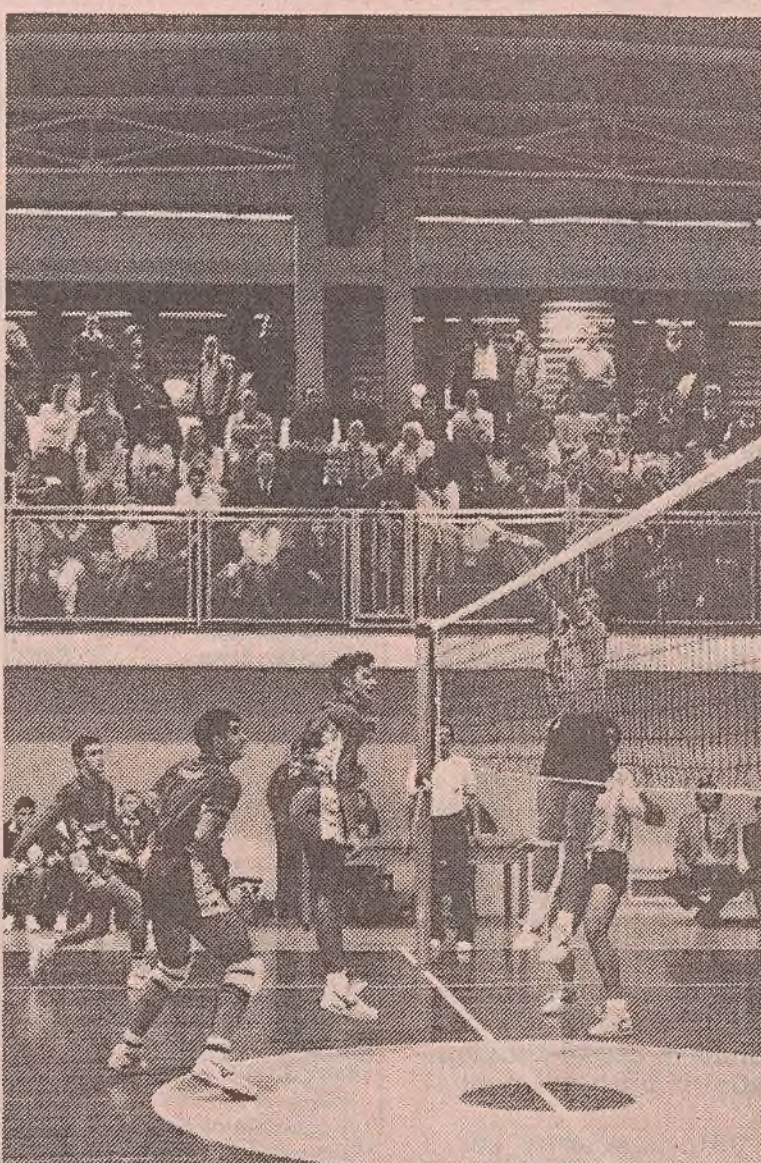
VOLLEY BALL UDINE: Polcano, Cosach, Vivenzio, Botto, Zel, De Cecco, Zanuttigh, De Simone, Feruglio, Di Leonardo. All.: Nekola.

BERGAMO — Vbu, così non può bastare si deve dare di più. Tre miseri set raggiunti in quattro partite e nemmeno un punto in cascina costituiscono un campanello d'allarme al quale non si può restare sordi. Nessuno, in questo momento, se lo può permettere all'interno dell'ambiente biancoverde.

Manca il regista titolare Bruno Fratturato, ndr) e Zanuttigh rende meno a causa di una spalla indolenzita? Pensino gli altri a mettere il proprio orgoglio personale sul piatto della bilancia e, moltiplicando gli sforzi in palestra durante la settimana, sappiano poi dimostrare sul campo di essere, in grado di cavarsela da soli.

In questa delicatissima fase il principale problema degli udinesi va, sicuramente individuato negli allenamenti. Quanto, si è fatto e si è dato individualmente finora è alla riprova dei fatti — insufficiente. Dunque è necessario dare di più quantitativamente e qualitativamente. Chi non ci sta è meglio si faccia da parte. Nella malagurata ipotesi di una stagione con epilogo gambe all'aria almeno sarà servita per concedere spazio a qualche giovane elemento del vivaio, seguendo una linea da sempre cara alla società di via Maronini.

s. t.



Giornata da dimenticare per Ferro Alluminio e Baker formate da Cat Modena e Bustaffa Mantova. (Italfoto)

MASCHILE / COMMENTO Tra i fanalini di coda si scatena la bagarre

TRIESTE — Dopo aver dato, la settimana passata, una scorsa alle prime posizioni della classifica nel campionato di B2, è la volta di passare in rassegna le formazioni che chiudono la graduatoria, quelle, cioè, che più da vicino interessano il Ferro Alluminio. A condividere la scomoda ultima posizione, con zero punti, si trovano, infatti, tre formazioni: Ferro Alluminio, appunto, e poi Marconi Reggio Emilia e Motta di Livenza.

La posizione degli emiliani, a dire il vero, non è ancora chiaramente delineata. E' infatti vero che il Marconi non ha ancora saputo trovare la prima vittoria: ma è altrettanto vero che questa formazione ha già usufruito del turno di riposo, e che le squadre sinora incontrate — Sedico, Lovi Basso e Cat Modena — dovrebbero collocarsi nella fascia medio alta di questa serie, forse con la sola esclusione del Sedico — attardato in classifica, ma tuttavia fortemente penalizzato da un calendario che lo ha opposto prima al Bustaffa Mantova e poi al Filtrotecnica Piacenza.

Resta, perciò, qualche dubbio, sulla reale consistenza del Marconi, che sicuramente non potrà ambire all'alta classifica, ma che tuttavia potrebbe valere più di quanto non dica la sua attuale posizione. Molto più definita è la posizione del Motta di Livenza. I veneti, infatti, non solo non hanno ancora vinto alcun incontro, ma non sono stati neppure capaci di aggiudicarsi qualche parziale, nonostante che gli avversari sinora incontrati — in particolare Fabbri Reggio Emilia e Pittarello Udine — non fossero proprio irresistibili.

a. c.

Bustaffa 3
Baker 0

BUSTAFFA: Pelagatti, Fiorini, Valle, Spezia, Vecchi, Maurieri, Ragazzi, Baldassari, Turola, Diez.
BAKER: Ziani, Aizza, F. Bertocchi, P. Bertocchi, Cella, Contente, Coretti, Taueri, Cola.
PARZIALI: 15-9, 15-9, 15-9

TRIESTE — Il Baker non riesce a esprimersi sui livelli della scorsa settimana, quando ha saputo conquistare una prestigiosa vittoria contro il Filtrotecnica Piacenza, e chiude l'incontro con il Bustaffa Mantova, primo in classifica, riportando una sconfitta piuttosto netta.

L'esito della partita non è praticamente mai stato in discussione, se si escludono le fasi iniziali delle prime due frazioni. In particolare, il Baker è stato poco efficace nelle opportunità di punto, soprattutto a muro e in difesa, non riuscendo così ad alimentare il proprio contrattacco.

Per questo motivo i punti dei triestini sono stati pochi, nonostante la partita sia durata più di un'ora e mezza, un tempo notevole per un incontro che si è chiuso in tre soli set.

Il Bustaffa, da parte sua, si è mostrato squadra molto capace fisicamente, composta da giocatori molto alti e dotati di notevole elevazione, e ha avuto le sue armi migliori nei fondamentali di attacco e di muro.

Una formazione che ha mostrato sul campo di poter ambire con buone possibilità di riuscita alla promozione.

Resta, tuttavia, un po' di rammarico, da parte del Baker, per non aver forse saputo affrontare la partita con la giusta tensione, finendo probabilmente per esprimersi ben al di sotto delle proprie possibilità.

a. c.

Ferro Alluminio 0
Cat Modena 3

FERRO ALLUMINIO: Longo, Marchesini, Cherin, Del Bello, Cutuli, Marsich, Vallar, Corsi, G. Grassi, M. Grassi, Benvenuto, Rizzo. CAT: Bianchini, Bignami, Malavasi, Martinelli, Stefani, Bernardi, Vecchi, Rabboni, Odorici, Malagoli, Leoni, Silingardi.
PARZIALI: 3-15, 13-15, 9-15.

TRIESTE — Ancora una sconfitta per il Ferro Alluminio, che, oltre a tutto, fa registrare, nella partita contro il Cat Modena, un passo indietro rispetto a quanto mostrato sino a ora. Soprattutto sul piano nervoso, infatti, i padroni di casa sono parsi sorprendentemente scarichi, mancando proprio in quell'aspetto che, fin dall'inizio del campionato, era sempre apparso la faccia migliore della squadra allenata da Marchesini. Gli ospiti, da parte loro, si sono dimostrati formidabili in una certa compattezza e capace di limitare i propri errori, e hanno disputato una partita ordinata, limitandosi ad aspettare gli errori del Ferro Alluminio.

Determinante il secondo set, che i triestini si sono trovati a condurre per 13-8. Tuttavia, come è sempre successo, anche nelle precedenti partite, i padroni di casa si sono improvvisamente arenati, e il Cat Modena ha saputo rimontare punto su punto e aggiudicarsi la frazione, con un parziale di 7-0, che ha tolto, allo stesso tempo, le residue energie ai padroni di casa. E' una sconfitta che può pesare soprattutto sul morale del Ferro Alluminio, i cui giocatori sono perciò chiamati a una prova di maturità: trovare le forze per reagire, dimostrando che questa partita è stata un episodio isolato, e riprendono la strada, ben più promettente, intrapresa nelle settimane passate.

A. C.

SERIE C2 La 'prima' del Rozzoli

R. GONDRAND 3
MOB. S. LUCIA 2
Rozzoli Gondrand: Petri, Impellerizzi, Murgia, De Sanctis, Katalan, Blocher, Delise, Chicco, Pipan, Rovere. All.: Murgia.

TRIESTE — Prima vittoria di questo campionato per il Rozzoli Gondrand alla guida di Ettore Murgia, coincide peraltro con il rientro di Fast infortunatosi nel primo incontro. Nonostante l'avvio molto incerto i triestini sono riusciti ad aggiudicarsi il primo set con una rimonta dal 10-0 per gli avversari. La fatica per recuperare l'abissale divario si è inevitabilmente fatta sentire nelle due frazioni successive terminate a favore degli ospiti. Portatisi, poi, avanti nel quarto set hanno spadroneggiato nel tie-break aggiudicandosi l'incontro.

Non si è fatta piegare facilmente la Sloga di Drassich dalla Fiebus Assicurazioni. La compagine di Opicina ospite della squadra di Povoletto ha dato del filo da torcere e degli avversari che sembrano essere fra i possibili candidati alla promozione; nonostante la sconfitta, i numerosi punti totalizzati dai triestini non possono che far ben sperare per le future partite. Non è disputata la partita prevista fra Bor e Buia in casa di quest'ultima, in seguito dell'impraticabilità della palestra. Dal momento che non è stato neppure possibile trasferire la sede dell'incontro a Trieste per mancanza di campi disponibili, Buia e Bor si affronteranno mercoledì prossimo in casa della prima.

da. maz.

SERIE D Prevenire sottotono

PREVENIRE 1
SUPERMARKET EUROPA 3
(15-11; 9-15; 12-15; 7-15)
Prevenire: Tomasini, Bianchi, Pedrini, Martorana, Sodaro, Mengotti, Pittino, De Coppi, Romano, All. Tomasini.

TRIESTE — Non è bastata ai ragazzi dell'Epifanio la forza di volontà, sfoderata nelle prime due frazioni, per imporsi sugli avversari dell'Itey Faedis. L'esperienza dei padroni di casa ha inciso in chiusura sul morale del sestetto mugugno piegato al terzo set.

Sconfitto in trasferta anche il Volley club Trieste. Partiti con gran determinazione Matteucci e compagni hanno pagato lo sforzo iniziale nei set successivi terminati a favore degli avversari. La giovane compagine locale nonostante la sconfitta ha totalizzato un buon numero di punti segno di progressiva crescita dall'inizio del campionato.

A concludere l'infesta giornata delle formazioni che militano in serie D è stato il Prevenire. La compagine di Opicina si è vista portar via in casa la vittoria dalla Supermarket Europa di Grado che ha approfittato degli evidenti problemi di concentrazione dei triestini.

da. maz.

FEMMINILE / SERIE B2

TENNIS

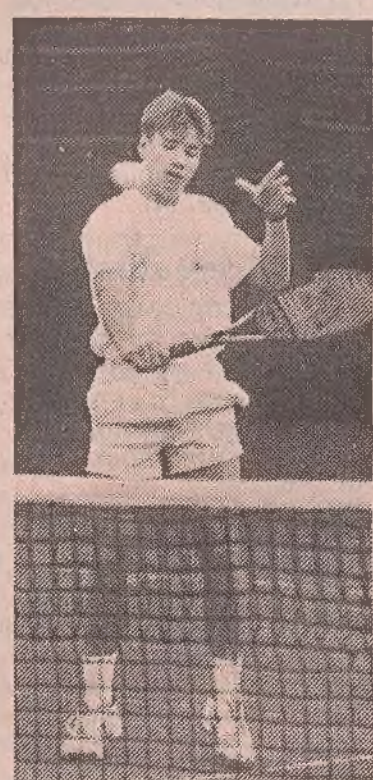


FIT / COMITATO REGIONALE

La classifica delle «racchette»

Approdano in C2 cinque non classificati: Ruzzier, Schweiger, Tognon, Ledda e Iriti

TRIESTE — Come ogni anno le classifiche regionali di tennis fanno discutere non poco tutti gli appassionati di questo sport. In questa stagione i cambiamenti sono stati notevoli e qualcuno davvero inspiegabile. Innanzitutto bisogna segnalare che sono ritornati fra i C Marco Furlanis e Sveva Gregori «sostituiti» fra i cadetti dai campioni regionali Massimo Ghedin e Raffaella Barducci. Adesso il Friuli-Venezia Giulia può contare su 5 giocatori (Andrea Barone, Bojidar Cuomo, Mauro Elia, Massimo Ghedin e Peter Stefani) e una giocatrice (la Barducci, appunto) fra i B. Di questi il solo Barone è B3 mentre tutti gli altri sono B4. Da segnalare la promozione fra i cadetti dell'under 18 del Tc Campoformido Cuomo che nel corso della stagione ha collezionato «scalpi» importanti come Vigan e Schiavo.



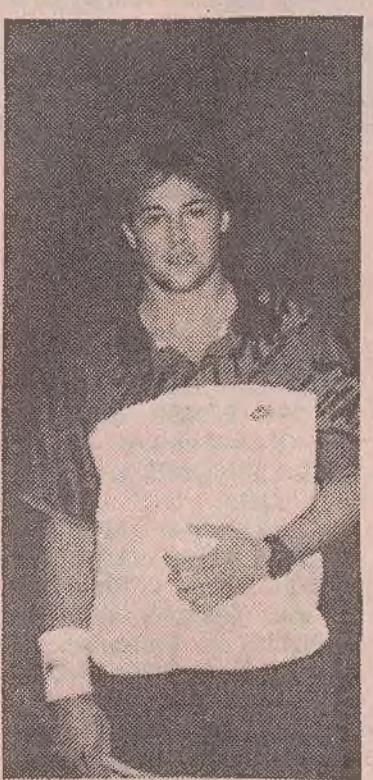
Davide Ruzzier

Marco Perla (vincitore della tappa triestina del Club Italia) e di Piero Ciuttini.

Fra i C2 approdano addirittura 5 non classificati (i primi 5 della classifica operativa dei tornei della regione): Davide Ruzzier, Luca Schweiger, Matteo Tognon, Stefano Ledda e Pietro Iriti. Da C4 vengono promossi C2 i triestini Matteo Montezano e Dorian Gomizelj mentre il friulano Maurizio Meroni e il gradese Dario Olivetto fanno un balzo in avanti di un solo gradino. Fra i C3 arrivano i nc Tazio Di Pretoro, Juri Bean, G. Paolo Gabelli e Alex Pausi (tutti molto giovani) e gli ex C4 Fabio Zebocchin (grazie agli scalpi di un C1 e un C3), Stefano Franchi, Davide Del Degan (per lui un C1 e un C3) e Michele Vadea (C3) e C4 ci sono scottati. Fra i C4 ci sono numerose «new entry», soprattutto di giovani promettenti come i fratelli Alex e Borut Plesnicar e Tiziano Del Degan oltre ad Alberto Prelec, Andrej Marcon e Rodney Pausi.

Fa un po' sensazione la retrocessione da C3 a C4 di Robin Ciuk che ambiva addirittura alla promozione a C2. Del tutto fuori luogo appaiono inoltre le permanenze fra i non classificati di Alex Paoluzzi (vincitore di due tornei e finalista in un altro) e Alberto Berzaghi (vincitore ad Azzano e finalista a Cornon e Cervignano) al punto da far credere a dimenticanze perché altrimenti si potrebbe pensare che qualcuno voglia far vincere il titolo regionale di Coppa Italia al Tc Campoformido visto che di questa formazione oltre a Berzaghi nessun altro è stato classificato (vedi Pittiani, Tagliapietra e Guarnieri).

Fra le ragazze bisogna segnalare le promozioni a C1 di Alessandra Onofri, Mara Casagrande e Valentina Comelli. Approdano fra le C2 le nc Giulia Blasutti e Sabina Da Ponte mentre Flavia Lollis è C3 e Mara Toso, Lavinia Novi Ussai ed Elena Vattovani sono C4. Perplesse, se non scalpore, desta il fatto che la «non classificata» con il maggior punteggio, Na-



Luca Schweiger

dia Persi, sia rimasta fra le nc. Tra l'altro, la giocatrice del Dlf ha vinto anche il master del «Piccolo».

Ecco le classifiche nel dettaglio.

MASCHILE
C1: Roberto Alt, Riccardo Badolati, Flavio Bledig, Claudio Colussi, Massimo Cudini, Lorenzo Dambrosi, Gianluca Degra, Cesare Del Prato, Franco Di Filippo, Stefano Dolce, Sebastiano Franco, Francesco Franzin, Marco Furlanis, Roberto Gabelli, Tiziano Godeas, Alessandro Leva, Loris Peresson, Pierfrancesco Petrini, Emiliano Piccin Zovi, Aldo Poduie, Andrea Ravalli, Antonio Semele, Andrea Sordi, Marco Varutti, Diego Zidato.

C2: Rodolfo Caillou, Piero Ciuttini, Fulvio Delli Compagni, Dorian Gomizelj, Andrea Gregori, Pietro Iriti, Stefano Ledda, Maurizio Meroni, Matteo Montezano, Dario Olivetto, Tiziano Padano, Marco Perla, Mario Piuk, Davide Ruzzier, Fabio Sambaldi, Gianluigi Santarossa, Luca Schweiger, Pierangelo



Matteo Tognon

go, Marino Forza, Paolo Lucito, Piret Masiak, Roberto Maracich, Andrej Marcon, Roberto Marini, Fabio Mezzone, Sergio Miglioranza, Perseo Negri, Giorgio Olivo, Andrea Pampanin, Vittorio Pascatti, Rodney Pausi, Livio Pietrobello, Giulio Pizzolito, Ales Plesnicar, Borut Plesnicar, Alberto Prelec, Alessandro Redivo, Maurizio Rizzi, Glauco Rossi, Antonio Rovatti, Alfeo Santarossa, Fulvio Scian, Corrado Serafini, Massimo Stein, Alessandro Stratta, Aldo Tononi, Maurizio Tosetti, Stefano Visintin, Vittorio Zamò, Antonio Zanolini, Matteo Zanin ed Ermanno Zof.

FEMMINILE
C1: Mara Casagrande, Valentina Comelli, Valentina D'Acunto, Cyrella Devetti, Sveva Gregori, Paola Koszler, Alessandra Onofri, Elena Vianello.

C2: Cinzia Balduzzi, Lorena Balduzzi, Giulia Blasutti, Sabina Da Ponte, Giovanna Della Nora, Daniela Grusovin, Sonia Miculan, Jessica Mlac, Alessia Poli, Katia Poli, Michela Ragusin, Elsa Vidmar, Paola Voli.

C3: Cristina Amante, Monica Azzano, Paola Bolzon, Daniela Bone, Monica Cardarilli, Ilaria Collini, Federica D'Amore, Arianna De Cecco, Laura Guidobaldi, Flavia Lollis, Raffaella Malavolta, Laura Onofri, Luisa Vatta.

C4: Silvana Bertuzzi, Claudia Comelli, Donata Framarin, Sandra Karabinovich, Gabriella Lopresti, Chiara Marson, Sara Masè, Lavinia Novi Ussai, Clara Palmieri, Federica Pellizzari, Dora Rampogna, Rossella Riboullet, Daniela Sain, Raffaella Scandolo, Mara Toso, Sandra Turchetto, Elena Vattovani, Cristina Zettin.



Flavia Lollis

Tamai, Matteo Tognon, Luca Visentin, Marco Zaccagna, Michele Zaccagna, Tonino Zanor.

C3: Paolo Baseggio, Juri Bean, Bruno Coroli, Davide Del Degan, Tazio Di Pretoro, Stefano Franchi, Giampaolo Gabelli, Claudio Giorgi, Michele Liberi, Paolo Longo, Gianluigi Mandruzzato, Alex Pausi, Renzo Poiani, Mirko Pontoni, Massimiliano Santarelli, Stefano Scoria, Roberto Tomasino, Mauro Tonsa, Vascotto, Paolo Vianello, Simone Visentin, Fabio Zebocchin.

C4: Fabrizio Affinito, Gabriele Azzopardo, Floriano Balduzzi, Lucio Baradel, Marco Barelli, Alessandro Bocchianini, Bortolotto, Claudio Bortolotto, Luigi Buttignol, Enrico Brunetta, Giulio Capparini, Mauro Carletti, Alessandro Casagrande, Vittorio Cecere, Davide Ceschia, Robin Ciuk, Antonio Colmari, Sergio Copetti, Alessio Cossutta, Raphael Dabdon, Fabrizio David, Giorgio Del Frate, Maurizio Del Frate, Fulvio Dolcetti, Omero Dri-

go, Marino Forza, Paolo Lucito, Piret Masiak, Roberto Maracich, Andrej Marcon, Roberto Marini, Fabio Mezzone, Sergio Miglioranza, Perseo Negri, Giorgio Olivo, Andrea Pampanin, Vittorio Pascatti, Rodney Pausi, Livio Pietrobello, Giulio Pizzolito, Ales Plesnicar, Borut Plesnicar, Alberto Prelec, Alessandro Redivo, Maurizio Rizzi, Glauco Rossi, Antonio Rovatti, Alfeo Santarossa, Fulvio Scian, Corrado Serafini, Massimo Stein, Alessandro Stratta, Aldo Tononi, Maurizio Tosetti, Stefano Visintin, Vittorio Zamò, Antonio Zanolini, Matteo Zanin ed Ermanno Zof.

FEMMINILE
C1: Mara Casagrande, Valentina Comelli, Valentina D'Acunto, Cyrella Devetti, Sveva Gregori, Paola Koszler, Alessandra Onofri, Elena Vianello.

C2: Cinzia Balduzzi, Lorena Balduzzi, Giulia Blasutti, Sabina Da Ponte, Giovanna Della Nora, Daniela Grusovin, Sonia Miculan, Jessica Mlac, Alessia Poli, Katia Poli, Michela Ragusin, Elsa Vidmar, Paola Voli.

C3: Cristina Amante, Monica Azzano, Paola Bolzon, Daniela Bone, Monica Cardarilli, Ilaria Collini, Federica D'Amore, Arianna De Cecco, Laura Guidobaldi, Flavia Lollis, Raffaella Malavolta, Laura Onofri, Luisa Vatta.

C4: Silvana Bertuzzi, Claudia Comelli, Donata Framarin, Sandra Karabinovich, Gabriella Lopresti, Chiara Marson, Sara Masè, Lavinia Novi Ussai, Clara Palmieri, Federica Pellizzari, Dora Rampogna, Rossella Riboullet, Daniela Sain, Raffaella Scandolo, Mara Toso, Sandra Turchetto, Elena Vattovani, Cristina Zettin.

Piero Tononi

TENNIS / TORNEI

E' Dambrosi il più vittorioso

Rivelazione femminile è stata Mara Casagrande

TRIESTE — Nei 20 tornei maschili per classificati disputati in regione il giocatore che ha conquistato più vittorie è stato Lorenzo Dambrosi del Tc Triestino che, curiosamente, si è aggiudicato il primo torneo della stagione, al Ct Zaccarelli di Gorizia, e l'ultimo, i campionati provinciali triestini al Tc Muggia. In mezzo oltre ad aggiudicarsi il master del circuito provincia di Gorizia, il successo più ambito dopo i campionati regionali vinti da Ghedin (sconfitto dal giocatore del Tct nel master in semifinale per 6-2 6-2) è approdato anche a due finali, At Opicina e Circolo Ferreria Servola.

In campo femminile la rivelazione è stata Mara Casagrande, la più forte Raffaella Barducci e la più costante Paola Koszler.

Ecco i vincitori e i finalisti dei tornei maschili C disputati nel Friuli-Venezia Giulia: Tc Caneva: Rafael Gonzales b. Roberto Gabelli, Tc Zaccarelli-Go (circ. prov. di Gorizia): Lorenzo Dambrosi b. Flavio Bledig; Tc San Vito C3/C4: Stefano Dolce b. Franco Di Filippo; Tc Nova Palma (circ. Club Italia): Marco Varutti b. Andrea Sordi; Tc Brugnera C3/C4: Davide Milia b. Roberto Scoco; Tc Cordovado: Davide



Lorenzo Dambrosi

Milia b. Roberto Gabelli; Tc Azzano: Massimo Cudini b. Roberto Gabelli; Tc Grado (circ. prov. di Gorizia): Massimo Ghedin b. Flavio Bledig; Tc Linus-Porcina (Camp. regionali): Massimo Ghedin b. Tonino Zanor; Tc Triestino (circ. Club Italia): Marco Perla b. Pierfrancesco Petrini; Tc Maniago: Roberto Gabelli b. Loris Peresson; St Monfalcone (circ. prov. Gorizia): Andrea Sordi b. Flavio Bledig; At Opicina: Pierfrancesco Petrini b. Lorenzo Dambrosi; Tc Pordenone: Roberto Gabelli b. Claudio Colussi; Tc Tarvisio: Loris Peresson b. Roberto Alt; Tc Linus Porcia C3/C4: Paolo De Moliner b. Mauro Tonsa; At Nova Gorica

(circ. prov. di Gorizia): Marko Sulin b. Andrea Ravalico; At Campagnuzza (master circ. prov. di Gorizia): Lorenzo Dambrosi b. Loris Peresson; Circolo Ferreria Servola: Gianluca Degra b. Lorenzo Dambrosi; Tc Muggia (camp. provinciali Ts): Lorenzo Dambrosi b. Pierfrancesco Petrini.

Ecco vincitori e finalisti dei tornei regionali C femminili: Sc Wang-Ho (circ. Club Italia): Raffaella Barducci b. Valentina D'Acunto; Ss Gaja: Jessica Mlac b. Cyrella Devetti; Tc Caneva (circ. Club Italia): Laura Rubin b. Silvia Severino; Tc Azzano: Valentina Comelli b. Mara Casagrande; Tc San Vito (circ. Club Italia): Mara Casagrande b. Silvia Severino; Tc Linus-Porcina (Camp. regionali): Raffaella Barducci b. Elena Vianello; Tc Maniago: Mara Casagrande b. Valentina Comelli; At Opicina: Paola Koszler b. Laura Puggina; Tc Pordenone: Sara Nordio b. Mara Casagrande; Tc Linus Porcia C3/C4: Mara Casagrande b. Sara De Moliner; Circolo Ferreria Servola: Giulia Blasutti b. Katia Poli; Tc Borgolauvo (camp. provinciali Ts): Paola Koszler b. Cyrella Devetti.

p. t.

CLUB ITALIA / IL «MASTER»

Il grande finale di Capo Rizzuto Arrivederci nel '93 ad Agadir

TRIESTE — Immerso nel verde della costa ionica calabrese, il Villaggio Valtur di Capo Rizzuto, ha ospitato dal 20 al 27 settembre, gli incontri del master finale Club Italia, riservato ai vincitori delle 274 tappe che dal 30 marzo al 30 agosto sono state organizzate nei più di 200 Circoli associati. Di questi 274 tornei, 68 erano riservati alla categoria «C» maschile, 64 alla categoria «C» femminile, 78 alla categoria «N» maschile e 64 a quella del doppio «N» maschile.

Ad aggiudicarsi il titolo più prestigioso, l'Aperol Cup '92, riservata alla categoria «C» maschile, è stato il triestino Marco Marrone, classe 70, tesserato per il Circolo Stampa Sporting, già semifinalista nel 1988 e finalista lo scorso anno quando si arrese ad Alessandro Chiesa in 3 set per 7/6, 2/6, 7/5 a Torre Macauda. In finale Marrone, ha superato per 6/6, 6/4, 6/4, il suo coreggionale Guido Monaco, classe 74, tesserato al Tc Faggi. I due finalisti, Marrone e Monaco, avevano superato in semifinale rispettivamente, il siciliano Antonio Romano per 7/6, 7/6, e il veneto Moretto per 6/7, 6/2, 6/4. Nei quarti erano stati eliminati il lombardo Vismara, il piemontese Roffinella e i trentini Rosini e Slomp.

Da segnalare, in questo spettacolare torneo, la partita più bella tra Broggi e Romano e la prematura eliminazione al secondo turno del detentore del titolo, Alessandro Chiesa.

Nella Iodosan Cup '92, riservata alla categoria «C» femminile, succede alla triestina Lucia Della Fozia, la giovanissima romagnola Katia Altella classe 77, tesserata presso la Virtus Bologna, che in finale ha superato per 6/3, 7/5, la toscana Daniela Dazzi classe 61, tesserata alla Coop. Tennis Livorno. La Dazzi che è stata agonisticamente parlando, la veterana del Master '92, aveva già ottenuto notevoli risultati con il Club Italia, vincendo nel 1988, arrivando in finale nel



1989 e in semifinale nel 1990.

Nel torneo riservato alla categoria «N» maschile, si è aggiudicato la Nokia Cup '92, il toscano Riccardo Cima, classe 67, tesserato presso il Tennis Club Viareggio, che in finale ha battuto agevolmente per 6/0, 6/1 il romagnolo Samuele Tonini classe 71 del Tennis Club Riccione.

Il torneo di doppio «N» maschile che assegnava la Reebok Cup '92, è stato vinto dai liguri Foretto (68)-De Gaetano (69) del Tennis Club Bordighera che in finale hanno superato per 5/7, 6/2, 7/6, i toscani Bardazzi (61)-Cecchi (56) tesserati il primo presso il Tennis Club Eturia, il secondo al Tennis Club Prato. Nelle semifinali avevano eliminato rispettivamente la coppia figure Gila-Croce e la coppia marchigiana Fanesi-Pellietti. Le coppie eliminate nei quarti sono state la romana Bassi-Tagliati, la lombarda Marenzi-Sacella, la umbra Damiani-Filietti e la veneta Carminati-Galante.

I premi, consegnati dal presidente del Club Italia Gianni De Col, sono stati

Cup dei non classificati), Oppenheim-Ruzzier e Masolini-Joan (vincitori dei doppi nc della Reebok Cup).

Di questi la giocatrice che più di tutti poteva ambire a ben figurare non ha potuto partecipare alla trasferta in Calabria; infatti la Barducci è stata costretta a rinunciare al master finale per i «soliti» problemi al ginocchio. Nemmeno l'altra ragazza qualificatasi per Caporizzuto, Mara Casagrande, ha potuto prendere parte alla kermesse finale. Tutti i giocatori erano ospiti del Villaggio Valtur della nota località calabrese e, aldilà dell'aspetto agonistico si sono tutti trovati bene. Gli incontri sono stati effettuati sui sette campi in maticco dell'avillaggio e hanno messo in mostra un livello tecnico molto elevato soprattutto fra i classificati.

I due C del Friuli-Venezia Giulia si sono entrambi arrestati al primo turno: Varutti al veneto Moretto e Perla, particolarmente sfortunato nel sorteggio, ha ceduto al tennista che poi si è aggiudicato il torneo. Bean e Marcon sono stati entrambi eliminati al secondo turno; anche in questo caso il giocatore del Tc Campoformido non è stato certamente fortunato visto che si è trovato davanti tal Cima che poi ha vinto il titolo dei non classificati. Bisogna dire che Marcon, particolarmente efficace sui terreni veloci, avrebbe potuto recitare un ruolo davvero da protagonista se non avesse dovuto incontrare Cina così presto.

Nella Reebok Cup il doppio del Tc Nova Palma, Joan-Masolini, è uscito di scena nel match d'esordio mentre i triestini Davide Ruzzier e Giuseppe Oppenheim sono approdati al secondo turno dove sono stati sconfitti 7/5, 6/4 da una coppia di Firenze. Da notare che uno dei due toscani era particolarmente quotato visto che è arrivato fino alle semifinali del singolare non classificati.

CAPELLI PROTAGONISTI

PER FAVORE, PRIMA DI VENIRE DA NOI, PASSATE DALLA CONCORRENZA!

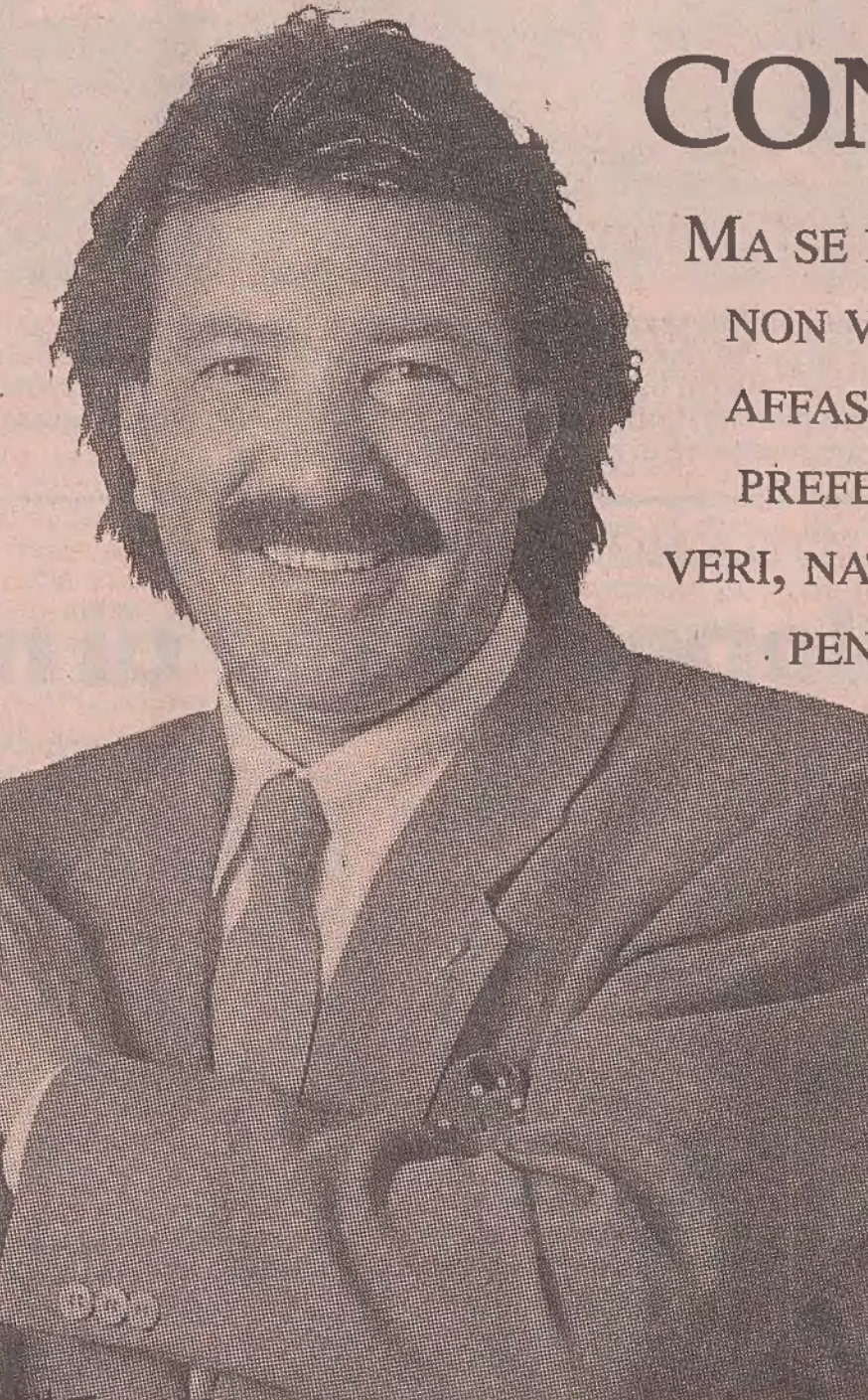
MA SE I PARRUCCHINI E I FERRI CHIRURGICI NON VI SEMBRANO POI TANTO AFFASCINANTI, E IN TESTA PREFERITE AVERE CAPELLI, VERI, NATURALI E LIBERI,

PENSIAMO PROPRIO CHE I NOSTRI CAPELLI NATURALI A CONTATTO SIANO L'UNICA RISPOSTA ALLA VOSTRA CALVIZIE. ANCHE SE SIAMO I NUMERI UNO, NON CI SIAMO MONTATI LA TESTA.

CENTRO
Cesare Ragazzi
PERCHÉ CAPELLI È BELLO

Trieste: Via M. della Libertà, 7 Tel. 040-368417/9
Pordenone: Via Marconi, 13 Tel. 0434-524027
Udine: V.le Ungheria, 121 Tel. 0432-507335

22 CENTRI e 30 PUNTI
DI CONSULENZA AUTORIZZATI
IN TUTTA ITALIA



Vorrei ricevere senza impegno da parte mia, gratuitamente, consigli e informazioni dettagliate sui CAPELLI NATURALI A CONTATTO

IL MIO CASO È SIMILE ALLA FIGURA N° _____

Nome e Cognome _____

Via _____ n° _____

Città _____ CAP _____ Tel. _____

Professione _____ Età _____

Eventuali considerazioni _____

Compila e spedisce in busta chiusa questo coupon al Centro Cesare Ragazzi più vicino alla tua città

«TRIESTE CHIAMA EUROPA»

Ungheresi 'supermen'

I giuliani si sono affermati soltanto nel calcio e nel tennis

TRIESTE — Trieste chiama Europa e l'Ungheria batte Trieste 5 a 2. Sulle sette discipline in cui gli atleti giuliani e i coetanei magiari si sono affrontati, i padroni d'casa sono riusciti a imporsi solo nel tennis e nel calcio. Judo, scherma, pentathlon, atletica leggera e tiro a segno sono risultati appannaggio degli ospiti. E' stato un weekend sportivamente d'alto livello in cui l'amicizia e la competitività hanno percorso strade parallele in ogni disciplina. Ed era proprio questo l'intento del Comitato Trieste 2000.

Quest'anno il gruppo magiario era guidato da un personaggio illustre dello sport ungherese, quel Giulia Zsivotzky che alle Olimpiadi di Roma vinse la medaglia d'argento nel getto del peso, mentre ai Giochi del cinquantennio di Città del Messico si aggiudicò l'oro sempre nella stessa specialità. E, guarda caso, il risultato di maggior prestigio di questa «due giorni» l'ha fatto registrare suo figlio appena quindicenne, Attila Zsivotzky, che ha superato l'asticella del salto in alto posta a 195 centimetri da terra. Una prestazione da record per un giovanotto della categoria juniores che ha lasciato venti centimetri più sotto il primo dei triestini, Alessandro Damassa.

Solo nel judo la superiorità ungherese è stata schiacciante: i magiari si sono aggiudicati ventuno incontri, pareggiato uno e concesso agli alabardati solo la soddisfazione di vincere un combattimento. Lo stesso selezionatore della rappresentativa provinciale, Michele Marullo, ha ammesso la netta differenza di preparazione tra gli atleti in campo. La carica agonistica e il gesto atletico degli judoka dei Paesi dell'Est già nelle categorie cadetti ed esordienti raggiunge livelli che in Italia si ottengono tre-quattro anni più avanti.

La musica ha iniziato a cambiare con la scherma, dove nella staffetta alle quattro armi e nel fioretto femminile, al termine di incontri molto combattuti, le formazioni ungheresi hanno avuto la meglio, piazzando i loro rappresentanti sui gradini più alti del podio. Nella staffetta alle quattro armi l'«Ungheria A» ha trasformato le sue stocche in medaglie d'oro, mentre «Trieste B» con in pedana Margherita Granbassi, Marco Marinuzzi, Paolo Di Benedetto e Diego Vincenzi ha fatto sua la piazza d'onore. Nel fioretto femminile, alle spalle delle due magiare Diodoro e Cseh brilla il bronzo di Francesca Zamboni.

Un secco 3 a 1 ha invece contraddistinto il torneo di tennis, nel quale i triestini hanno potuto approfittare della mancanza d'esperienza dei magiari sui campi in terra. I tennisti ungheresi sono abituati a giocare su superfici in materiale sintetico dove il gioco risulta essere più veloce. Borut Plesnicar ha eliminato Jozsef Klein 6/3 e 1. Matteo Montesano e Daniel Kolozsvari hanno dato vita a un match te-

nicamente completo, contraddistinto da un gioco fantasista — contrariamente a quanto potrebbe far pensare il risultato — conclusosi 6/0, 6/3 a favore del triestino. Calibrato maggiormente sui servizi e sui tiri potenti da fondocampo l'incontro in cui Davide Ruzsics ha eliminato Balazs Frohlich 6/4, 6/4. Un Tazio Di Pretoro al di sotto delle sue possibilità è stato costretto a capitulare di fronte all'irruenza di Tamas Bogoy che ha vinto i due set 6/3, 6/2.

Incontro piacevole e vivace, a conferma della determinazione dei magiari, è risultato pure il match di calcio che gli alabardati sono riusciti a vincere grazie alla doppietta (al 7' e al 49') di Postiglione. La rete del magiario Nemeth all'80' è servita solo a ridurre le distanze: 2-1 il risultato della partita. Ecco le formazioni: TRIESTE: Darsi, Dagri, Machnich, Pribaz, Chermaz, Montellon, Ellison, Berné, Postiglione, Olivieri, Jurinich, Eller, Deskovich, Terpin, Furlan, Bursich. All.: Giglio. UNGHERIA: Varga, Pinter, Kelenyi, Milavec, Edynd, Motovan, Szeles, Matyas, Kulik, Potos, Szilagyi, Ziegler, Nemeth, Gaspar, Bacsakay. All.: Mitc. ARBITRO: Mosca, di Trieste.

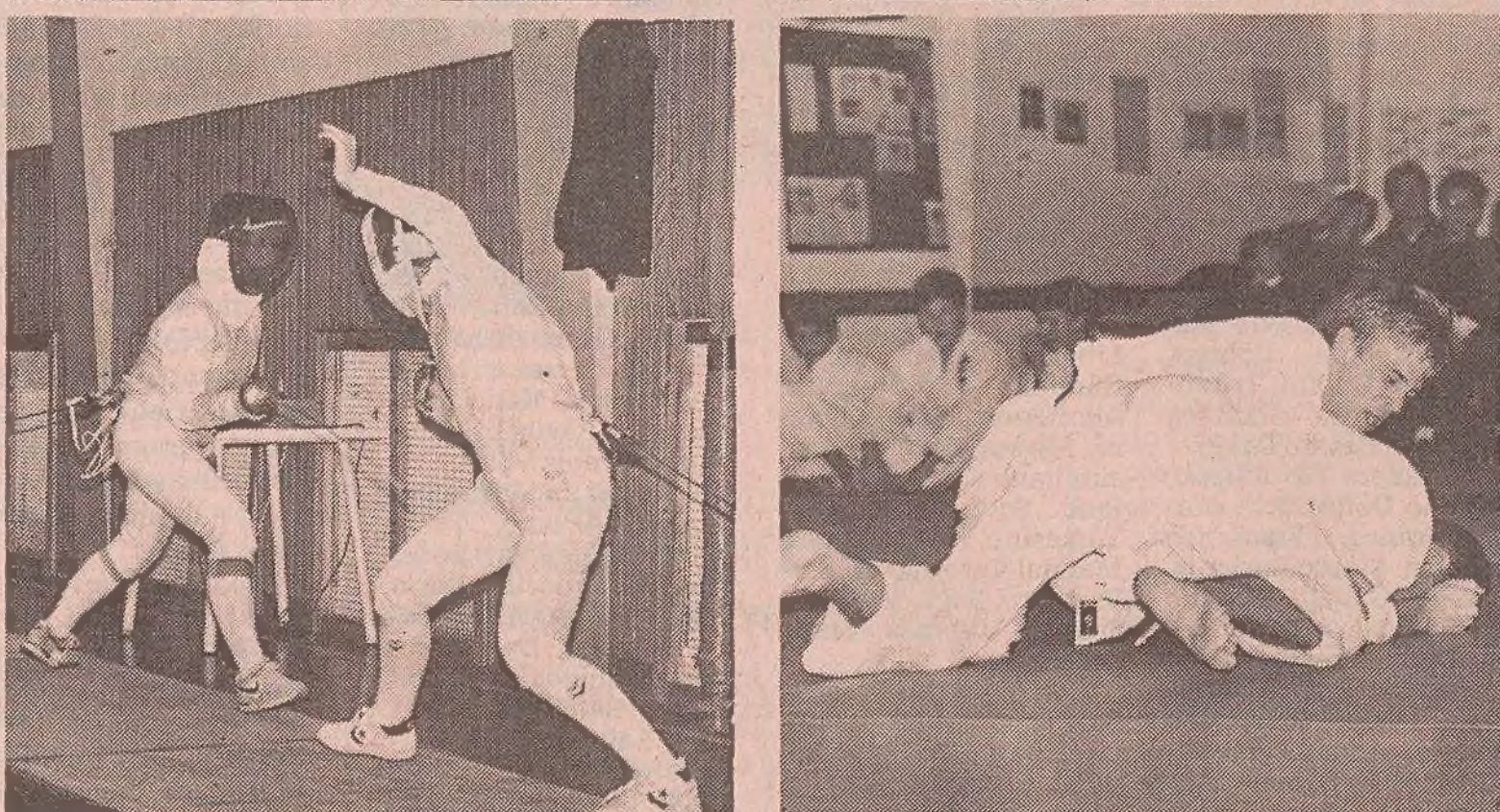
Nel pentathlon i triestini si sono dovuti accontentare del quarto e quinto posto ottenuti rispettivamente da Marco Zaves e Carlo Petris. Zaves, tra l'altro, era comunque riuscito a far registrare il miglior tempo nella corsa e nel nuoto, ma il quinto piazzamento nella prova di tiro a segno lo ha fatto perdere dei punti preziosi.

I magiari si sono dimostrati più precisi anche nelle gare di tiro a segno prevalendo nella carabina, nella pistola e nella pistola standard da 60 colpi a terra. Da segnalare il bronzo di Daniela Petrillo nella carabina, l'argento di Paolo Sindici nella pistola e l'altro argento di Vanessa Loredan nella pistola standard.

In concreto il minor divario si è registrato nella carabina a terra, andata ai magiari per 1730 a 1702. Vittoria individuale della Kynynansky. Più netto il distacco nella carabina dove il fortissimo Orosz non ha avuto confronti. Sulle venti specialità in programma nell'atletica leggera, gli ungheresi ritornano a casa con una dozzina di medaglie d'oro. La loro preminenza va attribuita al fatto che in Ungheria gli atleti praticano un'intensa attività indoor, mentre qui in Italia l'autunno è un periodo di riposo per questo sport che coincide con l'inizio della preparazione in vista della prossima stagione agonistica.

Degni di nota sono l'oro di Valentina Aversa negli 800 m e quello di Davide Brsan nel salto con l'asta. Ottima, inoltre, la tripletta triestina nei 1500 metri con Gabriele Testi, Andrea Baroncelli e Alberto Missi nell'ordine al traguardo.

Andrea Bulgarelli



Cinque momenti della manifestazione «Trieste chiama Europa» organizzata da Trieste 2000 e che quest'anno ha visto la partecipazione di un centinaio di atleti ungheresi a una serie di gare nella città di San Giusto. Dall'alto in basso: nella sede della Sglt il saluto del presidente provinciale del Coni, Borri, a Giulia Zsivotzky, l'olimpionico capo della delegazione magiara; un incontro di scherma e uno di judo; le rappresentative di calcio e di tennis. (Italfoto)

IPPICA / TROTTO A MONTEBELLO

Penelopepegaso di misura

Servizio di
Mario Germani

TRIESTE — Ha vinto ma ha sofferto Penelopepegaso nel centrale a Montebello. La puledra di Gino Gennaro, una volta passata a condurre sul diretto rivale Perak, ha usato troppa parsimonia nello scandire i parziali e si è presentata al «redde rationem» un tantino appisolata tanto che per un pelo Perak non l'ha castigata nel finale di corsa. Già sulla penultima curva c'era stata un'avvisaglia quando la figlia di Sharif di Jesolo si era abbandonata ad un allargamento forse volendo prendere la strada che porta alle scuderie.

L'ondeggiamento creava un po' di fastidio a Perak che a quel punto si apprestava a portarsi al suo testamento, ma non accadeva nulla di grave e si ricominciava daccapo,

con la favorita in testa seguita dall'allievo di Carlo Rossi, poi Pelé di Casei e quindi Pepolino, messosi quarto all'uscita della prima curva davanti a Prima Dei che sulla prima curva era incorsa in uno sgarbato. Poi la biaszuziana ripeteva l'errore in retta d'arrivo, Perak partiva all'attacco di Penelopepegaso che, pur faticando, usciva di scena già nel penultimo rettilineo. Anche Leolo, che sulla prima curva era riuscito a portarsi al seguito di Irambo Jet, alzava bandiera bianca nella dirittura conclusiva, dove Nicris Mo, che all'ultimo passaggio aveva scavalcato di forza Ideal Pic, si estrometteva con un galoppo sciupando un terzo posto acquisito, il secondo ormai di chiara pertinenza di Maccaranga che Massimo De Luca aveva fatto scattare bene nel finale di corsa. Dimodoché le rimanenti piazze risultavano pertinenza di

Luggage ed Edio. Nella corsa di consolazione ha dominato invece Leonidas As, da Giacomo Bruno portato a sorvolare i calanti Gianni Gius e Mistik Viking, che avevano lottato in precedenza, nel penultimo rettilineo, per poi staccarsi in un notevole 1.18.5 sui 2100 metri nei confronti di Prefecta, e di Meranoss che la spuntava su Leon Palm per il terzo posto.

Nelle due corse Totip in programma, buon gioco per i favoriti. Nella prima, il coriaceo Madison Lb si è peritato in una condotta di gara tutta per linee esterne e, sull'afflosciamento del battistrada Numa Tab sul penultimo rettilineo, si è staccato per vincere in solitudine in un buon 1.19.9 sul doppio chilometro. Al secondo posto Nice Ami.

AWISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesto 11, telefono 366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. GORIZIA: corso Italia 74, telefono 0481/34111. MONFALCONE: viale San Marco 29, telefono 041/798828-798829. MILANO: viale Maffei, strada 3, Palazzo B 10, 20094 Assago, tel. 02/575771; sportelli piazz. Cavour 2, telefono 02/76013392. BERGAMO: viale Papa Giovanni XXIII 120/122, telefono 035/225222. BOLOGNA: via T. Fiorilli 1, tel. 051/379060. BRESCIA: via XX Settembre 48, tel. 289026. FIRENZE: viale Giovanni 17, telefono 055/2431067-8. Lodi: corso Roma 58, tel. 0371/65704. MONZA: corso V. Emanuele 1, tel. 039/360247-367723. NAPOLI: via Calabritto 20, tel. 081/7642828-7642959. PALERMO: via Cavour 70, tel. 091/583133-583070. ROMA: via G.B. Vico 9, tel. 06/3696. TORINO: via Santa Teresa 7, tel. 011/512127.

LA SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In tutte le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio - artigiano; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicl.; 15 nautica; 16 sport; 17 stanze e pensioni - richieste; 18 stanze e pensioni - offerte; 19 appartamenti e locali - richieste affitto; 20 appartamenti e locali - offerte affitto; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoni; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1-3 lire 620, numeri 2-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19 lire 1500, numeri 20-21-22-23-24-25-26-27 lire 1760.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con canone neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancanti inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 366766 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

3 Impiego e lavoro Richieste

CORRISPONDENTE commerciale in lingue estere, tedesca 29 anni, esperienza pluridecennale esportazione e amministrativa assistente in Usa, utilizza personale, inglese ottimo, italiano, spagnolo. Analizzerebbe proposte per un esiguo impiego nell'industria o settore turistico. Tel. 0481/44020. (C50378)

LAUREATO giurisprudenza con lode, assolta pratica notarile e pratica legale, impossibilitato motivazioni familiari ed economiche a fronteggiare libera professione, cerca sistemazione. Ottimo riferimento. Rispondere a cassetta n. 13/P. Published 34100 Trieste. (A62716)

29ENNE pluridecennale esperienza lavori ufficio e negozio, predisposizione contatto pubblico, rapporto fornitori, uso computer, buon inglese, referenziata offresi. Tel. 040/774391. (A62699)

47ENNE presenza cerca impiego come impiegato o simile, diplomato ragioniere iscritto come agente commercio Ccia ex bancario attualmente altra occupazione disposto viaggiare, possesso box e cantina eventuale deposito, conoscenza lingue a livello alberghiero. Scrivere a cassetta n. 12/P. Published 34100 Trieste. (A62714)

4 Impiego e lavoro Offerte

A. ASSUME banconiera/a, bella presenza massimo anni trenta. Dancing Paradiso. Presentarsi mattinata. (A5025)

INDUSTRIA abbigliamento dell'isontino cerca sartà/modellista con provata esperienza. Scrivere a cassetta n. 5/P. Published 34100 Trieste. (C564)

ISTITUTO culturale in collaborazione con Ente pubblico cerca personale per lavoro di prestigio da svolgere in zona di residenza offri: ottimo guadagno composto da provvigioni comunque superiori alla media si richiede: età 30/60 anni facilità di contatto dinamismo buon livello culturale. Telef. 041/284653 ore ufficio. (S905929)

RAS Riunione Adriatica di Sicurtà agenzia di Gradisca d'Isonzo ricerca per il potenziamento della propria organizzazione numero 3 giovani ambasciatori diplomati o laureati da avviare alla carriera di agenti speciali di città. Offriamo professionale corso di formazione, anticipo provvigione mensile garantito e interessanti piani d'incentivazione. Inviare curriculum o telefonare per appuntamento a: Ras, Gradisca d'Isonzo, via Garibaldi, 4. Tel. 0481/960235-99195.

5 Rappresentanti Piazzisti

PER potenziamento rete vendita affermata azienda commerciale ricerca per subito agenti autonomi per la vendita di prestigiosi articoli tecnici di primarie marche: Loctite, Eling, Kleber. Ramo autoriparazione manutenzione province Ud-Ts-Go. Offresi preparazione alla vendita e introduzione presso clientela. Portafoglio clienti provvigioni superiori alla media, premi di produzione, incentivi. Inquadramento Enasarco. Per appuntamento telefonare 0421/275018. (A4945)

6 Lavoro a domicilio Artigiano

A.A. RIPARAZIONE, sostituzioni avvolgibili pitture, restauri appartamenti. Tel. 040/811344. (A4993)

A.A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche domicilio trasporti, traslochi. Telefonare 040/811344. (A4993)

11 Mobili e pianoforti

LAUREATO 32 enne cultura umanistica lingua inglese referenziato affidabilità serietà scopo trasferimento valuterebbe proposte impiego ufficio segreteria GORIZIA o provincia scrivere a cassetta 51/17E 33100 Udine. (S21301)

12 Commerciali

GIULIO Bernardi Numismatico compra oro, via Roma 3 (primo piano). (A099)

14 Auto, moto cicl

BMW 320 cabriolet 1988. Condizioni perfette. Autocar. Forti 4/1 040/828655. (A4955)

CAMIONCINI furgoni Volkswagen. Pronta consegna. Autocar. Forti 4/1 040/828655. (A4955)

GOLF Memphis 1988 argento met. stendupia. Autocar. Forti 4/1 040/828655. (A4955)

PASSAT familiare turbo-diesel e benzina; Peugeot familiare 1600. Autocar. Forti 4/1 040/818655. (A4955)

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

AIELLO (Udine) affittasi locali commerciali mq 270 grande spazio anteriore e ampio parcheggio; fronte-strada provinciale 0431/999578. (C50375)

IMMOBILIARE CIVICA affittata a studenti o non residenti appartamento ammobiliato zona PAM 3 stanze, cucina, bagno, poggolo, riscaldamento, ascensore. Tel. 040/631712 via S. Lazzaro, 10. (A4967)

MONFALCONE: appartamento mobiliato completo ogni confort, Agenzia Italia Monfalcone 0481-410354. (C00)

RONCHI CAPANNONI varie metrature completi uffici-w.c. Agenzia Italia Monfalcone 0481-410354. (C00)

20 Capitali Aziende

STUDIO BENCO FINANZIAMENTI IN 4 ORE

FIRMA SINGOLA - SENZA CAMBIALI

5.000.000	rate 115.000
15.000.000	rate 308.000

CESSIONE V + MUTUI PER ACQUISTO RISTRUTTURAZIONE E LIQUIDITA'

VIA IMBRIANI 9 040/630992

A.A.A.A.A. A.A.A. TRIESTE prestiti da 500.000 a 3.000.000 casalinghe, pensionati, dipendenti. Tel. 040/634025. (A4990)

FINANZIAMENTI MIGLIORI

6.000.000	rate 156.000
10.000.000	rate 260.000

Inizio pagamenti a dicembre con bollettini postali.

San Giusto CREDIT

Trieste, via Diaz 12 - tel. 040/302523

ASSIFIN finanziamenti: piazza Goldoni 040/365797: 1.250.000.000 finanzia discrezione, serietà Assifin. (A4961)

CARTA-BLU TS 040/64523

FINANZIAMENTI IN 2 ORE

FIRMA SINGOLA ESSEMPI: SENZA CAMBIALI

L. 5.000.000	rate 115.450
L. 15.000.000	rate 309.000

MUTUI LIQUIDITA'

SENZA REDDITO DIMOSTRABILE

FINANZIAMENTI tutte le categorie cessioni conto stipendio mutui liquidità ed acquisto tel. 040/425015 (A4935)

APE PRESTA TEL. 722272

FINANZIAMENTO IN GIORNATA CON BOLLETTINI POSTALI ES. 5.000.000 RATE A PARTIRE DA L. 135.000 (A4945)

21 Case, ville, terreni Acquisti

COMPRO contanti camera cucina bagno anche da sistemare 040/782473. (A025)

PRIVATO acquisto appartamento, 2 stanze, cucina, bagno, zona BAIAMONTI-SERVOLA. Tel. 040/391257. (A4967)

22 Case, ville, terreni Vendite

A Duino zona complesso Delta superficie commerciale mq 60 con accessori + giardino e tennis. Investimento e/o utilizzo anche abitativo, lit. 110.000.000. Studio Ellebi 0481/411949. (C568)

A Monfalcone e dintorni capannoni uso industriale ed artigianale a partire da mq 500 sino a mq 5.000, lit. 550.000 a mq. Completa assistenza finanziaria agevolativa. Studio Ellebi 0481/411949. (C568)

A Staranzano costruiamo appartamenti con giardino e garage indipendenti consegna 1993 prezzi da lit. 182.000.000. Studio Ellebi 0481/411949. (C568)

CORMONS posizione centrale impresa vendi schiera tel. 0432/701072-729267. (B486)

GORIZIA villa schiera di testa, ottime finiture, posizione splendida. Vendita di retta 0481-93700. (B00)

IMMOBILIARE CIVICA vendita zona IPPODROMO appartamento recente, 3 stanze, cucina, bagno, terrazzo, riscaldamento, ascensore. Tel. 040/631712 via S. Lazzaro, 10. (A4967)

IMMOBILIARE CIVICA vendita appartamento in casa d'epoca, p.zza GARIBOLDI soggioro, 3 stanze, cucina, bagno, poggolo, auto metano, ascensore. Tel. 040/631712 via S. Lazzaro, 10. (A4967)

IMMOBILIARE CIVICA vendita appartamento in palazzina signorile zona FALCONE, vista mare, ampio salotto-studio, 2 matrimoniali, cucina, due bagni, terrazza, ripostiglio, cantina, garage, riscaldamento, ascensore. Tel. 040/631712 via S. Lazzaro, 10. (A4967)

LIGNANO Sabinodoro appartamenti in condominio fronte mare venduto Studio 3 tel. 0431/422273. (A62573)

SAN GIACOMO: bicamerale messo a nuovo, affarone 79.500.000. 0432/46374. (S53788)

VENDO bizzante cucina accessori poggolo ascensore riscaldamento libero Settefontane 040/632703. (A62751)

25 Animali

ALLEVAMENTO dell'Albarda vende cuccioli pastore tedesco, siberiano husky e barboni nani neri e rossi la femmine adulti e pastore tedesco. Tel. 040/829128. (A4900)

GRASOLE dispone yorkshire, siberiano, samoi, akita inu, san bernardo, shapwel, pastori caucasio, chow chow. 0431-60379. (S53798)

MONTEBELLO I RISULTATI

Premio Primi Passi (metri 1660): 1) Penelopepegaso (L. Gennaro); 2) Perak 5 part. Tempo al km 1.22. Tot.: 16; 13; 16; (21).

Trofeo delle Regioni (consolazione, metri 2070): 1) Leonidas As (G. Bruno); 2) Prefecta; 3) Meranoss. 7 part. Tempo al km 1.18.5. Tot.: 27; 17; 35; (58). Tris Montebello: 52.800 lire.

Premio Orsi Mangelli (metri 2060 corse Totip): 1) Madison Lb (N. Esposito); 2) Nice Ami; 3) Migratore Rl. 15 part. Tempo al km 1.19.9. Tot.: 68; 15; 30; 12; (1264). Tris Montebello: 662.800 lire.

Premio Allevamenti Toniai (metri 1660 corse Totip): 1) Erz di Jesolo (P. Mescalcini); 2) Namburan Ci; 3) Fulbert. 14 part. Tempo al km 1.22.5. Tot.: 41; 24; 22; 111; (142). Tris Montebello: 584.500 lire.

Trofeo delle Regioni (finale, metri 2060): 1) Irambo Jet (S. Gori); 2) Macaranga; 3) Luggage. 8 part. Tempo al km 1.20.6. Tot.: 24; 17; 25; (95). Tris Montebello: 103.300 lire.

Premio Scuderia Gardesana (metri 1660): 1) Ollist (P. Esposito sr.); 2) Ollolai; 3) Odeon Bi. 10 part. Tempo al km 1.21.2. Tot.: 26; 15; 14; 17; (41). Tris Montebello: 21.800 lire.

Premio Allevamento Cascina Parco (metri 1660): 1) Principale Dhc (R. Destro jr.); 2) Pudessa Jet; 3) Paxia. 11 part. Tempo al km 1.23.5. Tot.: 39; 20; 18; 94; (90). Duplice dell'accoppiata (A e B) 7 a corsa; 78.200 per 500 lire. Tris Montebello: 954.200 lire.

Premio Scuderia Biasuzzi (metri 1660): 1) Ottavio Piccolo (E. Lagas); 2) Oziochia Cchi; 3) Opis Jet; 8 part. Tempo al km 1.22. Tot.: 36; 21; 19; 28; (227). Tris Montebello: 131.200 lire.